

Rapporto di Attività - 2003



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME, DI RODI E DI MALTA

La missione dell'Ordine di Malta

Le origini del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta - meglio noto come «Ordine di Malta» - risalgono all'XI secolo.

Quando i crociati giunsero a Gerusalemme nel 1099, gli Ospitalieri amministravano l'Ospedale di San Giovanni Battista, costruito intorno al 1050 per curare i pellegrini che giungevano in Terra Santa e la popolazione locale cristiana, ebrea e musulmana. La bolla del 1113 di Papa Pasquale II ne fece un Ordine religioso incaricato di difendere gli ammalati ed il territorio cristiano. Oggi la sua missione è prettamente umanitaria, in quanto il ruolo militare ebbe fine con la perdita del territorio nel 1798.

In conformità con la Carta costituzionale, il Sovrano Ordine di Malta «afferma e diffonde le virtù cristiane di carità e di fratellanza, esercitando, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età, le opere di misericordia verso gli ammalati, i bisognosi e i profughi.

In modo particolare esercita l'attività istituzionale nel campo ospedaliero, inclusa l'assistenza sociale e sanitaria, anche in favore delle vittime delle calamità eccezionali e delle guerre...».

- L'Ordine dispone di una presenza permanente nella maggior parte dei paesi del mondo, siano essi sviluppati o in via di sviluppo. Tale presenza si è consolidata nell'arco di nove secoli di storia tumultuosa, in cui ha partecipato ai grandi scambi tra l'Europa, il bacino del Mediterraneo ed il resto del mondo, estendendo progressivamente il suo raggio d'azione alla maggior parte delle zone geografiche in cui poteva utilemente svolgere la sua missione di carità.

Grazie alla sua esperienza secolare ed al coinvolgimento attivo dei suoi membri nei grandi movimenti sociali, l'Ordine ha saputo adeguare rapidamente i suoi mezzi e metodi in uno spirito di modernità ogni volta rinnovato per far fronte alle nuove e crescenti esigenze di assistenza medica, soccorso d'emergenza e aiuto umanitario.

Oggi l'Ordine è un'importante organizzazione globale professionale che opera nei campi dell'aiuto umanitario, delle cure mediche e del pronto soccorso, gestisce ospedali, case di cura specialistiche per anziani non autosufficienti, centri medico-sociali, raccoglie e trasporta medicinali, provvede alla formazione di autisti di ambulanze e ambulanzieri.

Sommario

02	Messaggio del Gran Maestro	
05	La spiritualità all'opera	
07	Attività nel 2001 e 2002	
08	Ultime notizie	
09	Finanziamento	
	Attività umanitarie	
13	Pronto soccorso	
14	Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta	
17	Soccorso d'emergenza nel mondo:	
17	- Alluvioni e inondazioni	
20	- Terremoti e uragani	
21	- Profughi e sfollati	
21	- Missioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace	
22	- Iraq	
25	- L'Associazione tedesca in Africa	
27	Attività mediche e ospedaliere	
28	Attività mediche	
32	Distribuzione di medicinali	
34	Lebbra	
36	- Cambogia: per cambiare la vita	
38	Persone disabili	
40	I volontari	
42	HIV/AIDS: madri e figli	
44	Cure palliative / morbo di Alzheimer	
46	I Corpi d'ambulanza dell'Ordine di Malta	
49	Ospedali e centri sanitari	
55	Formazione e istruzione	
56	Professionalità	
57	La formazione e l'istruzione nel mondo	
58	- Migliorare gli standard	
61	La diplomazia umanitaria	
62	La diplomazia nell'ottica umanitaria	
63	Iniziative diplomatiche per l'aiuto umanitario	
64	Le Nazioni Unite	
65	- La diplomazia in seno all'Ordine: un'opinione personale	
66	La Commissione europea	
	Governo	
68	Composizione e funzionamento	
69	- Elenco delle cariche	
70	Visite ufficiali del Gran Maestro	
72	- Accordi ufficiali di cooperazione	
73	Relazioni diplomatiche nel mondo	
74	Ambasciatori dell'Ordine	
75	Ambasciatori presso l'Ordine	
76	Pubblicazioni selezionate	
80	Elenco riferimenti:	
	Gran Priorati, Sotto Priorati ed Associazioni	
83	Missioni diplomatiche	

Messaggio del Gran Maestro



«...l'Ordine afferma e diffonde le virtù cristiane di carità e di fratellanza, esercitando, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età, le opere di misericordia verso gli ammalati, i bisognosi e le persone prive di patria...».

Queste parole, tratte dalla Carta Costituzionale dell'Ordine di Malta, definiscono il nostro ruolo nel mondo odierno. Descrivono inoltre il nostro principio ispiratore: agire «senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età», ovunque il nostro aiuto sia necessario.

La presente edizione del Rapporto di Attività internazionale dell'Ordine contiene alcune succinte ma significative descrizioni di come i nostri servizi di aiuto umanitario e sanitario abbiano tentato di alleviare la sofferenza delle popolazioni colpite da calamità o nelle situazioni d'emergenza provocate sia da conflitti armati che da cause naturali.

Il Rapporto illustra le attività svolte nel 2001, nel 2002 e nei primi mesi del 2003, un periodo in cui il mondo ha subito il trauma della perdita di più di 3000 vite innocenti negli attacchi terroristici agli Stati Uniti, della crisi degli sfollati in Afghanistan e delle persone travolte dalla guerra in Iraq e in altre parti del mondo.

Il Rapporto descrive anche come i nostri volontari ed il personale medico si siano adoperati incondizionatamente per sopperire alle necessità umane più immediate come alloggio, cibo, acqua, medicine e cure mediche di base. L'assistenza è stata fornita in molti paesi e per molti motivi: le disastrose alluvioni che hanno colpito gran parte dell'Europa nel 2002, i terremoti in Europa e Sud America, e per alleviare il flagello della carestia nell'Africa meridionale.

L'aspetto più significativo ed incoraggiante di questo Rapporto sta nell'incredibile varietà degli interventi effettuati in più di 110 paesi dalle Associazioni dell'Ordine. Le descrizioni scelte sono riportate secondo l'ordine alfabetico dei

paesi in cui è stato prodigato l'aiuto, e suddivise in funzione del tipo di assistenza prestata: umanitaria o sanitaria.

Nessuna di queste attività si sarebbe potuta svolgere senza l'impegno e la disponibilità dei membri e dei volontari dell'Ordine, né senza la costante generosità dei donatori privati e pubblici.

Abbiamo potuto prestare i servizi sanitari e di soccorso che sono la nostra principale ragion d'essere grazie ai nostri 80.000 e più volontari permanenti che sostengono senza riserve, con il loro tempo, la loro energia e le loro competenze, le attività dell'Ordine, migliorando in modo reale e duraturo la vita di milioni di persone che sarebbe altrimenti stata devastata dalla povertà, dalla fame, dalle malattie o dalle calamità. Il loro impegno va dall'assistenza alle popolazioni vittime di guerre, alluvioni, terremoti e uragani agli interventi di pronto soccorso durante i grandi raduni pubblici. Visitano anziani e malati a domicilio, portano pasti a chi non è in grado di prepararsi da mangiare, insegnano ai giovani le tecniche di pronto soccorso e le cure mediche di base, si occupano di bambini svantaggiati e prestano assistenza ai senzatetto.

L'assistenza fornita è vasta quanto lo è il termine «portatori di handicap mentali o fisici», che include tutti coloro che soffrono di una menomazione fisica o psichica in seguito a malattie, malnutrizione, calamità naturali o traumi pre e perinatali. I disabili, come qualsiasi altra persona, hanno diritto al cibo, all'acqua, all'alloggio e all'assistenza. Ed in questo senso le nostre missioni ospedaliere si dedicano tra l'altro ad



una costante lotta contro la lebbra, non solo prestando assistenza medica e chirurgica ai malati, ma anche tentando di sconfiggere l'esclusione sociale di cui soffrono le vittime di questa terribile malattia. Più di recente abbiamo iniziato ad occuparci anche di HIV/AIDS, in particolare per impedire che il virus sia trasmesso dalle madri ai figli.

Nello svolgimento di tutte le nostre attività in tutti i paesi, ci sforziamo di seguire le norme dettate dalle migliori pratiche disponibili. Una delle sfide che l'Ordine deve affrontare in quest'inizio di XXI secolo è la ricerca di un meccanismo che incoraggi la condivisione di conoscenze e competenze tra i nostri membri, volontari e dipendenti, per far sì che la nostra missione in una determinata parte del mondo possa beneficiare dell'esperienza maturata altrove.

A tal fine abbiamo organizzato alla fine del 2002 a Santa Cruz, in Bolivia, la «Conferenza delle Americhe», per discutere dei mezzi di collaborazione per aumentare l'efficacia dell'aiuto umanitario in Sud e Centro America. La Conferenza ha sottolineato l'importanza di stabilire tra le Associazioni un'unità che garantisca lo scambio di informazioni e competenze e l'approfondimento dei contatti e del coordinamento. È un tema che stiamo portando avanti parallelamente al

nostro impegno nei confronti degli indigenti, degli ammalati, dei bisognosi e dei diseredati.

Spero che questo Rapporto produca una migliore comprensione del lavoro che l'Ordine di Malta svolge nel mondo e dell'impegno nell'aiuto umanitario come parte della nostra missione cristiana.

Frà Andrew Bertie

*78° Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero
di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta*



Il Gran Commendatore Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein incontra giovani amici mentre visita il ricovero dell'Ordine per i malati di AIDS a Mandini, in Sud Africa, nel dicembre 2002, per l'inaugurazione di una nuova ala con 53 letti e degli ampliamenti apportati all'orfanotrofio adiacente

La spiritualità all'opera

Il carisma dell'Ordine

Dopo mille anni di vita, lotte, avventure, a volte tristi e a volte no, ma tutte assolutamente all'insegna della Cristianità e la cavalleria, il fascino, o carisma, dell'Ordine resta intatto, nel XXI secolo come nel X, e continua ad ispirarsi alle sue origini.

La ragione per cui il Beato Gerardo Sasso di Scala lo fondò a Gerusalemme - «tuitio fidei et obsequium pauperum» - è tuttora la forza motrice dell'Ordine.

Sono queste la sua storia e la sua esperienza. L'Ordine esprime la sua convinzione nel principio seguente: testimoniare la fede e porsi al servizio di coloro che hanno necessità d'ogni genere, salute, benessere, beni materiali, gioia, esigenze spirituali. Questo principio continua oggi a dar vita all'Ordine e ne guida il futuro.

Vi è una profonda e misteriosa concordanza con l'Evangelista: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i Profeti: amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, amerai il prossimo tuo come te stesso».

Dio ed i nostri fratelli e sorelle

Fede e Carità

Preghiera e lavoro

«tuitio fidei et obsequium pauperum».

Questo principio è divenuto la massima di tutto il monachesimo occidentale. Preghiera e lavoro sono la fede nell'azione, nel fare del bene a tutti. Questa combinazione inscindibile tra realtà spirituale e attualità materiale è la base dell'incarnazione di Cristo, che si è fatto uomo per noi e per la nostra salvezza. L'uomo è fatto di corpo ed anima, di esigenze spirituali e morali, di bisogni fisici e materiali. Ha fame di Dio e di pane ed esprime questa fame nell'appassionata preghiera che ci viene dall'alto: «Padre nostro che sei nei cieli, venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà come in Cielo così in terra, dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti».

Il Santo Padre Giovanni Paolo II così definisce il carisma dell'Ordine: un'autentica ricchezza della Chiesa, per la sua armonia evangelica, il suo straordinario potere di sintesi tra terra e paradiso, la sua importanza per il presente in questo mondo senza religione, che ha grande bisogno di una presenza decisiva che si occupi degli emarginati sociali.

Fede e carità si uniscono sempre per formare la testimonianza cristiana di tutti coloro che lavorano sotto l'egida della stella bianca ad otto punte, simbolo delle otto Beatitudini, nello spirito dell'esercito di Cristo. L'appartenenza all'Ordine è un onore, ma anche una chiamata all'azione di carità, un reale impegno ed una genuina vocazione.



Sfollati afgani in coda davanti alla clinica dell'Ordine nel nord del paese. Sono stati distribuiti i doni offerti dal Gran Priorato di Lombardia e Venezia

Attività svolte nel 2001 e 2002

Il presente Rapporto di attività riassume le attività mediche, ospedaliere ed umanitarie svolte nel 2001 e nel 2002 dal Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta.

In queste pagine figurano moltissime dimostrazioni pratiche di come l'Ordine provvede ad alleviare le sofferenze umane in tutte le loro possibili forme, prestando assistenza umanitaria, intervenendo nelle situazioni di emergenza e dispensando cure mediche e palliative a molte migliaia di persone, senza discriminazioni basate sulla razza, la religione, l'appartenenza politica o l'età.

Il Rapporto riepiloga lo speciale ruolo dell'Ordine e delle sue attività attuali. Nella parte del Rapporto «Attività umanitarie» sono illustrate alcune delle attività caritative o ospedaliere dell'Ordine svolte in tutto il mondo nel 2001 e nel 2002. La

seconda parte del Rapporto, «Governato», spiega come è governato l'Ordine e ne elenca le attività ufficiali e le missioni diplomatiche. Il Rapporto si conclude con una bibliografia attuale e i dati di contatto di tutte le Associazioni e delle organizzazioni e rappresentanze diplomatiche dell'Ordine.

Il Rapporto sottolinea la strategia dell'Ordine, che consiste nel fornire aiuto sostenibile, destinato non solo a rispondere alle necessità immediate e a breve termine, ma a consentire a chi soffre di svolgere un ruolo attivo nel proprio recupero. Inoltre il Rapporto fornisce esempi del lavoro svolto in tutto il mondo dalle molte migliaia di volontari permanenti per rispondere ai bisogni delle persone fisicamente o mentalmente disabili: un aspetto delle nostre attività che fa parte fin dai primordi delle tradizioni dell'Ordine.

Finanziamento

I Priorati, le Associazioni nazionali e le Fondazioni dell'Ordine finanziano le proprie attività mediche, ospedaliere ed umanitarie grazie ai contributi e alle donazioni che ricevono dai membri sotto forma di doni e lasciti e grazie alla raccolta di fondi presso migliaia di regolari donatori. Un'eccezione è costituita dai Gran Priorati di Italia e Austria, che dispongono di beni patrimoniali e possono quindi contribuire direttamente al finanziamento delle spese amministrative dell'Ordine.

In Europa, tuttavia, molti centri medico-sociali ed istituti ospedalieri dell'Ordine fruiscono di consistenti finanziamenti da parte dei sistemi sanitari e previdenziali nazionali, ai quali si aggiungono le donazioni dei membri stessi o di persone esterne all'Ordine e le sovvenzioni dei governi e delle grandi fondazioni.

Il finanziamento delle attività nei paesi in via di sviluppo deriva da un'ampia varietà di fonti: di solito sono i Priorati e le Associazioni nazionali a farsi carico, ma per i progetti di più ampio respiro o per quelli che richiedono uno sforzo a lungo termine, le Associazioni nazionali interessate si avvalgono degli aiuti e sussidi messi a disposizione dall'Unione europea, dalle agenzie specializzate delle Nazioni Unite o dai governi nazionali, o delle donazioni di fondazioni internazionali.

Le azioni internazionali di aiuto umanitario d'emergenza usano gli stessi sistemi di finanziamento, in cui le donazioni sollecitate

per una causa o un progetto specifici sono assolutamente vitali. In tal senso, eccellono Francia e Germania, dove l'Ordine è in grado di mobilitare centinaia di migliaia di donatori.

La diversificazione delle fonti di finanziamento permette di far fronte a situazioni assai diverse in termini d'emergenza e di dimensioni, pur garantendo la totale indipendenza dai governi e dai donatori pubblici.

Il cofinanziamento da parte delle pubbliche autorità, delle istituzioni internazionali o delle grandi fondazioni implica norme rigorose per l'attribuzione dei fondi e obiettivi ben definiti a medio e lungo termine. Le donazioni dei membri dell'Ordine e dei privati consentono invece una maggiore flessibilità e permettono di reagire con tempestività ed efficacia a nuovi o diversi bisogni.

La contabilità di tutte le associazioni e organizzazioni dell'Ordine e di tutti i suoi istituti ospedalieri è sottoposta a regolari verifiche da parte di revisori contabili esterni, conformemente alla prassi e alla legislazione in vigore nei singoli paesi. Oltre a questi controlli, tutti gli organismi sono sottoposti al controllo generale della Camera dei Conti dell'Ordine di Malta, che ha sede al Gran Magistero a Roma.

Ultime notizie

Sebbene il presente Rapporto di Attività riguardi il lavoro svolto dall'Ordine nel 2001 e nel 2002, le sue attività umanitarie e mediche continuano ad avere effetti positivi in tutto il mondo. Ecco alcuni degli avvenimenti del 2003 che hanno segnato la vita dell'Ordine:

Iraq L'ECOM (Emergency Corps of the Order of Malta - Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta) si sta dedicando a riorganizzare il sistema sanitario iracheno, con misure di assistenza organizzate a Baghdad e nelle zone rurali intorno alla capitale, oltre che in Iraq settentrionale. L'ECOM ha inviato a Baghdad un'équipe di medici, infermieri e paramedici francesi, mentre altri membri tedeschi stanno predisponendo centri sanitari in quattro villaggi dell'Iraq settentrionale.

Afghanistan L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha deciso di affidare alla responsabilità dell'Associazione tedesca dell'Ordine il riassetto di tre province dell'Afghanistan. Il lavoro, per il quale sono stati stanziati circa 1,5 milioni di US\$, prevede il ripristino del sistema idrico, il risanamento delle strade, l'allestimento di infrastrutture sanitarie e l'organizzazione di progetti per la creazione di entrate.

Ginevra Il Comitato Ospedaliero Internazionale dell'Ordine di Malta, con sede a Ginevra, ha la missione di promuovere le attività internazionali e l'identità comune delle istituzioni dell'Ordine.

Sudan A Yei, nel Sudan meridionale, l'Associazione tedesca dell'Ordine ha recente-

mente aperto un nuovo centro per le persone colpite dalla tripanosomiasi («malattia del sonno»), che è endemica in Sudan. Dal 1997, l'Ordine di Malta assicura i servizi sanitari di base a circa 300.000 abitanti della regione, devastata dalla guerra civile. A Yei, l'Ordine gestisce inoltre un ambulatorio e svolge programmi di controllo della tubercolosi e della lebbra in tutto il paese.

La malattia del sonno è in aumento in molti paesi africani. Se non curata, è mortale. Finora meno del 10% degli ammalati ha potuto ricevere un trattamento terapeutico.

Repubblica Democratica del Congo Con il contributo finanziario del Ministero degli Affari esteri tedesco, l'Associazione tedesca dell'Ordine ha fornito medicinali e indumenti a 17.000 sfollati a causa dei conflitti interni.

Repubblica Dominicana Nel giugno 2003 l'Associazione dominicana dell'Ordine ha aperto un centro medico nella regione del Monte Plata, nella parte nord-orientale del paese. Il centro, «El Cacique», è attrezzato per offrire più di 200 visite mediche al giorno a madri e figli. Nella parte orientale del paese, l'Associazione gestisce e finanzia il Centro Herrera, che da sei anni dispensa servizi medici ginecologici e

pediatrici. Oggi, per le madri e i bambini delle zone circostanti, sono disponibili personale medico di pronto soccorso, moderne attrezzature ostetriche, un reparto pediatrico e ostetrico, e un reparto di prevenzione dei tumori uterini e mammari.

Il centro è stato allestito grazie all'Associazione ed al generoso contributo di Project Hope, un'associazione internazionale no profit per l'organizzazione dell'aiuto tecnico ed umanitario. I programmi futuri prevedono l'istruzione e il coinvolgimento di tutta la comunità per il miglioramento della sanità di base e lo sviluppo di una cultura della prevenzione sanitaria a livello locale.

Giordania Il 29 giugno 2003 ad Amman, la firma di un protocollo ha consentito di instaurare relazioni diplomatiche complete tra il Sovrano Ordine di Malta ed il Regno ascemita di Giordania, portando a 93 il numero complessivo dei paesi con i quali l'Ordine intrattiene relazioni diplomatiche.

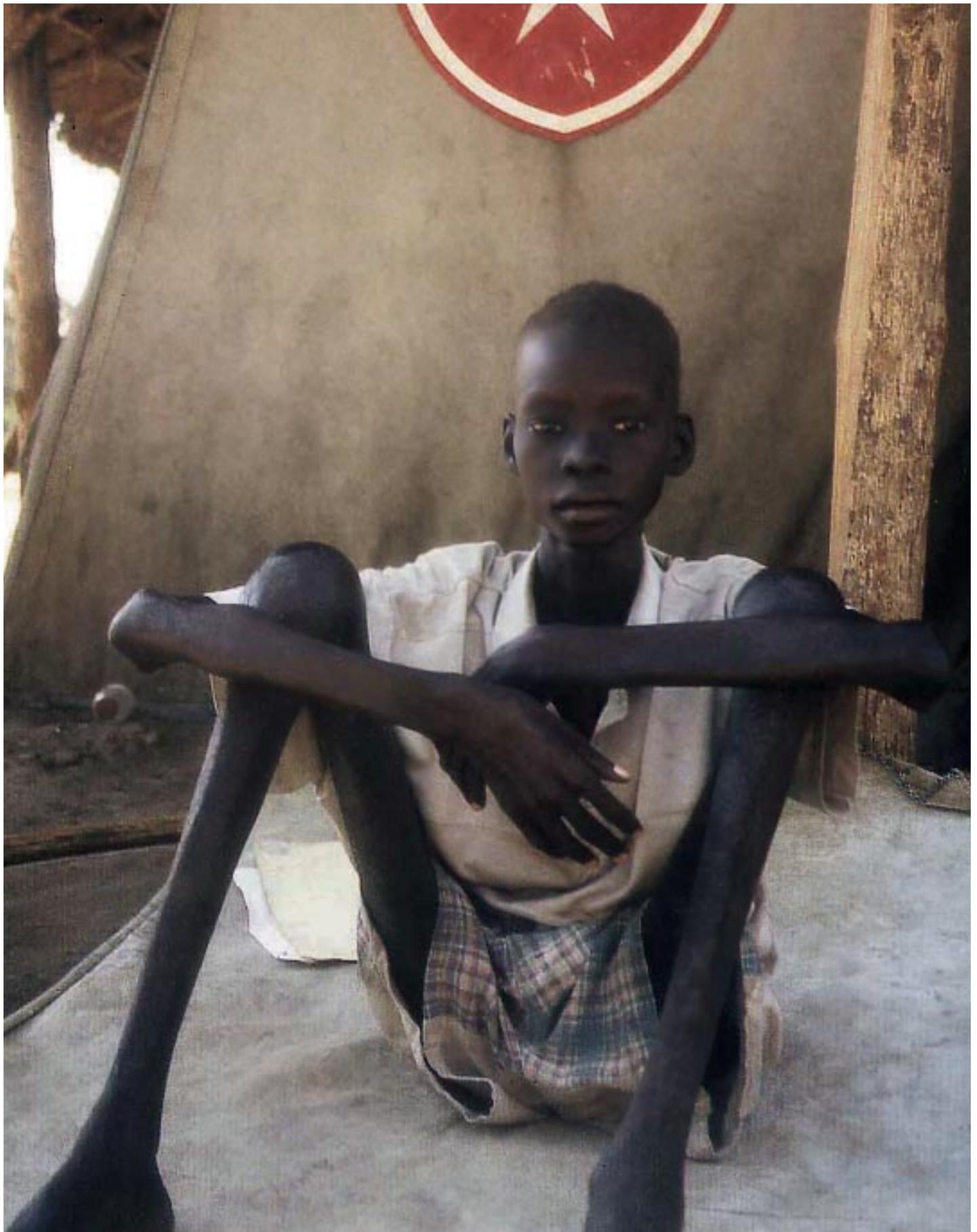
Per ulteriori informazioni sulle attività dell'Ordine nel mondo da giugno 2003:

www.orderofmalta.org



Roma: Il Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie, accompagnato dal primario dell'ospedale San Giovanni Battista alla Magliana, dott. Adriano Micci, si intrattiene con un paziente

Attività umanitarie



- Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta (ECOM)
- Soccorso d'emergenza nel mondo
- Iraq
- L'Associazione tedesca in Africa

Pronto soccorso

Una forza unificata per il bene

Alle vittime di carestie o alluvioni, guerre o terremoti, a coloro la cui vita è stata sconvolta da calamità naturali o da conflitti armati, l'Ordine tende la mano, portando conforto, soccorso e sostegno nei momenti di maggiore necessità.

Lo fa senza guardare ai confini geografici o politici, e senza discriminazioni basate sulla razza, la religione, il genere o l'età.

Tra le attività svolte nel 2001 e 2002, i nostri membri, i volontari e il personale medico e infermieristico hanno risposto alle richieste di soccorso di gruppi tanto diversi come quelli colpiti dalle inondazioni in Europa orientale, dagli uragani in America del sud e dai terremoti in Italia e nel Salvador.

Oltre a fornire un sostegno immediato in termini di cibo, alloggio e indumenti, l'Ordine ha cercato di rispondere anche ai bisogni meno ovvi delle vittime di calamità offrendo servizi sociali.

Il Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta (ECOM)

Nel soccorso d'emergenza, **un fattore riveste sempre una fondamentale importanza**, la professionalità. L'ECOM (Emergency Corps of the Order of Malta - Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta) è l'organismo di soccorso internazionale dell'Ordine. Abbinando le risorse messe a disposizione dai Priorati e dalle Associazioni nazionali alla sua specifica competenza in materia di soccorso d'emergenza, il Corpo è in grado di fornire aiuti umanitari immediati alle vittime.

Con l'aiuto delle relazioni diplomatiche dell'Ordine, l'ECOM valuta in primo luogo le necessità più immediate delle persone colpite da calamità, per poi intervenire quanto più rapidamente ed efficacemente possibile.

Questo esige una rapida mobilitazione di mezzi di trasporto, attrezzature e personale, nonché un'altrettanto rapida elaborazione di tutta la documentazione necessaria per poter apportare assistenza a chi più ne ha bisogno.

Oltre ad intervenire rapidamente, l'ECOM espleta la sua missione nel rispetto delle norme internazionali in materia di aiuto umanitario (come lo Sphere Project Code of Conduct). Quando le circostanze lo richiedono, il Corpo continua a fornire sostegno per periodi più lunghi.

Un esempio di come il Corpo eserciti un impatto positivo sulla sofferenza umana è il programma di aiuti da 1,1 milioni di euro attuato nell'Africa meridionale da dicembre 2002.

La prima azione dell'ECOM è stata l'invio di un'équipe incaricata di valutare i bisogni del settore sanitario nelle zone rurali di Mutare e Bulawayo, nello Zimbabwe. Lavorando con le amministrazioni pubbliche nazionali di Harare, l'équipe ha identificato nella grave carenza di medicinali uno dei problemi più urgenti. Si è pertanto proceduto a dotare sei ambu-

latori rurali del Mutare di una scorta per sei mesi di medicinali di base, a riparare e riorganizzare sotto la supervisione del Corpo tre edifici adibiti a centri sanitari nel Nyangombe e a ripristinare le installazioni idriche, fognarie ed elettriche.

Per combattere il problema della malnutrizione, il Corpo ha reso possibile l'assunzione per sei mesi di un infermiere specializzato in nutrizione, per svolgere un'indagine nutrizionale in comunità selezionate. Inoltre ogni mese sono stati forniti alimenti arricchiti per 200 bambini e razioni alimentari supplementari a sei ospedali.

Le annate di siccità, gli scarsi raccolti, le inondazioni, l'instabilità politica e l'epidemia di HIV/AIDS hanno creato i presupposti di una grave carestia nell'Africa meridionale. Le popolazioni più a rischio sono quelle del **Malawi, Zimbabwe, Mozambico, Zambia, Lesotho e Swaziland**. Le stime indicano che potrebbero essere colpite più di 13 milioni di persone, di cui otto milioni hanno già urgente bisogno di aiuti alimentari.

In **Mozambico** il Corpo ha condotto, in cooperazione con il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), una valutazione intesa a preparare una strategia per gli aiuti. Sono stati inoltre stabiliti contatti con organizzazioni umanitarie nel **Malawi e lo Zimbabwe** e sono stati fatti piani per un programma di aiuti globale a 90.000 persone nello **Zimbabwe** con il sostegno finanziario del Ministero tedesco degli Affari esteri e in cooperazione con due diocesi dello **Zimbabwe**.

La concomitanza della siccità, delle difficoltà economiche e della pandemia di HIV/AIDS ha privato metà della popolazione dello **Zimbabwe** dell'accesso ai servizi sanitari ed alle scorte alimentari. Di questi sei milioni di persone, un milione sarebbero morti di fame e di malattia se gli aiuti non fossero giunti a tempo.



Il nostro ambasciatore in Belize, Thomas Carney, distribuisce viveri e indumenti a giovani vittime dell'uragano

In **Angola**, la fine di una guerra civile durata 27 anni ha lasciato nel 2003 circa due milioni di persone la cui sopravvivenza quotidiana dipendeva dagli aiuti alimentari. La guerra ha inoltre provocato un alto numero di sfollati e danneggiato gravemente l'infrastruttura del sistema sanitario nazionale.

Ovunque la stessa desolazione: edifici distrutti dalla guerra o divenuti inagibili. Personale sanitario inesistente o inadeguatamente formato: la gente moriva senza ragione per malattie curabili, come la malaria, la diarrea o le infezioni respiratorie. A complicare ulteriormente le cose, e l'operato dei soccorritori, l'**Angola** era stato abbondantemente minato e molti ponti e strade del paese erano stati danneggiati o distrutti.

Questa era la situazione quando nell'abbandonata provincia del Kuando Kubango, nella parte sud-orientale dell'**Angola**, giunse un'équipe dell'Associazione tedesca dell'Ordine per valutare la situazione umanitaria. Le due principali strade, entrambe in condizioni disastrose, consentivano di accedere solo al 10% della provincia. Le strade ed i dintorni dei villaggi erano disseminati di mine terrestri. Ovunque erano evidenti sacche di malnutrizione avanzata.

Associazioni nazionali dell' Ordine appartenenti all'ECOM o con status di osservatore

Membri:

Austria, Belgio, Gran Bretagna, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Svizzera.

Osservatori:

Brasile, Repubblica Ceca, Ungheria, Messico, Polonia, Spagna.

Gli interventi dell'ECOM suddivisi per tipo e paese

Alluvioni: Albania, Austria, Belize, Repubblica Ceca, Germania

Profughi/sfollati: Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Lituania, Macedonia, Sudan

Terremoti e uragani: Repubblica Democratica del Congo, El Salvador, Etiopia, India, Italia, Messico

Catastrofi: Russia, Ucraina

Sostegno alle missioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace: Afghanistan, Iraq

All'epoca, a prestare assistenza sanitaria ad una popolazione di circa 620.000 persone vi erano solo tre medici, che disponevano di scarse attrezzature e pochi medicinali. La situazione richiedeva senza dubbio una reazione immediata ed efficace. Insieme a tre partner - la Caritas Menongue, un gruppo di quattro posti sanitari cattolici e la direzione sanitaria provinciale del Kuando Kubango - l'Ordine ha proceduto al riassetto immediato delle infrastrutture sanitarie rimanenti, rifornendole inoltre di attrezzature mediche di base e di medicinali di prima necessità per un periodo di sei mesi. È stato inoltre attuato un controllo dell'uso razionale dei medicinali ed è stata migliorata la gestione di condizioni come la malnutrizione infantile e le malattie infettive infantili (infezioni respiratorie acute, diarrea e malaria).

A complemento di queste attività essenziali, l'Ordine ha lavorato per migliorare l'assistenza alle madri e le procedure di registrazione su cartelle cliniche e di compilazione di rapporti nei centri sanitari.

Dell'intervento dell'ECOM nella crisi dell'Africa meridionale del 2002 hanno beneficiato direttamente 96.000 persone nello Zimbabwe e 200.000 in Angola.

Se la situazione disastrosa in questi due paesi era in gran parte imputabile all'uomo, la natura è stata la causa di una grande emergenza nell'Europa centrale, quando nell'agosto 2002 gran parte della Repubblica Ceca e della Romania sono state invase dalle acque.

Anche in questo caso l'ECOM ha reagito immediatamente per aiutare le persone più colpite. I volontari hanno aperto un emporio di «fai da te» nella regione di Melnik, a nord di Praga, dove la distribuzione gratuita di arnesi e materiali da costruzione ha consentito ai gruppi vulnerabili di iniziare a riparare le case danneggiate.

In Romania, dove le alluvioni hanno colpito circa 450.000 persone - principalmente nelle zone rurali -, il corpo di soccorso rumeno dell'Ordine di Malta, un corpo di volontari con oltre 1.000 membri, ha distribuito generi alimentari e di conforto alle famiglie bisognose.

L'ECOM ha inoltre svolto un ruolo attivo nel soccorso umanitario dopo la guerra in Afghanistan. Quando l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ha segnalato la possibilità che 500.000 afgani cercassero rifugio nella Repubblica islamica dell'Iran, l'ECOM ha inviato in Iran delle squadre incaricate di valutare la situazione.

Le équipes di esperti sanitari e regionali del Corpo hanno lavorato con il governo iraniano e le organizzazioni internazionali e locali per preparare piani di pronto intervento per l'offerta di servizi sanitari ai rifugiati afgani.

Soccorso d'emergenza nel mondo

L'Ordine è intervenuto per disastri verificatisi in molte parti del mondo. Qui di seguito sono descritti alcuni degli interventi più recenti.

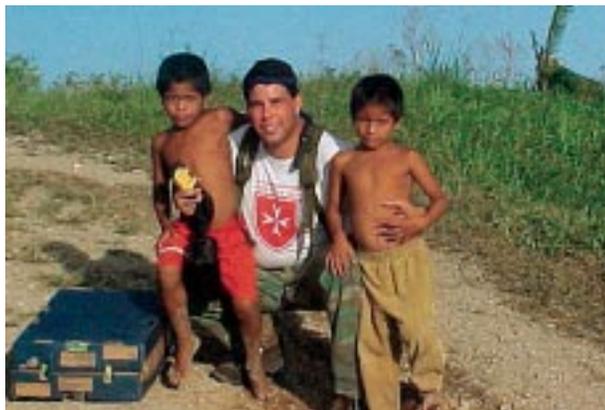
ALLUVIONI E INONDAZIONI

In **Albania**, l'Ordine è intervenuta nelle zone di Scutari e Alessio dopo le pesanti alluvioni dell'ottobre 2002. Oltre a fornire letti e pasti caldi alle vittime, l'Ordine ha contribuito a riparare le case ed ha inviato un'équipe medica di pronto soccorso.

Quando le intense nevicate del 2002 hanno isolato diverse comunità montane dell'**Albania** settentrionale, i volontari del Malteser Ndhmon Ne Shqiperi (MNSH) si sono uniti agli altri servizi di emergenza per fornire viveri ed assistenza medica a 100 famiglie.

Il Gran Priorato dell'Ordine di Malta in **Austria** è intervenuto in seguito alle inondazioni che hanno devastato molte zone del paese nell'agosto 2002, lavorando insieme alla Croce rossa e ad altre organizzazioni umanitarie per distribuire mobili, indumenti, lenzuola e coperte alla popolazione colpita. Nelle sette settimane immediatamente successive alle inondazioni, i volontari dell'Ordine hanno dedicato un totale di 20.000 ore alle operazioni di soccorso d'emergenza, coprendo una distanza di 15.000 chilometri per il trasporto sia delle attrezzature che dei feriti bisognosi d'intervento medico.

Quando l'8 ottobre 2001 ha colpito il **Belize**, l'uragano Iris ha devastato gran parte della zona meridionale del paese, danneggiando villaggi e distruggendo centinaia di ettari di foreste e terre coltivate in pianura. Si calcola che abbia distrutto 3.178 abitazioni e colpito 19.880 persone, mentre l'entità dei danni all'agricoltura e alla pesca ha superato i 55 milioni di US\$.



L'ospedaliere dell'Associazione honduregna, Jorge Agurcia, con due piccoli amici del Belize

All'operazione di soccorso, diretta dall'Ambasciata dell'Ordine di Malta nel Belize, hanno partecipato le Associazioni honduregna e americana dell'Ordine, l'organizzazione umanitaria AmeriCares, i governi dell'Honduras e del Belize e le **Forze di spedizione britanniche**. AmeriCares ha organizzato il trasporto aereo, dagli **Stati Uniti** all'Ambasciata dell'Ordine nel **Belize**, di 4 tonnellate e mezzo di materiale di soccorso e sanitario, ivi compresi tende, teloni, coperte, materassi.



Estate 2002: Volontari austriaci aiutano a scaricare materiali destinati alle vittime delle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale

L'Associazione honduregna dell'Ordine ha inviato in elicottero altre 3 tonnellate di attrezzature mediche al centro di raccolta di Punta Gorda, da cui poi sono state distribuite ad 11 villaggi che non potevano essere raggiunti via terra. La distribuzione del materiale d'emergenza, che comprendeva anche riso, fagioli, farina e cibi in scatola, è stata organizzata dall'Ordine sotto la direzione dell'Ufficio nazionale per la gestione delle emergenze del Belize.

Nel 2002, sono state colpite da terribili alluvioni anche molte zone della **Repubblica Ceca**. Volontari e personale del Gran Priorato di Boemia dell'Ordine nella Repubblica Ceca hanno lanciato un programma di soccorso per le persone rimaste senza abitazione. Sono stati forniti deumidificatori, materiali da costruzione, rivestimenti per pavimenti e mobili.

Con la sua partecipazione al Gruppo nazionale di monitoraggio dei danni provocati dalle inondazioni, insieme ad altre importanti organizzazioni di aiuto umanitario, l'Ordine ha potuto dare un contributo tangibile al ritorno alla normalità di centinaia di famiglie di molte città e paesi cechi colpiti dalle inondazioni. Al tempo stesso volontari e personale medico della recentemente costituita Maltezska Pomoc P.C.S. hanno eseguito interventi di pronto soccorso nei centri di evacuazione e di raduno degli alluvionati.

I generosi sussidi delle Associazioni tedesca e svizzera dell'Ordine hanno permesso lo svolgimento di un progetto di aiuto a 370 famiglie della regione di Melnik e della Boemia meridionale, particolarmente colpite dalle inondazioni. Le numerose donazioni in denaro e in materiali, di persone ed organizzazioni associate all'Ordine di molte parti del mondo hanno consentito alla Maltezska Pomoc P.C.S. di fornire ulte-

riori aiuti, tra cui un programma di vaccinazione contro l'epatite e la sostituzione dell'attrezzatura di una scuola inondata.

La più grave alluvione degli ultimi 100 anni in Europa ha devastato anche la **Germania**, con un costo economico stimato di 9,2 miliardi di euro. Anche qui, come nell'Europa centrale, il costo in termini sociali è stato incalcolabile. Le persone colpite sono state 330.000, molte delle quali hanno dovuto lasciare temporaneamente le loro abitazioni. In Germania, l'Associazione tedesca dell'Ordine ha mobilitato più di 800 volontari che hanno lavorato in 89 diverse squadre per collaborare alle operazioni di evacuazione e prestare assistenza medica nelle zone più colpite.

Tra le diverse operazioni di soccorso vi sono stati l'allestimento di un ospedale da campo negli edifici dell'aeroporto di Dresda, la fornitura di viveri sia al personale operativo che agli sfollati, e la collaborazione al trasporto delle forniture d'emergenza.

Quando il livello dell'acqua ha iniziato a scendere, 42 volontari hanno prestato assistenza pastorale e psicologica post-traumatica a molti alluvionati.

Il Malteser Hilfsdienst, il corpo sanitario e di pronto intervento dell'Associazione tedesca, ha inviato in Sassonia 1000 volontari di pronto soccorso che hanno allestito un ospedale da campo a Dresda e assicurato viveri e assistenza sociale per tre mesi.

Squadre di soccorso in caso di calamità, esperte nella gestione dello stress da incidente critico e dei disturbi post-traumatici da stress hanno prestato assistenza alle vittime sotto choc, molte delle quali avevano perso non solo la casa, ma anche i mezzi di sussistenza e tutti i loro averi.



Membri e volontari del Corpo militare dell'Associazione italiana dell'Ordine portano viveri e tende ai terremotati - Italia meridionale, autunno 2002

Altrove nella regione, l'Ordine si è preoccupato di fornire un «pacchetto completo di servizi» a tre piccole città. Bad Schandau, a sud di Dresda, vantava una fiorente industria turistica, ma l'intera regione è stata ricoperta dal fango, compresi tutti gli alberghi. A Prettin, a nord di Dresda, l'inondazione dei terreni coltivati circostanti ha creato una forte disoccupazione, così come è accaduto a Großtreben-Zwethau, in questo caso a causa dei danni all'infrastruttura locale.

Le squadre di soccorso dell'Ordine hanno lavorato con i sindaci di tutte e tre le città per aiutare i più bisognosi, fornendo inoltre consulenza per il ripristino dei normali servizi in ciascuna collettività.

L'Associazione tedesca ha anche messo a disposizione di tutte e tre le città un esperto che ha fornito consulenza sui miglioramenti da apportare alle infrastrutture per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, processo che è proseguito nel 2003.

Organizzazione degli aiuti agli alluvionati in Austria

In **Austria**, il Gran Priorato austriaco ha riunito volontari per aiutare le decine di migliaia di vittime dell'alluvione che, spostandosi da Salisburgo (dove gli argini hanno tenuto, malgrado il timore di un'inondazione imminente) verso sud e verso est, ha devastato paesi e città, tra cui Linz, Steyr, Perg e Krems nella Bassa Austria, dove, se fosse aumentato di altri cinque centimetri, il livello delle acque avrebbe provocato l'arresto dell'approvvigionamento elettrico.

«Le autorità hanno reagito immediatamente incaricando l'esercito di creare tendopoli per accogliere le molte famiglie costrette ad abbandonare le case a causa dell'innalzamento del livello delle acque», spiega uno dei numerosi volontari del Corpo di ambulanza del Gran Priorato austriaco.

«Essendo una delle organizzazioni di soccorso inviate a causa dell'alluvione, il nostro compito iniziale era quello di assistere le persone alloggiate nelle tendopoli».

La parola «temporaneo» ha assunto tutto il suo senso nelle settimane e nei mesi successivi al disastro. Col diminuire del pericolo immediato sono diminuite anche le offerte di accoglienza da parte di amici e vicini, e chi è tornato nella sua casa danneggiata dall'inondazione si è trovato senza un letto per dormire, sedie per sedersi e cucina in cui preparare da mangiare.

Per sette settimane, 150 volontari circa del Corpo di ambulanza hanno lavorato come «addetti alle consegne», servendosi di qualsiasi mezzo a disposizione per trasportare mobili e arnesi da cucina dai depositi centrali alle case di chi ne era rimasto privo.

Per cominciare, però, avevano dovuto aggiungere dei locali temporanei al deposito di Krems, nella Bassa Austria per raddoppiarne le dimensioni. Il deposito veniva utilizzato come centro di raccolta dei doni dei cittadini e del materiale nuovo offerto dai fabbricanti.

«È stato un lavoro duro, perché nessuno di noi era abituato a trasportare pesanti mobili su e giù per le scale, ma molto gratificante perché i beneficiari hanno apprezzato moltissimo il nostro aiuto», spiega il comandante del Corpo di ambulanza austriaco.

TERREMOTI E URAGANI

L'Associazione **francese** dell'Ordine ha inviato una squadra di volontari, costituita da medici, infermieri ed esperti di logistica, a soccorrere le vittime di un terremoto nell'**India** nord-orientale.

Altri servizi di soccorso d'emergenza prestati dall'Associazione tedesca sono la distribuzione di viveri, attrezzi da cucina lenzuola e coperte agli sfollati della **Repubblica Democratica del Congo**, la partecipazione ad un programma alimentare di emergenza in **Etiopia** e la fornitura di alloggio, viveri e medicinali ai terremotati del **Salvador**.

Questo terremoto ha inoltre provocato notevoli danni alla clinica dell'Ordine a Santa Tecla. L'Associazione tedesca dell'Ordine è intervenuta fornendo 1.500 capanne Nissen per un valore di 700.000 US\$. Con il sostegno finanziario della Germania e dell'Ufficio per gli aiuti umanitari dell'Unione europea (ECHO), sono stati inoltre costruiti un piccolo reparto ostetrico presso una clinica governativa ed un asilo per 60 bambini. Subito dopo il terremoto, l'Associazione tedesca ha allestito due ambulatori in cui sono state prestate cure mediche a 20.000 pazienti.

In India, per tutto l'anno successivo al terribile terremoto che ha fatto decine di migliaia di morti nel Gujarat, l'Associazione tedesca ha organizzato numerosi programmi di soccorso con il sostegno di partner locali. Una delle zone più gravemente colpite è stata la città di Ahmedabad, dove è stato offerto soccorso alimentare e sanitario.

A ottobre 2002, in **Italia**, la cittadina di San Giuliano di Puglia è stata colpita da un terremoto che ha ucciso 26 scolari e tre insegnanti nella locale scuola elementare. L'Associazione italiana dell'Ordine ha organizzato un presidio di pronto soccorso che ha prestato assistenza a 1.000 sfollati. Medici e infermieri hanno assicurato i servizi medici di pronto soccorso, ed è stata inoltre allestita e dotata di personale qualificato un'unità di chirurgia pediatrica.

Nel frattempo i volontari hanno portato numerose ambulanze a Casalnuovo Monterotaro, vicino a Foggia, dove il terremoto aveva gravemente danneggiato l'80% delle abitazioni. I volontari hanno organizzato un posto di primo soccorso, una cucina da campo ed un servizio di trasporto per i disabili e gli anziani.



Alcuni dei danni provocati dal terremoto: una via di Casalnuovo Monterotaro, vicino a Foggia, nell'Italia del sud

In **Messico**, l'Associazione dell'Ordine ha fornito aiuto umanitario alle vittime di calamità naturali, in particolare dell'uragano Isadora che ha lasciato una scia di distruzione al suo passaggio attraverso il Golfo nell'ottobre 2002.

Un disastro di matrice umana ha colpito la **Russia**, dove terroristi hanno preso in ostaggio gli spettatori di un teatro di Mosca nel 2002. Gli ambulanziere del locale gruppo di soccorso dell'Ordine hanno fornito assistenza immediata ai parenti degli ostaggi, mentre lo spaccio del Malteser - che normalmente offre viveri ai poveri ed ai bisognosi del quartiere Mitrowskij di Mosca - è stato temporaneamente adibito a rifugio dove i parenti in attesa potevano ristorarsi.

Nel disastro avvenuto durante uno spettacolo aereo in **Ucraina** nell'estate del 2002, che ha provocato 83 morti e 116 feriti gravi, il Corpo di ambulanza locale è stato sostenuto da membri del Malteser Hilfsdienst tedesco provenienti dalle diocesi di Muenster e Paderborn. Sono stati raccolti fondi sufficienti per acquistare antibiotici e altri farmaci di cui gli ospedali di Lwiw avevano urgente bisogno.

Il soccorso d'emergenza prestato dal **Regno Unito** attraverso l'Associazione britannica dell'Ordine nel periodo contemplato dal presente Rapporto di Attività è consistito nella fornitura di stufe e fornelli a basso costo alle famiglie colpite dalla guerra nei **Balcani** ed in un programma di aiuti al **Kosovo** per 60.000 £, suddivise tra spese per attrezzature scolastiche, la riparazione dei tetti delle case danneggiate ed il ripristino dei servizi idrico ed elettrico.



Sfollati afgani ricevono assistenza in un ambulatorio dell'Ordine

PROFUGHI/SFOLLATI

Da marzo 2002, un'équipe medica dell'Associazione tedesca presta assistenza sanitaria alle migliaia di persone del campo profughi vicino a Herat, in **Afghanistan**. Nelle province rurali di Badghis e Ghor, medici dell'Associazione, con l'aiuto di un interprete, un'ostetrica e personale locale, gestiscono un ospedale per le persone sfollate in seguito alla guerra e alla siccità.

Altri membri del personale dell'Associazione tedesca hanno valutato la fattibilità di un programma globale di rimpatrio per i profughi afgani. Hanno quindi prodigato i loro sforzi per consentire alle famiglie del distretto di Moghor di tornare alle loro case, provvedendo alla costruzione di scuole e centri sanitari per i rimpatriati.

In **Lituania**, volontari dell'Ordine hanno fornito sostegno ai profughi e prestato assistenza ai figli dei deportati dalla Siberia.

L'Ambasciata dell'Ordine in **Macedonia** ha distribuito medicinali e coperte ai profughi durante la crisi nel Kosovo. Le Associazioni tedesca e francese dell'Ordine hanno raccolto viveri e attrezzature che sono stati distribuiti insieme al personale del Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta.

In seguito, l'Associazione tedesca ha lanciato un nuovo programma per la generazione di reddito, offrendo un credito a tasso zero per la creazione di piccole imprese.

SOSTEGNO ALLE MISSIONI DELLE NAZIONI UNITE PER IL MANTENIMENTO DELLA PACE

Afghanistan: riabilitazione degli sfollati e dei profughi

Da agosto 2002, alle équipes mediche dell'Associazione tedesca Malteser Hilfsdienst, per conto del ministero degli Affari Esteri della Germania federale, è stata affidata la responsabilità dell'assistenza medica al personale internazionale e locale della missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan, su invito delle stesse Nazioni Unite. L'équipe ha allestito il «Medical Start-up Kit», un ambulatorio da campo per l'assistenza sanitaria di base e di emergenza specificamente messo a punto per le missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite. In condizioni locali difficili, le équipes mediche stanno inoltre contribuendo a sviluppare un servizio sanitario per la polizia afgana di Kabul, impartendo corsi di pronto soccorso e organizzando giornate di formazione.

Grazie all'ampia esperienza maturata in Bosnia dal Malteser Hilfsdienst tedesco, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ha affidato a questa organizzazione il riassetto di tre province dell'Afghanistan, per migliorare il reinserimento dei profughi e degli sfollati. Il progetto comprende il ripristino delle reti idriche, delle strade e delle infrastrutture sanitarie, l'organizzazione di progetti in grado di produrre reddito e la creazione di laboratori. Tra le organizzazioni non governative (ONG), il Malteser Hilfsdienst è diventato uno dei principali contraenti dell'UNHCR.

Iraq

Nel 2002, mentre la minaccia della guerra in Iraq si faceva sempre più tangibile e le forze militari di entrambi i fronti si preparavano al possibile conflitto, i professionisti di un settore molto diverso da quello militare preparavano a loro volta piani accurati.

Nella sede centrale di Colonia, il Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta (ECOM) teneva riunioni per decidere se e come fornire aiuti alla popolazione irachena, specie ai 700.000 profughi che, secondo le previsioni delle Nazioni Unite, avrebbero probabilmente cercato rifugio nei paesi limitrofi.

La filosofia dell'ECOM è semplice: dopo che le branche nazionali e la sede di Colonia hanno concordato una linea d'azione adeguata, ciascuna équipe diviene un'unità

autonoma, che mantiene relazioni e contatti regolari con il Centro e la sede centrale.

Nella sua qualità di organismo di soccorso d'emergenza dell'Ordine, l'ECOM sapeva di dover prendere un'importante decisione:

«Dopo un'attenta valutazione, abbiamo stabilito con assoluta certezza che in caso di guerra in Iraq l'Ordine di Malta avrebbe contribuito a fornire aiuto umanitario alla popolazione civile», spiega Ingo Radtke, Segretario generale dell'ECOM e direttore del dipartimento aiuti all'estero dell'Associazione tedesca dell'Ordine.

Le Œuvres Hospitalières Françaises de l'Ordre de Malte (OHFOM), branca esecutiva dell'Associazione francese e una delle principali organizzazioni del Corpo, avrebbero partecipato attivamente, insieme all'Associazione tedesca, alle operazioni di aiuto umanitario.

Occorreva innanzi tutto determinare quali sarebbero stati i ruoli più adeguati per ciascuna delle due Associazioni, e come e da quale paese sarebbe stato meglio entrare in Iraq.

«In un certo senso, la nostra pianificazione, simile a quella delle stesse forze militari, doveva valutare di quali risorse potevamo disporre e quali fossero il modo migliore di utilizzarle e le possibilità in termini di logistica», spiega Ingo.

L'Ordine era già presente in Kuwait, dove l'Associazione tedesca prestava servizi sanitari alla missione di osservazione delle Nazioni Unite nella zona smilitarizzata tra l'Iraq e il Kuwait.

«Disponevamo di una base logistica a Kuwait City e, sul versante iracheno del confine, di personale a Bassora e Umm Qasr, per cui conoscevamo il territorio ed eravamo ben preparati in quella zona», prosegue Ingo.

«Abbiamo escluso di entrare in Iraq dall'Iran o dalla Siria perché non avevamo esperienze o attività in questi due paesi. Restavano la Turchia - che ci avrebbe avvicinati all'Iraq settentrionale, dove l'Associazione tedesca era già presente per il sostegno alla popolazione curda - e la Giordania».

I kit sanitari arrivano in Iraq





Cittadini iracheni prelevano i viveri ed i medicinali forniti dall'Associazione italiana dell'Ordine

È stato deciso che i membri tedeschi di ECOM avrebbero diretto la loro iniziativa di aiuto umanitario in Iraq settentrionale attraverso la Turchia, mentre i loro omologhi francesi sarebbero entrati in Iraq dalla Giordania con il sostegno dell'Ambasciatore dell'Ordine in Libano, e si sarebbero quindi dedicati a prestare aiuto umanitario ai cittadini di Baghdad e delle zone circostanti.

Di conseguenza, due squadre di ricognizione dell'Ordine entrarono in Iraq prima delle ostilità, per individuare di persona il tipo di aiuto che sarebbe stato più efficace e come fornirlo ai più bisognosi.

Dalla Turchia, il Corpo inviò un'équipe di cui facevano parte un medico ed un esperto di logistica già al corrente della realtà irachena. Dalla Giordania, un'équipe di professionisti iniziò a valutare quali fossero le necessità a Baghdad.

Col passare dei mesi e l'aggravarsi delle minacce di guerra, ECOM ordinò depura-

tori d'acqua e kit sanitari ai fornitori già selezionati, che li avrebbero consegnati al momento opportuno. I materiali, assemblati sul versante turco del confine, sarebbero stati pronti all'uso immediato qualora dalle minacce si fosse passati agli atti.

In questo modo l'Ordine è stato una delle prime organizzazioni di aiuto umanitario ad entrare in Iraq, dove continua ad essere presente.

Ciascuna delle due équipes si è dovuta occupare di trovarsi un alloggio, di instaurare contatti con altre organizzazioni di aiuto umanitario che condividessero i suoi stessi valori e di determinare e soddisfare i bisogni dei cittadini iracheni.

Il primo impegno affrontato dall'ECOM in Iraq è stata la riorganizzazione del sistema sanitario del paese. L'Associazione tedesca ha svolto la sua azione in numerosi villaggi dell'Iraq settentrionale, mentre l'Associazione francese ha concentrato gli sforzi a

Baghdad e nelle zone rurali limitrofe.

«La parola d'ordine in queste attività era 'flessibilità', spiega John Freeman, esperto di logistica dell'Ordine per i servizi di emergenza.

«Gli iracheni sono stati molto cordiali e disponibili mentre effettuavamo una valutazione geografica e demografica dei bisogni nelle diverse regioni.

«Nel nord, per esempio, abbiamo individuato una carenza di laboratori medici che andassero al di là dello stretto livello di base, cosa che rende difficile per il personale medico locale diagnosticare malattie specifiche.

«Oltre a fornire apparecchiature per le analisi, abbiamo organizzato un corso di analisi di laboratorio per i medici locali che ne ha migliorato il livello di competenza, affinché l'aiuto da noi fornito non fosse solo estemporaneo ma anche duraturo».



Personale dell'ECOM scarica prodotti destinati agli iracheni

L'Associazione francese dell'Ordine ha ristabilito i contatti con l'ospedale San Raffaele a Baghdad, gestito da suore Domenicane. L'Associazione francese ha inviato a Baghdad un'équipe di medici, infermieri e paramedici, insieme a medicinali di cui vi era un urgente bisogno, apparecchiature mediche ed un generatore. Sono stati presi accordi per far giungere in Iraq un ospedale mobile destinato ai servizi sanitari di base per gli abitanti delle zone rurali intorno alla capitale.

Tutte le attività di soccorso sono state svolte con il più alto grado di professionalità e in conformità con le norme internazionali. Come spiega Ingo Radtke dell'ECOM, oggi la fornitura di aiuto umanitario deve soddisfare i requisiti della norma ISO 9000, essere sostenuta da infrastrutture e procedure adeguate e, soprattutto, evitare di provocare danni malgrado le buone intenzioni.

«Nel 1999 mi trovavo in un aeroporto macedone in attesa dell'arrivo di materiale: donatori stranieri avevano inviato due aerei carichi di riso, una derrata di cui la Macedonia, più grosso esportatore di riso d'Europa, era già abbondantemente provvista», racconta Ingo.

«Non serve a niente inviare da migliaia di chilometri di distanza, in aereo, materiali che possono essere acquistati sul posto. Ecco perché, prima di ogni altra cosa, ci assicuriamo che i mercati locali siano disponibili o possano essere riaperti con il nostro aiuto.



Ariwara, Africa: l'Associazione tedesca ha fornito attrezzature per la depurazione dell'acqua

L'Associazione tedesca in Africa

Nel 2003 l'Associazione tedesca ha lavorato a più di 120 progetti in tutto il mondo. Solo in campo sanitario, questi progetti comprendono un programma per la diagnosi dell'HIV/AIDS e della tubercolosi in **Kenya**, aiuti per la malattia del sonno e la tubercolosi in **Sudan** e numerosi programmi sanitari per le madri in **Mozambico**. Nello **Zimbabwe**, circa sei milioni di persone (quasi metà della popolazione) sono vittime della penuria alimentare o non dispongono di reddito o risorse per soddisfare le loro necessità alimentari minime per il resto dell'anno.

Alla fine del 2002, l'Associazione tedesca aveva consegnato 62,5 tonnellate di generi alimentari all'Ospedale Sant'Anna di Brunapeg, nello Zimbabwe. L'ospedale ha inoltre ricevuto medicinali per il trattamento di malaria, diarrea, affezioni delle vie respiratorie e malattie provocate dall'HIV/AIDS, nonché siringhe, cateteri e bende. Altre

otto tonnellate di medicinali sono state consegnate a cinque ospedali delle missioni nel Manicaland. Nello Zimbabwe più di sei milioni di persone - metà della popolazione - rischiano di morire di fame.

In **Angola**, l'Associazione tedesca ha avviato un nuovo progetto per distribuire farmaci e strumenti medici ai centri sanitari nazionali, ai posti sanitari cattolici ed agli agenti sanitari locali della provincia del Kuando Kubango. Personale dell'Associazione ha inoltre coordinato la riorganizzazione di centri sanitari e la formazione del personale locale.

L'intera Angola è stata devastata da 27 anni di guerra civile. Con la fine dei combattimenti, ad aprile 2002, la portata della crisi umanitaria in questo paese è diventata sempre più visibile.

Nel Kuando Kubango, nella parte sud-orientale dell'Angola, vi sono solo tre ospedali e tre medici per assistere più di

620.000 persone. In questa regione l'Associazione tedesca si è preoccupata di costruire le strutture sanitarie di base, lottare contro la malnutrizione infantile, offrire servizi sanitari ai gruppi più vulnerabili e fornire i medicinali indispensabili.

L'Associazione tedesca ha inoltre somministrato cure mediche in Cambogia, Vietnam, Albania e Serbia.

Nella **Repubblica Democratica del Congo**, l'Associazione gestisce 600 posti sanitari nella parte orientale del paese.



- Una prospettiva internazionale
- Attività mediche
- Distribuzione di medicinali
- Lebbra
- Persone disabili
- I volontari
- HIV/AIDS
- Cure palliative
- Morbo di Alzheimer
- I Corpi d'ambulanza dell'Ordine di Malta
- Ospedali e centri sanitari

Attività mediche e ospedaliere

Una prospettiva internazionale

L'offerta di aiuto medico esperto per curare le malattie ed alleviare la sofferenza è sempre stato uno dei ruoli fondamentali dell'Ordine. Nel 2001 e 2002, le attività mediche ed ospedaliere sono state proseguite ed estese.

Sia nel 2001 che nel 2002, medici, infermieri e personale di supporto impiegati dall'Ordine hanno prestato un'assistenza sanitaria attiva e duratura in tutte le parti del mondo, concentrandosi in particolare nelle zone in cui l'accesso a cure mediche professionali e moderne è limitato o addirittura inesistente.

L'Ordine si occupa del programma nazionale cambogiano di lotta alla lebbra e fornisce assistenza ai lebbrosi in altri paesi, in particolare l'Argentina e il Brasile. Recentemente il CIOMAL, la fondazione dell'Ordine con sede a Ginevra, ha esteso i suoi programmi per includervi la cura delle donne sieropositive in stato interessante, in modo da evitare il contagio dalla madre al neonato. I programmi iniziali sono stati avviati in Messico e in Argentina.

In diverse zone dell'Africa devastate da conflitti armati, alcune istituzioni di assistenza sono state prese temporaneamente in carico, sono state riorganizzate o hanno ricevuto consulenza. Nel distretto dei Grandi Laghi e a Kerala, in India, l'Ordine appoggia la costituzione dei servizi sanitari pubblici di base.

L'Associazione francese ha fortemente contribuito organizzando e gestendo il sistema di raccolta e cernita dei medicinali. Questa importante attività è approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In molte occasioni l'Ordine, tramite il corpo di soccorso tedesco, si è incaricato dell'assistenza medica alle missioni di pace delle Nazioni Unite (America centrale, Kuwait, Timor Est e Balcani).

Attività sanitarie

La cura dei malati, dei bisognosi e dei poveri è al centro del lavoro dell'Ordine di Malta da più di 900 anni. Le attività che seguono caratterizzano la portata e l'entità delle attività mediche generali dell'Ordine nel mondo.

Il Gran Priorato d'**Austria** invia regolarmente viveri, indumenti, mobili e denaro per aiutare i bisognosi in Romania.

In **Albania** l'Ordine lavora con la sua organizzazione umanitaria non governativa, la Malteser Ndihton Ne Shqiperi (MNSH), per offrire servizi sanitari e sociali ai gruppi vulnerabili delle prefetture di Scutari e Alessio. L'organizzazione assicura inoltre un servizio sanitario di base a diverse comunità montane colpite dalla povertà, che prima non disponevano di medici, farmacie, servizio d'ambulanza e denaro per acquistare le medicine.

Esempi di aiuto duraturo da parte dei volontari dell'Ordine sono l'organizzazione di regolari corsi di formazione in pronto soccorso e di campi estivi per bambini insieme alle Associazioni nazionali dell'Ordine di Italia, Austria, Germania e Ungheria.

Nel 2002 l'Associazione dell'Ordine in **Argentina** ha fornito sostegno per i neonati prematuri a rischio.

L'aiuto offerto dall'Associazione **australiana** al Centro Mt Sion per i ciechi di Goroka, in Papua Nuova Guinea, è consistito nella donazione di strumenti chirurgici e nell'assistenza professionale prestata da una suora di Nostra Signora del Sacro Cuore, optometrista qualificata, che ha contribuito a formare il personale locale alle cure oculistiche ed ha gestito la distribuzione di occhiali alle fasce più povere della comunità locale.

L'Associazione **belga** dell'Ordine ha lavorato in partenariato con altre organizzazioni al riassetto del Centro ospedaliero Re Baldovino, nella zona più povera di Kinshasa. A livello nazionale, volontari aiutano i senzatetto in due ricoveri «La Fontaine», a Bruxelles e a Liegi. I progetti in corso offrono infrastrutture per l'igiene di base, la cura dei capelli e il controllo

sanitario. L'organizzazione di questi servizi è gestita da volontari formati (65 per ciascun ricovero), dal direttore del ricovero, da un'infermiera e da un assistente sociale. Tra gennaio e giugno 2003 sono stati prestati 10.000 servizi di questo tipo.

Da più di 10 anni, un'équipe di giovani volontari offre due settimane di campeggio in tre diverse località a bambini che vivono in case d'accoglienza in Belgio. Bambini abbandonati o vittime di violenze fisiche e psicologiche hanno la possibilità di trascorrere una vacanza in campagna, circondati da giovani formati ad assicurare ai piccoli un ambiente strutturato ed accogliente.

A settembre 2001 sono iniziati i lavori di costruzione di un nuovo centro di nefrologia a El Alto (La Paz), in **Bolivia**, con il sostegno dell'Ordine, dell'Agenzia spagnola di cooperazione internazionale, dell'Associazione spagnola e di diverse agenzie spagnole di aiuto umanitario. Nell'ambito di questa iniziativa di vastissima portata, l'Associazione boliviana ha finanziato un'équipe di medici e infermieri perché potesse seguire un corso di formazione sulla dialisi in Paraguay.

Un'altra importante iniziativa dell'Ordine in Bolivia è stata la fornitura di sofisticate attrezzature mediche all'Ospedale Arco Iris, che cura circa 30.000 bambini della strada a La Paz, resa possibile dalle generose donazioni raccolte dall'Ambasciatore William Walsh, dalla **Western Association negli Stati Uniti** e dall'Associazione boliviana dell'Ordine. Con le ulteriori donazioni previste, l'importo totale devoluto dall'Ordine a questo progetto raggiungerà 1.400.000 US\$.

Giovani volontari dell'Associazione di **Brasilia** e del **Brasile settentrionale** hanno aiutato il personale sanitario che praticava analisi e vaccinazioni in seno alla comunità locale. Nel



Aiuto ai senzatetto in Francia; una clinica per disabili, Francia

sud del paese, l'Associazione di **San Paolo** e del **Brasile meridionale** continua a fornire sostegno medico attraverso il centro sanitario Cruz de Malta di San Paolo.

Attraverso il suo programma di aiuti all'estero, l'Associazione **canadese** ha partecipato al progetto «Maternità sicura» in Nigeria ed in Bolivia ha sostenuto la creazione di un centro medico con 40 posti letto.

Numerosi centri medici sostenuti dall'Ordine nel **Ciad** forniscono alla popolazione locale un'assistenza di cui vi è gran bisogno, mentre in **Cile** membri dell'Ordine lavorano con gli anziani abbandonati e si occupano di bambini svantaggiati e di persone dipendenti dall'ossigeno per sopravvivere.

L'Associazione **colombiana** ha in primo luogo lavorato con l'Associazione spagnola per creare un ostello da 70 posti letto per gli abitanti delle zone rurali della Colombia che devono recarsi nella capitale per cure specialistiche; ha poi collaborato con la Fondazione oftalmologica nazionale e l'Ospedale San Carlos per offrire i benefici delle moderne attrezzature laser a persone che non avrebbero altrimenti potuto permetterselo.

Nel **Costa Rica**, con il sostegno dell'Associazione locale dell'Ordine, a luglio 2001 è stato inaugurato il reparto prematuri dell'Ospedale pediatrico nazionale. Tra le attività dell'Associazione **cubana** dell'Ordine figura l'invio a Cuba di medicinali e attrezzature mediche.

Il principale progetto intrapreso dall'Associazione dell'Ordine nella **Repubblica dominicana** è stato l'apertura di una quanto mai necessaria clinica per la maternità e l'infanzia nella città di Santo Domingo.

L'Associazione **francese** ha assunto la responsabilità dell'ospedale di St Jean de Nyombe nel Camerun ed ha acquistato un sito nell'Ecuador. Tra i progetti più recenti vi sono anche l'ampliamento delle infrastrutture chirurgiche di un ospedale nel Togo e la riorganizzazione del reparto ostetrico di un ospedale nel Mali.

L'Associazione **tedesca**, una delle più grandi dell'Ordine nonché una delle principali organizzazioni caritative della **Germania**, dispone di 35.000 volontari attivi, 11.000 dipendenti e 900.000 simpatizzanti. Il personale dell'Associazione ha continuato a gestire un gran numero di ospedali e ad offrire formazione e servizi in materia di pronto soccorso.

Solo nel settore dell'assistenza sanitaria, i progetti comprendono un programma per la diagnosi dell'HIV/AIDS e della tubercolosi in Kenya, aiuti per la malattia del sonno e la tubercolosi nel Sudan e numerosi programmi sanitari per le madri in Mozambico.

Nel 2003, i progetti condotti dall'Associazione in **Guatemala** hanno riguardato la distribuzione di medicinali a 1.410 istituti, nonché visite a domicilio di personale medico volontario, assistenza ai senzatetto e servizi di ortodonzia per bambini presso gli ambulatori locali.

Un progetto sanitario a **Haiti**, avviato vent'anni fa da un cavaliere dell'Associazione americana, il medico ortodontista Jeremiah Lowney, e da sua moglie Virginia, si è tra l'altro concentrato sulla sopravvivenza dei bambini attraverso la partecipazione della comunità. In seguito ad una valutazione, il progetto, condotto nella zona intorno a Jeremie, ha ricevuto la qualifica di modello internazionale.



Attività cooperative: trasporto di forniture mediche in Sud America

Iniziato come Fondazione sanitaria ad Haiti (Haiti Health Foundation) per assistere una popolazione di 35.000 persone nell'ambito di un programma sanitario per neonati e puerpere, il progetto si è ora ampliato e prevede assistenza sanitaria e progetti di sviluppo delle competenze della popolazione locale, dando speranza a più di 200.000 abitanti dell'area e dei villaggi di montagna circostanti. Nel 2002, l'**Associazione americana** ha elargito una grossa sovvenzione alla Fondazione.

L'Associazione dell'Ordine in **Honduras** fornisce supporto logistico alle squadre di medici volontari dell'associazione Cape CARES che dispensano assistenza medica di base nelle comunità rurali.

Il corpo **lituano** di volontari dell'Ordine (Maltos Ordino Pagalbos Tarnyba) si è sviluppato fino a formare una rete di assistenza sociale e umanitaria, le cui attività più recenti sono state:

- Gestione di tre farmacie sociali e sostegno a sette ricoveri per anziani e disabili
- Organizzazione di corsi di formazione in materia di pronto soccorso
- Sostegno e cura dei bambini disabili, specie quelli con problemi di vista e di udito.

L'Associazione **maltese** dell'Ordine offre un servizio di distribuzione di pasti a domicilio per i malati e gli anziani di Gozo ed ha

anche avviato un programma di modellistica per i pazienti dell'Ospedale generale di Gozo, per garantire loro un reddito.

In **Messico**, tra le sue attività speciali, l'Associazione nazionale svolge il programma «Salva un bambino dall'AIDS». L'Associazione **panamense** dell'Ordine e quella delle **Filippine** hanno continuato a distribuire medicinali ai poveri, nonché abiti, cibo e bevande nutrizionali agli indigenti.

In **Polonia** l'Associazione nazionale dell'Ordine ha prestato assistenza ad un istituto di Cracovia per bambini bisognosi di cure speciali, e ad un centro diurno per persone con ritardo mentale a Puszczkowo, dove i pazienti seguono un'ergoterapia.

Nel frattempo, il Centro dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme Fuori le Mura, a Poznan, ha proseguito nella sua opera per la diagnosi precoce del tumore al seno. Nel 2002 sono state esaminate più di 4.890 pazienti e sono state eseguite oltre 500 biopsie. Sempre nel 2002, medici e consulenti volontari hanno offerto i loro servizi al centro.

L'Associazione ha inoltre sostenuto il lavoro di due centri di Katowice che aiutano i giovani tossicodipendenti e del centro San Giovanni per cure palliative a Olsztyn.

Il Corpo di soccorso dell'Ordine in **Serbia** ha attuato diversi progetti di sostegno all'assistenza medica e sociale nell'ex Repubblica Jugoslava.



Giorno di Natale 2002, la casa per anziani St Anne di San Francisco. Il Reggente del Sotto Priorato di N.S. del Fileremo e Cancelliere della Western Association Antonio Sanchez-Corea cuoce il pane con membri e amici

Attrezzature e forniture mediche sono state distribuite all'Istituto di oncologia di Sremska Kamenica, l'Ospedale generale di Surdulica e l'ONG «Zivotna Pomoc» di Vranje.

I pazienti dell'Ospedale neuropsichiatrico di Vrsac hanno ricevuto rifornimenti di verdure fresche, frutta e formaggio attraverso l'Associazione tedesca, che ha inoltre fornito alimenti per la prima infanzia in tre zone della Serbia.

L'apertura della casa per anziani San Juan Bautista è una tra le molte attività umanitarie svolte dall'Associazione spagnola, sia in patria che nei paesi in via di sviluppo. Con 84 posti letto e 41 stanze - cinque delle quali riservate ad ospiti che richiedono trattamenti speciali - l'istituto è stato inaugurato l'8 maggio 2002 dal Gran Maestro Frà Andrew Bertie e da Sua Altezza Reale l'Infanta Doña Margarita, Duchessa di Soria.

Nella Guinea equatoriale, l'Associazione spagnola ha aperto un centro diurno per malati mentali ed ha continuato a finanziare un villaggio nel Mikomeseng in cui le persone affette dalla lebbra possono continuare a vivere con le loro famiglie ricevendo al tempo stesso assistenza medica presso un vicino lebbrosario.

Nel **Regno Unito**, l'Associazione britannica ha sostenuto un numero sempre crescente di iniziative di assistenza sanitaria, a livello sia nazionale che internazionale. Tra queste, la ristrutturazione di una clinica in Romania, il sostegno ad una casa per anziani nel villaggio di Boka, in Serbia, e la formazione medica in una casa per malati di AIDS nell'Africa meridionale.

A complemento del programma ospedaliero dell'Associazione Federale degli **Stati Uniti d'America**, è stato avviato un programma medico itinerante denominato «A Mission of Mercy» (*Missione di misericordia*) che offre servizi medici ai lavoratori indigenti privi d'assicurazione nel Maryland occidentale e nella Pennsylvania meridionale.

Parallelamente, un membro dell'Ordine ha preparato e distribuito alle cliniche una guida che spiega come utilizzare al meglio i fondi disponibili per accedere a cure mediche e forniture.

L'Associazione dell'Ordine in **Uruguay** ha lanciato nel 2001 il programma «Plan Invierno» per l'assistenza ai senzatetto. L'Associazione si occupa inoltre di sostenere i malati dell'Ospedale Saint Bois.

Distribuzione di medicinali

La raccolta, la selezione e la redistribuzione di attrezzature mediche alle comunità indigenti sono sempre state un aspetto importante del lavoro dell'Ordine.





Un'équipe di volontari dell'Ordine distribuisce medicinali alla popolazione locale, Belize

Il Gran Priorato d'**Austria** ha proseguito il suo lavoro di raccolta, cernita e distribuzione di medicinali ed attrezzature mediche ad ospedali, case per anziani e asili nido dell'Europa orientale.

Nel 2001 e nel 2002, l'Associazione **belga** dell'Ordine ha continuato a fornire dotazioni mediche alla Bielorussia, Romania e Repubblica Democratica del Congo, dove ha inoltre lavorato, in cooperazione con altre organizzazioni, alla ristrutturazione del Centro ospedaliero Re Baldovino situato nella zona più povera di Kinshasa.

In **Colombia** l'Associazione ha soccorso migliaia di indigenti grazie ai doni di medicinali e attrezzature della Fondazione AmeriCares e di case farmaceutiche, tra cui Boehringer Ingelheim e Novartis.

L'Associazione nazionale dell'Ordine in **Francia** ha continuato a fornire medicinali nuovi o non utilizzati per rispondere alle necessità delle popolazioni indigenti in molti altri paesi. Questa attività viene coordinata dal centro farmaceutico dell'Associazione a Versailles, vicino Parigi, dove 119 farmacisti volontari, con il sostegno di circa 2.350 volontari, lavorano in 85 centri di raccolta in tutto il paese. In totale, nel 2001 e nel 2002, sono state inviate all'estero rispettivamente 180 e 134 tonnellate di medicinali.

In **Guatemala**, centri locali coordinano la distribuzione di medicinali e cibo agli indigenti.

L'Associazione dell'Ordine in **Honduras** ha continuato a distribuire medicinali e viveri ai poveri ed agli indigenti, sia nei centri più popolati del paese che nelle zone circostanti. Ne hanno beneficiato organizzazioni parrocchiali e locali, fondazioni private no profit, cliniche per cure sanitarie di base,

ospedali statali, centri per la nutrizione, case per malati di AIDS e centri per donne e bambini maltrattati, oltre a scuole pubbliche e case per anziani.

Tra le organizzazioni donatrici vi sono l'Associazione francese dell'Ordine, la Fondazione Meehan, Food for the Poor Inc e AmeriCares. L'impatto economico annuale di questo progetto ammonta a circa 2,4 milioni di dollari USA.

L'Associazione **panamense** ha donato dotazioni mediche e farmaci a molti ospedali, centri sanitari, ambulatori, orfanotrofi ed altre istituzioni di tutta la Repubblica.

Anche l'Associazione delle **Filippine** ha continuato a distribuire medicinali ai poveri, al pari dell'Associazione nazionale **polacca**, che ha potuto fornire medicinali per più di 10.000 ricette nel corso del 2002.

Negli **Stati Uniti d'America**, l'Associazione federale ha continuato a fornire regolarmente e gratuitamente due volte l'anno farmaci a 13 ospedali e cliniche in tutte le zone degli Stati Uniti. L'Associazione ha contribuito ad alleviare notevolmente le sofferenze di artritici, asmatici, diabetici e cardiopatici che non avrebbero potuto procurarsi altrimenti i medicinali.

Lebbra

Le Associazioni nazionali dell'Ordine di molti paesi, tra cui Germania, Francia, Spagna e Svizzera, sono impegnate ad assicurare cure mediche e palliative ai malati di lebbra, sia direttamente che attraverso la loro adesione al CIOMAL, una fondazione dell'Ordine con sede a Ginevra.





Pazienti ambulatoriali affetti da lebbra in Cambogia

LA LOTTA ALLA LEBBRA

La lebbra, o malattia di Hansen, affligge l'umanità da tempi biblici e continua a devastare la vita di più di un milione di persone nel sud-est asiatico, in Africa e in America latina.

Principalmente colpiti sono la pelle e i nervi, anche se la malattia può estendersi ad altre parti del corpo, come le mani, i piedi, il volto e gli occhi. A causa delle lesioni ai nervi, i pazienti spesso non si accorgono di essersi ustionati o feriti e le ferite si trasformano in ulcere. Inoltre possono insorgere debolezza muscolare e paralisi, con deformazione e perdita delle dita delle mani e dei piedi e può sopravvenire la cecità.

Attraverso il CIOMAL, una fondazione dell'Ordine con sede a **Ginevra**, l'Ordine ha un ruolo attivo nella lotta contro la lebbra, in molti paesi e con molte iniziative.

Tra i principi che guidano l'Ordine nella sua lotta contro la lebbra, vi è l'accesso gratuito alla terapia multifarmacologica per tutti i malati, il potenziamento della diagnosi precoce, la prevenzione e la rieducazione per ovviare alle disabilità, e la formazione del personale medico e paramedico affinché possa aiutare i malati a prendere cura di se stessi.

Le Associazioni nazionali dell'Ordine di molti paesi, tra cui **Germania, Francia, Spagna e Svizzera**, sono tutte impegnate ad assicurare cure mediche e palliative ai lebbrosi, sia direttamente che attraverso la loro adesione al CIOMAL.

A Phnom Penh, in **Cambogia**, il centro Kien Khleang del CIOMAL offre un servizio gratuito di rieducazione alle persone malate di lebbra e serve da centro nazionale di formazione per i pazienti colpiti da complicazioni e disabilità associate alla malattia.

Tra gennaio e giugno 2001, il Centro ha ricoverato 149 pazienti, mentre altri 270 hanno fruito del servizio ambulatoriale. L'Associazione **spagnola** finanzia ogni anno corsi internazionali sulla lebbra presso il lebbrosario di Fontilles ad Alicante. In Guinea equatoriale, finanzia e sostiene l'ammodernamento delle infrastrutture del «villaggio della lebbra», adiacente al lebbrosario di Mikomeseng, dove vivono con le loro famiglie quasi 100 pazienti che ricevono cure quotidiane presso l'ospedale.

In **Thailandia**, il Centro Don Bosco ha aiutato i lebbrosi guariti a reinserirsi nella società e ha messo i loro figli in condizione di tornare a scuola.

La lotta dell'Ordine contro la lebbra si estende anche all'Africa, l'America Latina e Cuba, attraverso donazioni che stanno realmente contribuendo a migliorare la situazione. In Senegal, per esempio, l'Istituto di Leprologia Applicata di Dakar nel 2001 ha trattato 171 pazienti ricoverati e 1.733 pazienti ambulatoriali, mentre, sempre nel 2001, il programma Picos in Brasile ha offerto consulenza a 2.000 persone e osservato che il numero complessivo di nuovi casi è calato quasi del 50%.

Per cambiare la vita in Cambogia

Il Dott. Stephen Griffiths, cittadino dello Zimbabwe e figlio di missionari britannici, dedica la sua vita alla lotta urgente e costante contro la lebbra. Dopo aver preso parte al programma nazionale di controllo della lebbra in Mozambico e coordinato le attività della Commissione Lebbra nello Zimbabwe, lo Zambia e il Mozambico, oggi lavora in Cambogia come Coordinatore medico per il CIOMAL, una fondazione dell'Ordine con sede a Ginevra, e come Consulente tecnico presso la Commissione internazionale di controllo della lebbra.

Il Dottor Stephen Griffiths incontrò per la prima volta Mao Rithy mentre visitava uno sperduto villaggio cambogiano. Quello che lo sorprese fu che questo diciannovenne apparentemente in buona salute fosse ancora in casa alle 10 del mattino.

«Con mia grande sorpresa, appena gli chiesi perché, iniziò a piangere. Mostrandomi la mano deformata, mi disse che avrebbe voluto tanto essere a scuola, ma gli altri studenti avevano paura di lui ed il preside gli aveva chiesto di smettere di frequentare la scuola», racconta il Dottor Griffiths.

Mao fu invitato a recarsi presso l'ospedale specializzato creato dal CIOMAL a Phnom Penh, dove grazie ad un trapianto di tendini, l'aspetto e la funzionalità della sua mano migliorarono notevolmente. Nel quadro del programma di riabilitazione socioeconomica del CIOMAL, Mao ha potuto seguire un corso di formazione professionale in elettronica per un anno, distinguendosi come uno dei migliori studenti.

La storia di Mao ha davvero un liettissimo fine: è da poco ritornato nel villaggio natale, dove è divenuto un apprezzato membro della comunità ed ha aperto un negozio di elettricista.

L'esperienza di Mao è esemplificativa dei due corollari della lebbra: la messa al bando sociale che va di pari passo con la malattia e può distruggere quanto la patologia stessa, mentre l'intervento sia medico che chirurgico possono trasformare la vita dei malati.

L'attuale programma di diagnosi e trattamento attuato in Cambogia è iniziato nel 1993, quando il paese ha recuperato una certa stabilità dopo molti anni di guerra. Da allora il numero di nuovi casi all'anno è sceso dal picco di 2.300 del 1997 all'attuale livello di circa 800. Di questi forse 200 o 300 comporteranno disabilità causate dalla malattia.

Proporzionalmente al numero di abitanti del paese, si tratta comunque della più alta incidenza di nuovi casi nell'intero sud-est asiatico, il che dimostra tutta l'importanza del lavoro del CIOMAL in Cambogia.

«Il nostro approccio consiste nello screening quanto più precoce possibile», afferma il Dott. Griffiths.

«Con la terapia multifarmacologica possiamo impedire che il bacillo responsabile della malattia danneggi la pelle e i nervi. Questo non solo riduce l'incidenza dell'invalidità permanente, ma impedisce anche

la trasmissione della malattia ad altri membri della comunità.

«A causa della guerra che ha bloccato per tanto tempo la Cambogia, vi sono ancora moltissimi lebbrosi che presentano danni ai nervi ed altre complicazioni perché la diagnosi della malattia non è stata tempestiva. Secondo il CIOMAL, ogni anno vi sono dalle 5.000 alle 6.000 persone colpite da disabilità conseguenti alla lebbra».

Proprio per questo il CIOMAL ha aperto l'ospedale di Phnom Penh, dove i pazienti possono essere sottoposti a trapianto di tendini e fisioterapia, per aiutarli a condurre una vita quotidiana più normale. Il trattamento chirurgico riguarda anche gli occhi. La lebbra può infatti danneggiare i nervi che controllano la chiusura della palpebra e quelli che danno sensibilità alla cornea.

«In questi casi esiste un reale rischio di cecità, ed il malato di lebbra che ha perso la sensibilità delle mani, dei piedi e degli occhi è una persona altamente invalida, incapace di sentire dove posa i piedi o di dire quando ha il cibo in mano», spiega il Dott. Griffiths.

Nel 2002 il CIOMAL ha curato oltre 1.000 pazienti ambulatoriali e ne ha ricoverati più



Un medico del CIOMAL visita pazienti in Thailandia

di 300, sottoponendone 120 ad intervento chirurgico. All'ospedale, dotato di 38 posti letto, lavorano tre medici, infermieri e personale ausiliario, che in media si occupano costantemente di 40-50 persone alla volta.

Tra il personale ausiliario c'è una ragazza di nome Srei Toich, che era giunta in ospedale a causa di un'ulcera ad un piede dal terribile odore, che l'aveva portata a sviluppare una timidezza tale da farle evitare qualsiasi contatto con gli altri.

Si seppe che veniva da una famiglia di quattro sorelle - tre delle quali affette da lebbra - di cui si occupava la madre vedova, in un piccolo villaggio rurale. La vita era molto dura per loro. I vicini, vittime della paura ancestrale della lebbra, non solo le insultavano ma lanciavano loro pietre e le avevano obbligate a ritirarsi in una capanna isolata fuori dal perimetro del villaggio.

Il CIOMAL ha operato Srei al piede e l'ha aiutata a camminare in modo più normale, ma quello che ha davvero trasformato la vita di tutta la famiglia è stato il premuroso ed intelligente comportamento di Bou Sophal, direttore dell'unità socioeconomica dell'organizzazione in Cambogia.

Al termine della rieducazione di Srei, Bou l'ha riaccompagnata al villaggio dove, sotto gli occhi di circa 300 vicini, Bou ha chiesto alla madre di Srei di preparare il pasto per tutta la famiglia, pasto che ha poi diviso con loro davanti a tutti.

«Comportandosi in modo normale e parlando alla gente del villaggio, Bou li ha rassicurati sul fatto che non avevano nulla da temere dai contatti con la famiglia», ha spiegato il Dott. Griffiths.

«Srei oggi è molto più aperta, e la famiglia è stata riaccettata in seno alla comunità, che tratta di nuovo con rispetto le quattro sorelle e la madre».

Personne disabili

Il volontariato per l'assistenza alle persone disabili è per tradizione il nucleo della missione dell'Ordine, oggi come al momento della sua fondazione 900 anni or sono.

L'Ordine, attraverso le sue Associazioni di molte parti del mondo, ha partecipato con fervore all'Anno internazionale dei Volontari, celebrato nel 2001. Nel corso dell'anno, come del resto ogni anno, gli 80.000 volontari formati dall'Ordine hanno partecipato a molte diverse attività, tra cui il soccorso d'emergenza, interventi di primo soccorso e trasporto in ambulanza, ed hanno prestatato servizi sociali agli indigenti.

Molti dei volontari formati si sono in particolare occupati di persone disabili nel quadro di un programma di colonie estive e di pellegrinaggi.

Il Gran Priorato austriaco ha organizzato pellegrinaggi annuali a Lourdes sia nel 2001 che nel 2002, anno in cui un gruppo di 30 giovani disabili ha potuto partecipare ad un programma spirituale nella Basilica di Sonntagsberg, nella Bassa Austria.

Il Gran Priorato ha inoltre organizzato un pellegrinaggio a Roma, il cui momento culminante è stata l'udienza con il Santo Padre. Tra gli altri speciali avvenimenti per le persone disabili vi sono stati il „Wildwater Camp“, campeggio acquatico allestito dal Malteser Hospitaldienst ed una gita in barca sul Danubio.

Giovani disabili hanno partecipato a gare di canottaggio sul fiume Salza, sotto il controllo di istruttori esperti.

L'Associazione dell'Ordine in Canada ha consentito a numerosi pellegrini con speciali esigenze di essere presenti alla Giornata Mondiale della Gioventù, che si è svolta a Toronto dal 22 al 28 luglio 2002 e a cui hanno partecipato circa 850.000 giovani. In occasione della Giornata, culminata con la visita di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II, volontari

dell'Associazione hanno allestito una vasta tenda per dare riparo e conforto a circa 3.000 pellegrini vittime del caldo o indisposti.

Nella Repubblica ceca, volontari e membri dell'Ordine hanno organizzato pellegrinaggi sul territorio nazionale, a Svata Hora (Montagna Sacra) e a Velehrad, ed anche a Lourdes.

In Francia e Germania, le Associazioni nazionali hanno effettuato i loro pellegrinaggi annuali a Lourdes, oltre a pellegrinaggi ai santuari dei rispettivi paesi.

Nelle zone rurali del Guatemala, l'Ordine ha organizzato programmi per bambini ed adulti disabili.

Nei Paesi Bassi, l'Associazione olandese ha inviato nel 2002 un gruppo di 15 giovani disabili e 15 assistenti al campo estivo internazionale in Ungheria, allestendo anche colonie proprie per i bambini disabili e per i figli e nipoti dei membri dell'Ordine.

In Honduras l'Ordine ha continuato a sviluppare il Corpo di volontari fondato nel 2000, in modo da disporre di una squadra di riserva di giovani volontari formati alle tecniche di pronto soccorso e in grado di fornire assistenza e soccorso in caso di calamità naturali come terremoti o uragani.

In Italia, il Gran Priorato di Lombardia e Venezia ha dato vita ad un programma di quattro giorni, per la formazione degli accompagnatori volontari nei pellegrinaggi, mentre l'Associazione dell'Ordine in Lettonia ha allestito campi estivi per i bambini disabili e socialmente svantaggiati.

L'Associazione dell'Ordine in Macedonia ha continuato a promuovere un programma di aiuti per bambini disabili gravi a Demir Kapia, vicino a Skopje, fornendo ai pazienti medicinali, vestiario e generi vari.



Settimana bianca con l'assistenza dei volontari dell'Associazione francese

Un gruppo di persone disabili, accompagnate da volontari e membri dell'Associazione dell'Ordine in **Polonia**, ha partecipato al pellegrinaggio a Lourdes. L'Associazione ha inoltre partecipato al Campo estivo internazionale per giovani disabili in Ungheria ed ha allestito una colonia per un gruppo di giovani di Cracovia e Wieliczka.

In **Spagna**, l'Associazione nazionale dell'Ordine ha tenuto a Cadice il campo estivo annuale per i giovani con disabilità fisiche e mentali, mentre negli **Stati Uniti** l'Associazione Americana ha organizzato il suo pellegrinaggio annuale a Lourdes.

La **Western Association negli Stati Uniti** ha anche organizzato un «Lourdes Day» a San Francisco per le persone non in grado di affrontare il viaggio per l'Europa. La giornata prevedeva una processione del rosario alla Grotta di Lourdes, dove è stata celebrata una Messa.

I volontari dell'**Associazione Federale degli Stati Uniti d'America** hanno continuato a dedicare innumerevoli ore del loro tempo al servizio degli altri. I progetti andavano dalle mense popolari ai pasti ai senzatetto, dal sostegno a manifestazioni sociali per gli anziani alla fornitura di medicinali gratuiti agli anziani a basso reddito, alle cure a domicilio per deboli e anziani.

Imparare a vivere la propria vita:

L'Associazione americana descrive un'iniziativa che ha riscosso successo a livello nazionale

Fino a dieci anni fa, nel Mid West americano non esisteva nessun centro per malati mentali gravi finché Dan e Rosemary Kelly, dell'Associazione americana, non fondarono il Rose Hill Center nel Michigan. Fu quando il figlio si ammalò di schizofrenia che i Kelly ebbero modo di scoprire quello che i malati mentali gravi sono in grado di fare se ne viene offerta loro la possibilità. I risultati ottenuti grazie ad un attento abbinamento di terapia farmacologica e psicoterapia furono molto incoraggianti. I Kelly si resero conto del bisogno di strutture di questo tipo. Cercarono quindi un finanziamento iniziale presso membri dell'Ordine, personale docente e sanitario, società e privati, e costituirono un attivo consiglio d'amministrazione, composto anche da membri dell'Ordine, per avviare il progetto. Oggi il Rose Hill Center annovera l'Ordine di Malta tra i suoi più generosi donatori. A settembre del 2002, in occasione del decimo anniversario del Centro, gli amici, le famiglie e i donatori hanno potuto vedere di persona tutto quello che è stato realizzato.

Dal momento della sua fondazione, più di 400 persone hanno lasciato il Centro, che offre ai malati mentali gravi un trattamento residenziale ed un programma di rieducazione unici. Il programma, apprezzato a livello nazionale e basato sull'idea che le persone imparano a vivere vivendo, si prefigge di aiutare i pazienti a raggiungere il più alto grado possibile di funzionalità e indipendenza.

Le competenze necessarie alla futura vita indipendente vengono insegnate fin dal momento del ricovero, e si insiste particolarmente sullo sviluppo dei rapporti di amicizia ed il ripristino delle relazioni familiari importanti. Rose Hill dispone di un terreno di 372 acri, di serre, di un fienile, di infrastrutture agricole e di un centro didattico e terapeutico.

«In poco tempo Rose Hill ha fatto tanta strada», afferma Dan Kelly. «Siamo fieri che il nostro programma sia divenuto, nel suo genere, uno dei migliori del paese».



Rose Hill

I volontari: impegno e professionalità

Il volontariato per l'assistenza alle persone disabili è per tradizione il nucleo della missione dell'Ordine, oggi come al momento della sua fondazione oltre 900 anni or sono. Oggi tali servizi si prefiggono di migliorare la qualità della vita dei disabili, di garantirne l'autonomia e di agevolarne l'integrazione nella società. Gli interventi possono assumere forme materiali, morali o spirituali, e possono prevedere l'offerta di cure, la partecipazione a pellegrinaggi o ad attività ricreative come il regolare programma di campi estivi organizzati da molte delle Associazioni nazionali dell'Ordine.

Il lavoro svolto per assistere i disabili nei pellegrinaggi, ai campi estivi ed in seno ai numerosi ospizi e centri medici dell'Ordine in tutto il mondo deve la sua efficacia alle migliaia di volontari che dedicano il loro tempo e la loro energia ad aiutare chi non è in grado di occuparsi di sé o i sofferenti. Oggi l'Ordine dispone di più di 80.000 volontari che, insieme ai nostri membri, costituiscono una formidabile forza di sostegno umanitario. Tutti i volontari che lavorano nei settori sanitari hanno seguito corsi di primo soccorso o di altre cure mediche. Alcuni di loro, nella vita quotidiana, sono operatori sanitari, ma molti non lo sono e provengono da altre esperienze e dai più diversi settori di attività. Seguono formazioni in gruppo e lavorano in piccole squadre. Il loro spirito e il loro impegno sono ammirevoli. L'Ordine coglie l'occasione per ringraziarli.



Pellegrinaggio di giovani in Lituania - estate 2002

Un'esperienza straordinaria

Era il 1979 e Peter Loyd, un inglese che è oggi Ospedaliere dell'Associazione britannica dell'Ordine, si sentiva preso in una spirale di dolore in seguito alla tragica e prematura scomparsa della moglie.

L'esperienza che lo liberò, come è successo a milioni e milioni di altre persone, fu un pellegrinaggio a Lourdes, sui Pirenei francesi.

«Per la prima volta smisi di pensare a me stesso ed iniziai a pensare agli altri che, come me, si trovavano lì per un simile motivo personale. Alla fine della mia settimana di soggiorno, mi sentii spiritualmente rinfancato. È stata un'esperienza davvero straordinaria», afferma Peter.

Da allora Peter è tornato a Lourdes 20 volte ed oggi contribuisce all'organizzazione dei due pellegrinaggi annuali per i

membri dell'Associazione britannica ed i volontari dell'Ordine: uno nella prima settimana di maggio; l'altro, in piena estate, per i giovani.

Il primo pellegrinaggio, a maggio, è organizzato per le Associazioni dell'Ordine di molte parti del mondo. Lourdes riecheggia allora delle voci di migliaia di membri e volontari, che si riuniscono in costante preghiera e alternano momenti di serena contemplazione a momenti di chiacchiere animate.

I volontari si dividono in tre gruppi, occupandosi a turno di aiutare e sostenere chi

ne ha bisogno. Non è raro, per esempio, vedere un capitano d'industria sostenere una signora anziana che ha difficoltà a camminare. Né è raro udire vivaci conversazioni - specie alla festa del Pellegrinaggio annuale, dove i più estroversi fanno a gara per divertire gli altri.

Peter ribadisce che si tratta di un'esperienza davvero straordinaria.

HIV/AIDS: aiutare le madri e i figli

L'HIV/AIDS è un'epidemia del nostro tempo, che ha già fatto oltre 19 milioni di vittime nel mondo.

Le Associazioni nazionali dell'Ordine di alcuni paesi, tra cui Germania, Francia e Svizzera, sono tutte impegnate ad assicurare cure mediche e palliative ai malati di HIV, sia direttamente che attraverso la loro adesione al CIOMAL, una fondazione dell'Ordine con sede a Ginevra.

Nel caso dell'HIV, la prima preoccupazione è evitare la trasmissione verticale dell'infezione mettendo a disposizione delle future madri screening e terapie prenatali e curando le infezioni nelle madri e nei bambini.

In **Messico**, dove nel 2001 sono state registrate 150.000 persone contagiate dal virus HIV, il CIOMAL ha lavorato ad un programma che va oltre la normale somministrazione di farmaci antiretrovirali per impedire la trasmissione del virus dalla madre al bambino.

Il programma, svolto in collaborazione con l'Associazione messicana dell'Ordine, l'Istituto nazionale di perinatalità e l'organizzazione umanitaria AmeriCares, prevede servizi di consulenza e analisi e la promozione del parto cesareo.

Nel 2001 il programma ha preso in cura numerose donne contagiate, che hanno tutte partorito figli sani.

L'Associazione nazionale dell'Ordine in **Argentina** ha introdotto programmi di assistenza alle persone colpite dall'HIV/AIDS, mentre l'Associazione **tedesca** ha continuato a portare avanti un programma di diagnosi dell'HIV/AIDS in **Kenya**.

Portare avanti la tradizione dell'assistenza sanitaria

Mentre la pandemia di HIV/AIDS continua a infierire sulle collettività più indigenti del mondo, nella **Repubblica del Sudafrica** un gruppo di medici e volontari stanno dando un esempio di come l'Ordine affronta una delle crisi più acute dell'era moderna.

La Confraternita del Beato Gerardo, che porta il nome del fondatore dell'Ordine di Malta, ha aperto a Mandini un centro sanitario ed un ospizio per i malati di AIDS, che assicura letti, cure ambulatoriali e alloggio alle madri e ai bambini contagiati dal virus.

La Confraternita conduce inoltre un programma di prevenzione dell'HIV/AIDS e, in collaborazione con assistenti sociali e medici del posto, offre consulenza sulle buone norme di puericultura.



Sudafrica: il centro dell'Ordine per malati di HIV/AIDS offre assistenza a mamme e bambini

Paco

straordinaria storia di compassione a Madrid

Per la maggior parte dei passanti, Paco era solo uno dei tanti tossicodipendenti malati di AIDS da cui distogliere lo sguardo camminando nelle strade di San Blas, un quartiere molto povero di Madrid.

Rifuggivano dal suo aspetto da straccione, dal rantolo dei polmoni malati e dal cattivo odore degli indumenti sudici. Alcuni sospettavano addirittura che Paco fosse un assassino.

Un giorno però un madrilenno guardò al di là degli stracci, della sporcizia e delle infermità di Paco, e vide l'essere umano. Gli parlò, ne ascoltò i problemi, la storia ed i bisogni.

Da questo incontro fortuito - il cittadino era un cavaliere dell'Ordine - è nata un'iniziativa grazie a cui Paco e centinaia di altre persone emarginate e affette da turbe ricevono assistenza e compassione dai volontari dell'Associazione **spagnola** dell'Ordine.

I volontari hanno affittato dei locali in un palazzo del quartiere: alcuni hanno donato mobili e utensili da cucina, altri hanno iniziato a preparare pasti caldi per i tanti indigenti di un quartiere caratterizzato da un'alta percentuale di immigrati, tossicodipendenti e anziani soli.

La «mensa dei poveri» è oggi aperta ogni giorno, per tutto l'anno salvo il mese di agosto, ed offre pasti caldi e sollievo a persone che altrimenti soffrirebbero la fame. I volontari hanno inoltre istituito un servizio di distribuzione settimanale di capi di vestiario e stanno valutando la possibilità di impartire lezioni di spagnolo agli immigrati.

Ma soprattutto, ed è questo il punto più importante, i volontari offrono conforto spirituale e calore umano a persone che resterebbero altrimenti escluse dalla società.

Cure palliative / morbo di Alzheimer

CURE PALLIATIVE

L'Ordine fornisce cure palliative a persone che soffrono di malattie invalidanti in molte parti del mondo. Le cure sono sempre prodigate con compassione e nel rispetto della dignità di ciascuno.

A Buenos Aires, l'Associazione **argentina** gestisce un centro per malati terminali che ricevono cure palliative. L'Associazione **australiana** dell'Ordine ha continuato ad offrire servizi medici e cure palliative a comunità della Papua Nuova Guinea, delle Filippine e delle Figi. Nell'Australia continentale, l'Associazione ha fornito cure palliative a Melbourne e sostenuto il servizio di assistenza ospedaliera a domicilio del Mt Olivet Hospital, nel Queensland.

Volontari dell'Associazione **belga** dell'Ordine di Malta hanno seguito speciali corsi di formazione nelle cure palliative, per poter affiancare le équipes di medici e paramedici in una nuova unità dell'istituto Albert I et Reine Elisabeth (Cliniques universitaires Saint-Luc) a Bruxelles. L'unità dispone di 68 posti letto ed offre le migliori e più avanzate tecniche per i pazienti che soffrono di malattie geriatriche o richiedono cure palliative. I volontari assicurano una presenza giornaliera e profondamente cristiana, che offre conforto in un momento particolarmente difficile sia per i malati che per le famiglie.

In **Gran Bretagna** continua a crescere l'impegno dell'Ordine. L'Ordine di St John Care Trust, istituito 13 anni fa, assicura assistenza agli anziani, sia a domicilio che nelle case di riposo che gestisce in tutta la Gran Bretagna.

Anche l'Associazione **tedesca** dell'Ordine prodiga cure palliative negli ospizi, con circa 100 gruppi di volontari che prestano assistenza a domicilio a malati terminali, ed in 11 case di cura, mentre in **Lituania** l'Ordine ha aperto cinque centri

per coordinare il lavoro dei volontari che dispensano cure palliative a domicilio.

L'Associazione **polacca** ha prestato assistenza ad un ospizio per malati terminali.

In partenariato con il Centro umanitario di Novi Sad, Renova-bis e l'Associazione tedesca dell'Ordine, il Corpo di Soccorso **serbo** ha partecipato ad un progetto che ha assicurato cure mediche e palliative agli anziani e agli indigenti di Novi Sad e dei villaggi circostanti.

MORBO DI ALZHEIMER

L'Ordine ha continuato a prestare assistenza ai malati di Alzheimer - la causa più diffusa di demenza nel mondo - e ad offrire consulenza e sostegno alle famiglie.

In **Gran Bretagna**, il trattamento della malattia fa parte dell'assistenza offerta in molte case per anziani gestite in partenariato con l'Ordine di St. John.

L'Associazione **canadese** ha sostenuto lo sviluppo di un progetto Alzheimer a Ottawa provvedendo alla formazione di volontari, ed ha avviato un'attività di volontariato per l'assistenza ai pazienti di un ospizio a Montreal.

In **Francia**, la Villa Hélios St-Jean di Nizza accoglie anziani colpiti dal morbo di Alzheimer. Nel 2001-2002, le richieste di ammissione sono notevolmente aumentate. La Villa ospita attualmente 84 residenti.



Cure di primo soccorso in una clinica locale, Francia

Un'istantanea delle attività francesi

Le Opere Ospedaliere francesi dell'Ordine (Œuvres Hospitalières Françaises de l'Ordre de Malte, OHFOM) svolgono in tutto il mondo molteplici attività: dai servizi di primo soccorso e di redistribuzione di medicinali ai centri specializzati nella ricerca e la cura della lebbra.

L'organizzazione dispone di più di 650 dipendenti, di oltre 5.000 volontari addestrati e 11.000 addetti alla raccolta di fondi e di medicinali da distribuire ai malati e agli indigenti.

Il corpo di ambulanza dell'Associazione assicura ogni anno servizi di primo soccorso a circa 1.000 manifestazioni culturali, sportive e religiose in Francia. Una squadra composta da personale medico e volontari, chiamata „Malte Espoir“, collabora con l'unità di soccorso internazionale dell'Ordine per fornire soccorso d'emergenza alle vittime di crisi umanitarie.

In Francia oltre un quarto di tutti i tirocinanti dei corpi d'ambulanza frequentano uno dei quattro centri di formazione gestiti dall'Associazione francese, dove seguono un programma per il conseguimento del «Certificat de Capacité d'Ambulancier»

(diploma di ambulanziere), riconosciuto a livello nazionale.

Oltre alle sue attività di primo soccorso, l'Associazione gestisce numerosi ospedali, case di cura, cliniche e centri ambulatoriali in Francia, Africa e Medio Oriente. In Libano, per esempio, i centri medici ed i dispensari forniscono assistenza a più di 200.000 persone, senza distinzione di cultura o di religione.

La raccolta e la redistribuzione di medicinali prossimi alla data di scadenza resta sempre un aspetto importante e attuale del lavoro dell'Associazione. Ogni anno, in 70 centri su tutto il territorio nazionale, vengono raccolte diverse tonnellate di medicinali e forniture mediche, successivamente ridistribuite in tutto il mondo da un'équipe di 2.000 volontari, tra cui 100 farmacisti.

L'Associazione francese partecipa da tempo alla lotta mondiale contro la lebbra, una malattia che colpisce ancora 2.000 persone al giorno. L'Associazione ha finanziato e continua a finanziare l'Istituto di Leprologia Applicata di Dakar, nel Senegal, uno dei più grandi centri internazionali di ricerca e formazione per la lebbra.

L'Associazione gestisce inoltre numerosi lebbrosari in Africa, Asia e Sud America, e il reparto Lebbra dell'Ospedale Saint-Louis in Francia.

Sempre in Francia, l'Associazione si occupa di 11 centri specializzati, di cui quattro per persone con disabilità fisiche e multiple, uno per persone con disabilità mentali, due centri per autistici, due per pazienti con disabilità sociali, uno per anziani malati di Alzheimer ed uno per i senzatetto. Fuori dal territorio nazionale, l'Associazione ha istituito centri per bambini con disabilità fisiche in Ecuador, Siria e Bulgaria ed ha recentemente contribuito all'apertura di un centro per adulti autistici in Grecia.

Ultimamente l'Associazione ha inoltre avviato un programma in cui 60 volontari organizzano ogni settimana passeggiate per gli ospiti della famosa «Institution Nationale Les Invalides» di Parigi. L'iniziativa, molto apprezzata, prevede la partecipazione a manifestazioni sportive e culturali e la visita di luoghi interessanti.

I Corpi d'ambulanza dell'Ordine di Malta

Le ambulanze con l'insegna della croce melitense a otto punte assicurano servizi essenziali di primo soccorso dal 1938, quando l'Associazione irlandese dell'Ordine costituì prima tra tutte un proprio servizio di ambulanza.

Da allora l'Ordine ha istituito corpi di ambulanza in quasi 40 paesi, tra cui Austria, Francia, Germania e Ungheria.

In **Austria**, per esempio, l'Ordine assicura un servizio ambulanze nelle zone di Vienna, Innsbruck e Graz, e volontari addestrati dell'Ordine servono da personale aggiuntivo a bordo delle ambulanze gestite da altre organizzazioni come la Croce Rossa ed il Johanniter Ritter Orden.

L'Associazione **francese** dell'Ordine organizza ogni anno corsi di formazione accreditati per 500 volontari ambulanzeri nelle quattro scuole di Garches, Brest, Bordeaux e Tolone. Il corso completo dura tre mesi, al termine dei quali si consegue un diploma.

I servizi ambulanze del Malteser Hilfsdienst (MHD), dell'**Associazione tedesca**, sono attivi da molti anni, e quest'anno, cinquantenario della loro istituzione, il Presidente della Repubblica ha affermato a Colonia che le attività offerte alla regione dall'Associazione tedesca dell'Ordine hanno garantito «un attivo sostegno, senza il quale non sarebbe stato possibile assicurare i servizi sociali e di soccorso».



Un'ambulanza dell'MHDA austriaco dell'Ordine, Bassa Austria, estate 2001

Soccorso durante le manifestazioni sportive: Irlanda

Mentre gli spettatori incoraggiano a gran voce il loro cavallo favorito ad una delle frequenti corse che si svolgono in Irlanda, gli ambulanzeri contribuiscono a salvare vite.

Il Corpo d'ambulanza dell'Associazione irlandese dell'Ordine offre e fattura servizi di primo soccorso nelle manifestazioni in cui il pubblico paga un biglietto d'ingresso.

È una tradizione che risale al momento della fondazione del Corpo d'ambulanza, nel 1938: in Irlanda come in altri paesi, l'Ordine offre i suoi servizi su una base esclusiva di volontariato e di autonomia finanziaria.

Ciascuna delle 80 unità del Corpo d'ambulanza - che operano in un centinaio di comunità - è responsabile della raccolta dei fondi necessari alla sua attività e, entro certi parametri, del loro impiego.

«Non si potrebbe fare altrimenti», osserva il Comandante Peadar Ward, Direttore del Corpo d'ambulanza irlandese.

«Mentre alcune unità ricevono sussidi una tantum da enti sanitari locali per nuove attrezzature specifiche, come i defibrillatori

esterni automatici che stiamo iniziando ad utilizzare, la maggior parte dei fondi che ci servono li raccogliamo prestando servizi commerciali come la copertura del pronto soccorso nelle manifestazioni paganti».

Il Corpo d'ambulanza partecipa alle gare d'appalto insieme agli altri fornitori di servizi su base commerciale e fornisce servizi di qualità pari o anche superiore alle norme in vigore.

Tra le manifestazioni tipiche che consentono di raccogliere fondi vi sono le corse di cavalli, le partite di calcio, i concerti all'aperto ed il concorso annuale dei cavalli da tiro, che attira un folto pubblico.

L'equilibrio tra servizi a pagamento e servizi gratuiti a seconda della necessità è grosso modo mantenuto. Questo consente ai volontari di acquisire un'ampia esperienza - che spesso li induce a fare della loro attività in campo sanitario un lavoro a tempo pieno - e di fornire gratuitamente la loro competenza in materia di pronto soccorso nelle manifestazioni pubbliche.

Ultimamente, in occasione delle Olimpiadi delle persone disabili nel 2003, 20 ambulanze di volontari hanno assicurato servizi di pronto soccorso per atleti e spettatori, mentre nelle isolette di Clare Island, Inishboffin e Inishmean, il Corpo d'ambulanza offre alle popolazioni isolate quell'assistenza medica d'emergenza a cui non potrebbero accedere altrimenti.

Ogni settimana, il Corpo d'ambulanza dell'Associazione irlandese è presente alle corse



Ospedali e centri sanitari

Oltre al lavoro sul campo, l'Ordine gestisce o sostiene - in tutto o in parte - una vasta rete di ospedali, cliniche, centri medici e ambulatori. Tra gli ospedali gestiti con un impegno primario o esclusivo dall'Ordine vi sono quelli in Europa - specie in Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia -, e quelli in Asia, Medio Oriente, Argentina, Stati Uniti, Africa del sud e Australia.

Alcuni di essi assicurano cure palliative a malati terminali, un servizio che l'Ordine fornisce anche attraverso gli ospizi ed i programmi di cura a domicilio.

A Milot (Haiti), da quando è stato fondato nel 1986, l'Ospedale «Sacre Coeur» (che fa parte del Centro della Fondazione CRUDEM per lo sviluppo rurale di Milot, attivamente sostenuto dalle **tre associazioni americane** dell'Ordine), sostiene la popolazione locale e gli abitanti degli insediamenti vicini, una popolazione di oltre 25.000 persone.

Di recente sono state ampliate le infrastrutture, grazie ai fondi offerti dall'**Associazione americana**, ed è stato possibile aprire un intero reparto pediatrico con le donazioni dei membri dell'Ordine di St Louis, nel Missouri. L'ospedale dispone ora di 65 letti e due sale operatorie. Un Centro di nutrizione serve ogni giorno due pasti gratuiti a 100 bambini denutriti di età prescolare. Negli intervalli tra i pasti i bambini seguono un programma didattico. Il CRUDEM assicura inoltre l'istruzione ad altri 500 bambini delle scuole elementari. Sotto l'egida dell'Ordine di Malta viene anche svolto un programma per i bambini delle strade. Nel 2002 nell'ospedale sono stati curati oltre 30.000 pazienti, sono stati eseguiti 1.000 interventi chirurgici e sono nati più di 500 bambini. L'ospedale conta oggi sette medici, un dentista e 98 paramedici.

Oltre ai centri medici e agli ospedali che gestisce in Francia, l'**Associazione francese** dispone anche di ospedali e ambulatori in Benin, Togo e Senegal. All'attività dell'ospedale osterico di Betlemme, in Palestina, la cui gestione operativa è affidata all'Associazione francese, contribuisce l'intero Ordine. Dal 1990 in questo ospedale sono nati più di 29.000 bambini. In Senegal e Cambogia, l'Ordine gestisce ospedali specializzati nella cura della lebbra.

L'assistenza ai lebbrosi è da tempo una delle attività più importanti dell'Ordine nel Terzo mondo. Essa è svolta da varie associazioni nazionali, tra cui quella francese attraverso l'Istituto di Leprologia Applicata ed il **CIOMAL**, una fondazione dell'Ordine con sede a Ginevra, che contano tra i loro membri le Associazioni dell'Ordine in Germania, Francia e Svizzera.

In **Italia** l'Ordine dispone di ambulatori specializzati per la cura dei diabetici, mentre a Praga, nella Repubblica ceca, esiste un ambulatorio analogo, ma per i bambini. La maggior parte degli ambulatori dell'Ordine si trovano nel Libano e nel Salvador. Sono stati creati durante le guerre civili e fanno ormai parte integrante dei sistemi sanitari locali.

Centri medici sono presenti in Polonia, Ungheria, Stati Uniti, Repubblica dominicana, Brasile, Perù e Sud Africa. Inoltre, nei paesi in via di sviluppo, l'Ordine sostiene ed in certi casi dirige molti ospedali, centri medici e dispensari. In diverse zone dell'Africa devastate da conflitti armati, tali istituzioni sono state temporaneamente gestite, riorganizzate o hanno beneficiato di assistenza.



La presenza dell'Ordine in Libano

In Libano l'Ordine gestisce 10 centri sanitari che offrono ogni giorno assistenza a centinaia di malati. Nei centri, istituiti dall'Ambasciatore dell'Ordine in Libano e dai suoi collaboratori, amministrati dalla Fondazione per le Opere Libanesi dell'Ordine di Malta e gestiti da congregazioni religiose, lavorano medici libanesi.

Il centro sanitario che esiste da più tempo è quello di Zouk Mikael a Kesrouan, una zona centrale del Libano, una struttura di primo e pronto soccorso aperta nel 1957 e gestita

dalle Figlie della Carità. Il centro di Kobayat, aperto nel 1987, oggi è ampiamente sostenuto dall'Associazione francese dell'Ordine. L'ultima novità del programma sanitario è un'Unità mobile di primo soccorso, offerta dalle Nazioni Unite all'Ambasciatore dell'Ordine con base a Ain El Remm, nel sud del paese. I costi di esercizio dell'Unità sono finanziati dai concerti del grande pianista Miguel Angel Estrella.

I 10 centri trattano 250.000 casi all'anno e ciascuno di essi dispone di farmacia e medicinali propri.



L'ospedale San Giovanni Battista, alla Magliana



Roma: cure specializzate all'ospedale San Giovanni Battista alla Magliana

SVILUPPI NEL 2002

Nel 1972, l'inaugurazione a Roma da parte dell'Associazione dei cavalieri italiani dell'Ordine dell'ospedale San Giovanni Battista alla Magliana segnò anche la nascita dell'unica struttura di neuroriabilitazione della città. Oggi l'ospedale dispone di 240 posti letto, ivi compresa un'unità di risveglio dal coma di 10 letti, e di un'ampia gamma di infrastrutture specialistiche per il recupero di persone che, in seguito a malattia o incidente, soffrono di menomazioni fisiche o mentali.

L'ospedale è attualmente in fase di trasformazione, dopo l'accordo siglato tra l'Associazione italiana dell'Ordine ed il Sistema Sanitario Nazionale Italiano, in base al quale il San Giovanni Battista conserverà il suo statuto di ospedale religioso, ma fornirà anche un servizio pubblico alla popolazione di Roma e della zona circostante.

Di recente sono stati installati un nuovo apparecchio TAC di ultima generazione e nuove apparecchiature ecografiche che sfruttano la tecnologia del sonar - simile a quella sviluppata per i sommergibili - per esplorare le profondità del corpo umano.

Sono previste l'installazione di vasche per l'idroterapia e altre attrezzature destinate a fare in modo che l'ospedale continui ad essere un centro specializzato nella riabilitazione.

Tutto ciò consente all'ospedale di offrire servizi di riabilitazione a pazienti dalle anamnesi molto varie. Oltre al suo lavoro tradizionale in campo neurologico, il San Giovanni Battista ora accoglie anche pazienti che hanno subito incidenti, ed è al vaglio la possibilità di ridurre pazienti che soffrono di malattie cardiache e polmonari croniche e di tumore.

Alle infrastrutture specializzate del San Giovanni Battista, come le apparecchiature

per l'ecotomografia e l'ecografia, hanno accesso anche i pazienti dei dodici centri per diabetici gestiti dall'Associazione italiana a Roma e in altre città italiane. I centri curano ogni anno circa 45.000 persone e costituiscono la più ampia rete di strutture di questo tipo nel paese.

In risposta alla carenza di infermieri specializzati nel paese, dopo alcuni anni di chiusura il San Giovanni Battista ha di recente riaperto la sua Scuola Infermieri. La scuola impartisce una formazione conforme al programma europeo, che prevede tre anni di università e il praticantato nei reparti del San Giovanni Battista.

Le famiglie dei pazienti in riabilitazione possono partecipare ad un programma per imparare come prendersi cura dei familiari quando vengono dimessi.

L'ospedale dispone di 350 medici, infermieri e personale ausiliario, tra cui 70 terapisti della riabilitazione. L'équipe nel suo insieme ha prestato cure specializzate ad un totale di 66.083 pazienti/letto/giorno/nel 2001 e di 66.524 nel 2002.

Va in particolare ricordato il caso di una paziente. All'inizio del 2002 fu ricoverata nell'unità di terapia intensiva una giovane donna incinta, che rimase sette mesi in

coma e diede alla luce una bambina senza riprendere coscienza. Eppure, al risveglio dal coma, le sue prime parole furono: «Come sta la mia bambina?».

«Madre e figlia continuano a stare bene, ed è in momenti come questi che ci si rende conto dell'utilità di tutto il nostro lavoro», ha dichiarato un portavoce dell'ospedale.

Betlemme: cure ostetriche all'Ospedale della Sacra Famiglia



Betlemme - Le ambulanze si recano nel vicinato per andare a prendere le madri in attesa

L'Ospedale della Sacra Famiglia di Betlemme, in **Palestina**, è un progetto congiunto dell'intero Ordine di Malta sotto la responsabilità operativa delle Œuvres Hospitalières Françaises de l'Ordre de Malte (OHFOM). Dal 1990 in questo ospedale sono nati più di 29.000 bambini. L'ospedale fornisce un servizio indispensabile alla popolazione locale, offrendo alle future madri della regione l'unica possibilità di dare alla luce i loro figli in buone condizioni mediche. Il principale obiettivo dell'ospedale era, è e continuerà ad essere quello di fornire un'assistenza di alta qualità per la maternità a tutte le donne, senza distinzione di razza, religione, cultura o condizione sociale.

Specialisti americani ed europei hanno confermato che l'ospedale fornisce prestazioni ai livelli delle strutture dell'Europa occidentale. A causa della situazione politica sempre instabile e della difficile congiuntura economica, la necessità di servizi ospedalieri nella zona è cresciuta.

Poiché la Palestina non ha un servizio medico nazionale, i costi di gestione dell'ospedale sono interamente sostenuti dall'Ordine. Ai pazienti viene chiesto di pagare secondo le loro possibilità. Per coloro che non sono in grado di pagare nulla, la spesa viene ridotta o cancellata.

Il pesante onere economico viene sostenuto dall'**Associazione francese** dell'Ordine, assistita dalle Associazioni nazionali di **Germania, Stati Uniti, Irlanda e Svizzera**, e dall'**Unione europea**. Recente-

mente la «Fondazione Ospedale della Sacra Famiglia» - un organismo creato dai membri statunitensi dell'Ordine - ha raccolto fondi che negli ultimi anni hanno generosamente contribuito a garantire il funzionamento dell'ospedale.

Cenni storici

Nel 1882 le Figlie della Carità acquistarono un grande appezzamento di terreno a Betlemme per la costruzione di un ospedale da 80 posti letto. Nel 1892, il sultano turco Firman diede loro il permesso di costruire e gestire l'ospedale.

In seguito le autorità turche concessero all'ospedale l'esenzione dalle tasse in virtù degli Accordi di Mitilene e Costantinopoli firmati con il governo francese.

L'Ospedale della Sacra Famiglia venne inaugurato nel 1895 e crebbe fino a diventare un affollato ospedale generale che ha fornito servizi medici, chirurgici e ostetrici alla popolazione per quasi 100 anni.

Nel 1985 l'ospedale fu costretto a chiudere per motivi politici e sociali legati al conflitto arabo-israeliano.

Lo stesso anno, in risposta alla crisi, l'Ordine decise di riaprire un'ala come struttura destinata alla maternità con 28 posti letto, con aiuti dell'Unione europea per la ristrutturazione e l'attrezzatura.

Il 26 febbraio 1990, nel nuovo ospedale nasce il primo bambino.

Nel 1997 si procede ad un ampliamento: due altre sale parto, una seconda sala operatoria, un'unità neonatale e l'aggiunta di nove posti letto. Ancora una volta l'Unione europea contribuisce generosamente all'acquisto delle attrezzature.

Nel 2001 sono nati nell'ospedale 1.839 bambini, mentre l'unità neonatale ha accolto 277 neonati.

Nell'aprile del 2001, l'ospedale ha ricevuto in dotazione un'attrezzatura clinica mobile, generosamente offerta dalla Fondazione statunitense O'Neil. Grazie alla clinica mobile, le équipes dell'Ospedale possono fornire cure mediche e sociali direttamente a casa delle pazienti che vivono in povertà nelle comunità sulle colline, dove mancano perfino i servizi di base. Purtroppo, data l'attuale situazione, da qualche tempo l'ospedale non può più utilizzare la clinica mobile.

A luglio 2001 è stato aperto un ambulatorio più grande, di cui vi era grande bisogno. Nonostante le drammatiche condizioni attuali a Betlemme, la maternità continua a funzionare, con una media di 5 parti al giorno.

Assistenza sotto coprifuoco

Nuove vite nascono ogni giorno a Betlemme, la città che è la culla della Cristianità. Ma oggi il Medio Oriente vive momenti difficili, e dal novembre 2002 l'Ospedale della Sacra Famiglia, diretto dall'Associazione francese dell'Ordine e dalla Congregazione delle Figlie della Carità, offre servizi ostetrici alle madri di Betlemme sotto coprifuoco militare. Suor Sophie Boueri descrive l'angoscia - e la speranza - condivise dalle sue colleghe e dalle neomamme di cui si prende cura.

«Siamo sotto coprifuoco dal 22 novembre 2002. Pattuglie di militari percorrono la città giorno e notte, abbattendo le porte delle case in cerca di membri della resistenza.

«Questa situazione tragica e traumatizzante genera una fortissima pressione psicologica avvertita da tutti noi, e ci si chiede: perché tanta sofferenza a Betlemme, la città della pace?»

«Le madri sono in ansia per i mariti e i figli. Durante la loro degenza potrebbe accadere di tutto alle loro famiglie o alle case.

«Chi lavora in ospedale ha dovuto trovare il modo di continuare ad offrire assistenza alle mamme e ai neonati malgrado tutte queste difficoltà. Tutti i membri del personale hanno assunto le loro responsabilità con coraggio e devozione, nell'interesse dell'ospedale e dei nostri pazienti.

«Per recarsi al lavoro il personale dipende dal trasporto fornito da una delle nostre sorelle e due dei nostri tecnici. Più di una volta uno dei nostri autisti è stato fermato dai soldati col mitra spianato: è difficile rimanere zitti di fronte a tanto coraggio.

«I nostri servizi generali non si sono mai fermati. Nella lavanderia, il personale lavora alacremente per darci biancheria pulita, mentre da quando è iniziata questa grave crisi il personale delle cucine vive stabilmente nell'ospedale, per assicurare costantemente i nostri pasti.

«Quando non riceviamo il pane, una delle Sorelle si occupa di prepararlo per tutti, mentre le nostre Sorelle di Karem Ain ci portano di nascosto frutta e verdure fresche o altri alimenti.

«Con tutti questi ostacoli, non c'è da meravigliarsi che le nascite diminuiscano. Nel

2000 erano nati nell'ospedale 3.200 bambini, mentre nel 2002 solo 1.617.

«Ma confidiamo tutti nella Provvidenza: il bocciolo della speranza fiorirà e Betlemme tornerà ad essere la città della pace».

Per ulteriori informazioni:
www.holyfamilyhospital-bethlehem.org

Un lieto evento all'Ospedale della Sacra Famiglia di Betlemme. Dal 1990 sono nati in questo ospedale 29.000 bambini

L'équipe dell'Ospedale della Sacra Famiglia è composta da 90 operatori altamente qualificati:

specialisti	8
medici interni	6
infermieri	45
paramedici	5
amministrativi	5
ausiliari	7

Dal febbraio 1990, 29.000 parti senza mortalità materna

L'unica unità di terapia intensiva (UTI) neonatale a Betlemme

Personale altamente qualificato

L'unico ospedale della Palestina riconosciuto dall'RCOG di Londra per la formazione dei medici

1.617 parti nel 2002

Più di 15.000 visite ambulatoriali all'anno

Bilancio totale dell'ospedale per l'anno 2002: 1.817.000 US \$

Sovvenzione dell'Ordine di Malta: 1.208.000 US \$





- Creare e sostenere la professionalità
- La formazione e l'istruzione nel mondo
- Migliorare gli standard: formazione in Germania e Irlanda

Formazione e istruzione

Uno degli scopi permanenti dell'Ordine è garantire che l'aiuto umanitario fornito sia sostenibile, affinché chi si è trovato in situazione di emergenza possa più facilmente conservare in seguito i vantaggi dell'aiuto e le ricadute dell'intervento siano avvertite a lungo termine.

È questa la filosofia alla base dei nostri programmi di formazione e istruzione, che mirano non solo ad assicurare che il nostro personale ed i nostri volontari siano adeguatamente preparati ad aiutare le persone in stato di necessità, ma anche a trasferire agli altri le competenze ed esperienze acquisite in seno all'Ordine, affinché si riducano le situazioni di bisogno.

Creare e sostenere la professionalità



Il Malteser Hilfsdienst dell'Associazione tedesca impartisce corsi di formazione al pronto soccorso durante tutto l'anno. Questo corso si è svolto in Afghanistan

L'Ordine agisce secondo le norme nazionali ed internazionali per gli interventi di primo soccorso, di soccorso d'emergenza e di aiuto umanitario. In questo modo abbiamo la certezza che qualsiasi intervento sarà effettuato in modo efficace e a totale vantaggio delle persone che aiutiamo.

Tra le più antiche organizzazioni caritative del mondo - fondata 950 anni fa a Gerusalemme - l'Ordine di Malta si impegna per continuare ad essere «moderno per tradizione», modulando i servizi che offre in base alle esigenze attuali e prestandoli con i mezzi moderni più adeguati.

Ancora una volta formazione e istruzione svolgono un ruolo fondamentale per l'aggiornamento delle competenze dei volontari effettivi e per l'apprendimento e il perfezionamento di quelle dei nuovi arrivati in seno all'Ordine.

Gli interventi di primo soccorso - sia in risposta a situazioni di emergenza che nell'ambito di manifestazioni pubbliche - sono da tempo un elemento importante del lavoro dell'Ordine. In materia di primo soccorso, tutti i volontari devono seguire un programma di formazione continua a seguito del quale ricevono diplomi che ne attestano i vari livelli di competenza.

La formazione e l'istruzione nel mondo

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi delle diverse attività di formazione e istruzione organizzate dall'Ordine nel corso del 2001 e del 2002.

L'Associazione **australiana**, attraverso la missione Marist a Wainoni Bay, ha organizzato corsi di inglese, di matematica di base e di applicazioni tecniche per ragazzi e ragazze delle isole Salomone. Ai ragazzi vengono insegnate nozioni di falegnameria, di idraulica e di meccanica, mentre tra le materie insegnate alle ragazze figurano cucito, tessitura e cucina.

L'Associazione **francese** dell'Ordine svolge tre programmi di formazione per ambulanziere, riconosciuti a livello nazionale, che preparano gli allievi al conseguimento del diploma rilasciato dal ministero francese della Sanità.

Nel 2002 il Gran Priorato di Lombardia e Venezia ha svolto un programma di formazione della durata di quattro giorni per i volontari che forniscono pronto soccorso e assistenza ai pellegrini.

Il corpo di volontari dell'Ordine in **Lituania** ha lanciato un corso originale; alle persone in sedia a rotelle sono state impartite lezioni di ballo e per loro sono state organizzate apposite gare.

In **Polonia** negli ultimi dieci anni sono stati formati al pronto soccorso più di 3.500 volontari, molti dei quali hanno seguito i corsi presso i numerosi centri di formazione permanente istituiti dall'Associazione polacca dell'Ordine.

Nel 2002 membri dell'Associazione **britannica** hanno fornito formazione medica a un centro per malati di HIV/AIDS in **Sudafrica**. Due esperti hanno impartito al personale locale del centro medico St Gerards una formazione in materia di pronto soccorso e di servizi neonatali in ambulanza, davvero necessaria se si pensa che l'88% della popolazione è sieropositiva.

Negli ultimi due anni, la **Western Association negli Stati Uniti** ha elaborato un programma per l'istruzione religiosa dei bambini svantaggiati che frequentano le scuole elementari cattoliche nella California settentrionale. Il progetto, battezzato «Growing the Faith» (coltivare la fede), è stato svolto in tre scuole, a San Francisco, Martinez e Gilroy, ed ha riscosso un grande successo.

Su un fronte più ampio, il Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine, l'ECOM, ha tenuto con successo a Lucerna, in **Svizzera**, un workshop di formazione operativa per gli operatori umanitari.

L'Associazione tedesca dell'Ordine ha messo a punto un progetto, in gran parte finanziato da Renovabis, nell'ambito del quale i volontari vengono addestrati a prestare assistenza a domicilio ad anziani indigenti in **Serbia**.

In **Thailandia** la cooperazione tra l'Associazione nazionale tedesca ed un gruppo di autoaiuto per l'HIV/AIDS del distretto di Mae Sariang ha dato vita ad un progetto combinato di educazione sanitaria e di sostegno diretto degli orfani di vittime dell'HIV/AIDS, pagando loro le tasse scolastiche e la fornitura per un anno di divise, libri e servizio mensa.

Migliorare gli standard: formazione in Germania e Irlanda

Senza il suo esercito di 80.000 volontari permanenti, l'Ordine non potrebbe assolutamente attuare il suo programma di interventi sanitari, umanitari e di soccorso d'emergenza.

Ma ciascuno dei nostri volontari deve poter rispondere alle diverse situazioni che può trovarsi ad affrontare con un bagaglio adeguato di conoscenze e competenze, e farlo con un alto grado di professionalità.

Se molti dei volontari dell'Ordine acquisiscono competenza ed esperienza nell'ambito della loro professione di medico, infermiere e paramedico, altri devono essere formati attraverso programmi organizzati dall'Ordine attraverso i Gran Priorati, i Sotto Priorati e le Associazioni nazionali.

Insieme al Gran Priorato austriaco, le Associazioni tedesca e irlandese vantano una speciale esperienza.

In Germania

All'interno del Malteser Hilfsdienst (corpo di soccorso) dell'Associazione tedesca, ogni anno circa 250.000 persone seguono un corso di formazione sui rudimenti di pronto soccorso. Poiché in Germania questa formazione è indispensabile per avere la patente di guida, i partecipanti pagano 20 euro per partecipare a questo corso di due giorni, impartito dall'équipe di formatori dell'Associazione.

Stefan Markus, che gestisce i programmi di formazione alle tecniche di primo soccorso in Germania, dirige l'équipe di 3.500 formatori che su base volontaria dedicano lunghe ore del loro tempo a impartire i corsi dovunque sia necessario.

«I corsi sono suddivisi in livelli, dai rudimenti del pronto soccorso e dal pronto soccorso avanzato ad uno specifico programma biennale per i paramedici», spiega Stefan Markus.

«Disponiamo inoltre di diverse scuole che prevedono un anno di istruzione a tempo pieno, seguito da un secondo anno di pratica. Offriamo inoltre corsi di aggiornamento, che i soccorritori dell'Associazione sono tenuti a seguire ogni due anni.

«I nostri corsi sono gli unici in Germania a contemplare anche una formazione in gestione della violenza, che insegna le tecniche per calmare e risolvere al meglio le situazioni».

I corsi in Germania sono inoltre impartiti secondo le norme definite dalle Linee

guida internazionali per la rianimazione (stabilite dal Consiglio europeo di rianimazione), mentre quelli organizzati in altri paesi seguono le norme nazionali specifiche, come quelle pubblicate dall'Associazione dei cardiologi americana.

L'Associazione tedesca forma anche gli istruttori di pronto soccorso di Russia e Polonia ed offre materiale didattico a diversi altri paesi, tra cui la Romania.

La formazione va anche modulata in base a bisogni specifici. Nel Kosovo, per esempio, la carenza di infrastrutture mediche di base impone la necessità di garantire servizi di piccola chirurgia piuttosto che di rianimazione, mirati a specifiche fasce d'età.

Per i soccorritori che lavorano con bambini in età prescolare, Stefan ha redatto con il dipartimento giovanile dell'Ordine una guida intitolata «Adventure: Help», con 1.000 pagine di informazioni su tutti gli aspetti del pronto soccorso.



Ausiliari di pronto soccorso frequentano corsi di aggiornamento

In Irlanda

In Irlanda, pur essendo del tutto finanziariamente autonomo e composto esclusivamente da volontari, il Corpo di ambulanze dell'Ordine rivaleggia con le organizzazioni statali per livello e qualità di formazione.

Costituiscono il personale di gestione un medico capo, un infermiere capo ed un ambulanziere capo, che una volta l'anno si riuniscono per un intero fine settimana per studiare e pianificare la strategia futura del Corpo.

La formazione alle tecniche di pronto soccorso è impartita da formatori del Corpo stesso. I programmi utilizzati, sviluppati a livello interno, sono spesso adottati come standard nazionale.

È quanto è avvenuto per il corso di formazione al pronto soccorso sul luogo di lavoro, oggi riconosciuto quale norma ufficiale in Irlanda, e si ripeterà probabilmente con un altro corso messo a punto dal Corpo di ambulanze per formare ed accreditare «primi soccorritori» per il pronto soccorso avanzato.

«Preferiamo trovarci in primo piano per quanto riguarda la definizione delle norme, piuttosto che farci guidare dagli altri», spiega il Comandante Peadar Ward, Direttore del Corpo di ambulanze irlandese dell'Ordine.

«L'intero settore della formazione è fondamentale per quello che facciamo, specie in termini di gestione evolutiva e formazione al comando del nostro personale».

Nel 2002 le ambulanze del Corpo hanno percorso più di 480.000 km. I volontari hanno effettuato più di 4.000 interventi di pronto soccorso e 3.000 interventi in manifestazioni pubbliche. Tra le attività svolte nel 2003 è particolarmente degna di nota l'assistenza fornita ai Giochi Olimpici per le persone disabili, dove i volontari ed i membri del Corpo hanno prestato nell'insieme più di 10.000 ore di lavoro in interventi di pronto soccorso e servizi d'ambulanza.



Il Gran Maestro Fra' Andrew Bertie presiede la Conferenza delle Americhe (novembre 2002, Bolivia), assistito dal Gran Cancelliere Jacques de Liedekerke e dal Grand'Ospedaliere Albrecht Boeselager

- Iniziative diplomatiche per l'aiuto umanitario
- La diplomazia nell'ottica umanitaria
- La diplomazia in seno all'Ordine: un'opinione personale

La diplomazia umanitaria

La sofferenza ha molte facce e prende molte forme. Anche le sue cause sono molteplici: povertà, ignoranza, guerre, carestie, inondazioni, malattie, terrorismo, oppressione, calamità naturali o provocate dall'uomo, creano quelle condizioni di miseria umana che l'Ordine si sforza di alleviare.

Le nostre attività di aiuto umanitario, ovunque siano svolte e qualunque sia il motivo del nostro intervento, sono agevolate dalle relazioni diplomatiche che l'Ordine intrattiene con 93 Stati nazionali e dalle relazioni ufficiali con sei governi europei. Inoltre lavoriamo attraverso le nostre missioni permanenti d'osservazione presso le Nazioni Unite e le nostre rappresentanze permanenti presso la Commissione europea ed altre organizzazioni intergovernative ed internazionali.

La diplomazia nell'ottica umanitaria

I membri del Corpo diplomatico dell'Ordine sono nominati dal Gran Maestro e dal Sovrano Consiglio. Gli Ambasciatori entrano in carica dopo la presentazione delle credenziali.

La loro missione è prettamente umanitaria, interamente volontaria e sempre imparziale. Gli Ambasciatori preparano il terreno per consentire agli 11.500 membri, gli 80.000 volontari permanenti e gli 11.000 medici, infermieri e paramedici dell'Ordine di assicurare un aiuto umanitario conforme alle necessità.

Con le loro competenze in materia di diplomazia e negoziazione, contribuiscono a garantire che gli aiuti possano essere forniti rapidamente ed efficacemente, lavorando di concerto con le Associazioni nazionali dell'Ordine quando queste sono presenti nel paese interessato, oppure assumendo loro stessi la responsabilità del coordinamento degli aiuti quando non è presente un organismo dell'Ordine.

L'Ordine, che persegue una politica di attive relazioni con le principali organizzazioni internazionali di aiuto umanitario, cerca di operare in partenariato con i principali operatori internazionali e le organizzazioni sia governative che non governative.

In questo contesto l'Ordine svolge un ruolo sempre più attivo nei processi di consultazione e pianificazione, ai quali contribuisce con la sua vasta esperienza, la conoscenza della situazione sul terreno e la sua specifica competenza.

Nel 2001 e 2002 l'Ordine ha stipulato nuovi accordi di cooperazione con Bolivia, Costa Rica, Ecuador, Italia, Romania e Spagna. In caso di bisogno in questi paesi, gli accordi faciliteranno gli interventi di aiuto umanitario.

L'Ambasciatore dell'Ordine nelle Filippine ha ampiamente contribuito alla creazione di strette relazioni tra l'Ordine ed il Comitato internazionale della Croce Rossa (ICRC), l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ed il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF). Questo lavoro si è aggiunto alle attività dell'Ambasciatore e dei suoi colleghi di regolare distribuzione di medicinali alle organizzazioni bisognose delle Filippine.

Un accordo in materia di sanità tra l'Ordine e la Repubblica del Costa Rica è stato firmato a luglio 2001 dall'Ambasciatore dell'Ordine e dal ministro costaricano degli Affari esteri.

Nel 2002 in Russia è stato inaugurato a Mosca un nuovo centro sociale, alla presenza dell'Ambasciatore dell'Ordine e del Presidente dell'Associazione tedesca.

Iniziative diplomatiche per l'aiuto umanitario

Oltre ad essere un ordine religioso laicale, l'Ordine di Malta è anche un soggetto giuridico di diritto pubblico internazionale. Intrattiene relazioni diplomatiche con 93 paesi e dispone di delegazioni permanenti presso le Nazioni Unite a New York, Ginevra, Parigi, Vienna e Roma, nonché presso la Commissione europea ed altre organizzazioni internazionali.

Nell'espletamento della sua attività umanitaria, il Sovrano Ordine gode del vantaggio di disporre di un proprio corpo diplomatico. Al tradizionale esercizio dell'arte della diplomazia e del negoziato, il ruolo degli ambasciatori dell'Ordine unisce la capacità di sviluppare attività umanitarie.

Gli ambasciatori dell'Ordine vengono spesso reclutati tra i diplomatici di carriera che lasciano il servizio attivo. Entrano in carica non appena presentate le credenziali.

Le missioni degli ambasciatori sono strettamente umanitarie. Nei paesi in cui non esiste un'Associazione nazionale dell'Ordine, l'ambasciatore è responsabile anche del coordinamento delle attività ospedaliere con le altre Associazioni nazionali attive nel paese della missione diplomatica.

Lo sviluppo delle relazioni con altre organizzazioni internazionali è un esplicito riconoscimento della posizione e del ruolo dell'Ordine nel mondo, e gli consente di rafforzare il suo contributo specifico all'azione in campo umanitario.

A **Ginevra**, l'Ambasciatore Pierre-Yves Simonin (ex ambasciatore svizzero in Israele, Belgio e presso la NATO) lavora in un ambiente particolare che vede riunite le principali agenzie delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo e il diritto internazionale umanitario, tra cui spiccano il Comitato Internazionale della Croce Rossa e l'Alto Comitato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

A **Vienna**, l'Ambasciatore Helmut Liedermann (ex ambasciatore d'Austria a Belgrado e a Mosca) ha partecipato attivamente alla campagna che ha portato al bando le mine antiuomo.

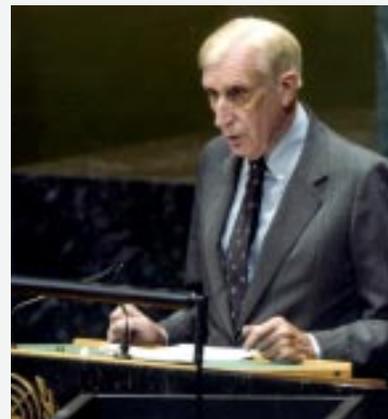
A **Bruxelles**, l'Ambasciatore Philippe de Schoutheete (ex ambasciatore del Belgio a Madrid ed ex rappresentante permanente del Belgio presso l'Unione europea) è accreditato presso la Commissione europea, principale donatore di aiuti umanitari nel mondo. L'Ambasciatore controlla particolarmente i programmi ed i servizi offerti da EuropeAid e da ECHO, l'ufficio per gli aiuti umanitari dell'Unione europea. ECHO e l'Ordine hanno intrattenuto relazioni di partenariato particolarmente attive, specie durante la crisi dei Balcani.

A **Roma**, l'Ambasciatore Giuseppe Bonanno di Linguaglossa è Osservatore permanente dell'Ordine presso la FAO (Organizzazione per l'Agricoltura e l'Alimentazione) ed il WFP (Programma Alimentare Mondiale) delle Nazioni Unite.

Quando viene chiesto loro di intervenire o partecipare agli sforzi per evitare conflitti, i diplomatici dell'Ordine svolgono un compito delicato ed importante. Rappresentanti dell'Ordine si sono distinti per la loro azione in casi di sequestro di ostaggi ed in altre gravi crisi, come quelle in Cambogia e in Libano. L'Ordine ha inoltre assicurato la protezione dei soccorritori nelle zone di conflitto armato o disastrate, e del personale che lavora nei programmi di lotta contro la lebbra.

La neutralità politica e la totale indipendenza dell'Ordine lo qualifica a condurre azioni di pacificazione, mediazione e cooperazione, in collaborazione con le Nazioni Unite.

Le Nazioni Unite



L'Ambasciatore
Fra' José Antonio Linati-Bosch

Nel 2001 e 2002, la Missione di osservatore permanente dell'Ordine presso le Nazioni Unite a New York ha rilasciato in tutto 14 dichiarazioni: in occasione delle riunioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, del Consiglio economico e sociale, dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, del Comitato speciale e gruppo di lavoro per il mantenimento della pace, della Commissione sulla condizione femminile, della Commissione per i diritti dell'uomo e delle Sessioni speciali su infanzia, razzismo, HIV/AIDS e terrorismo.

La Missione ha inoltre preso parte a comitati, conferenze ed altre attività speciali delle Nazioni Unite ed ha coordinato la partecipazione al Vertice di Monterrey e alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli anziani, svoltasi a Madrid.

Sono state inviate ventisei note informative a tutte le Rappresentanze e Missioni permanenti d'osservazione presso le Nazioni Unite, mentre 148 relazioni sono giunte al Gran Magistero. Il Gran Cancelliere dell'Ordine, Jacques de Liedekerke, ha visitato la Missione nell'aprile 2002.

Sono inoltre stati realizzati quarantasei studi giuridici con informazioni generali sull'Ordine, oltre a un accordo bilaterale con la Repubblica dell'Ecuador e un accordo generale di cooperazione tra l'Ordine e le Nazioni Unite.

Nel 2001 e nel 2002 l'Osservatore permanente, talvolta accompagnato da membri della Missione, ha partecipato a 102 manifestazioni. Presso la Missione sono stati inoltre organizzati ricevimenti per ambasciatori e personale diplomatico, rappresentanti del Comitato Internazionale della Croce Rossa e della Federazione delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, dell'Unione europea e funzionari delle Nazioni Unite.

La Missione ha contribuito a lottare contro le attività di organizzazioni non riconosciute negli Stati Uniti e, quando richiesto, in America latina.

Per coordinare le questioni di reciproco interesse, la Missione ha inoltre avviato, instaurato e mantenuto contatti ufficiali e personali con Rappresentanti e Osservatori permanenti presso le Nazioni Unite.

Le priorità prevedono l'incoraggiamento della diplomazia preventiva e lo sviluppo delle attività umanitarie dell'Ordine in diversi paesi.

La diplomazia in seno all'Ordine: il punto di vista di un Ambasciatore

Pierre Yves Simonin, Ambasciatore dell'Ordine presso le Nazioni Unite a Ginevra, descrive le attività diplomatiche dell'Ordine ed il suo status di entità sovrana indipendente di diritto pubblico internazionale, con facoltà di legiferare.

La sovranità dell'Ordine è stata riconosciuta nel 1113 dalla bolla di Papa Pasquale II e, nonostante la perdita del territorio di Malta durante la rivoluzione francese, l'Ordine ha conservato sovranità e indipendenza. Oggi è riconosciuto da 93 Stati, con i quali ha relazioni diplomatiche e scambi di ambasciatori.

L'attività diplomatica viene svolta a due livelli, bilaterale e multilaterale.

Le relazioni bilaterali avvengono attraverso rapporti diretti tra l'Ordine e ciascuno dei 93 Stati con i quali ha stabilito relazioni diplomatiche. Spesso l'Ambasciatore dell'Ordine risiede nel paese presso il quale è accreditato. L'Ambasciatore può però vivere altrove e recarsi più volte ogni anno nel paese presso cui è accreditato.

L'Ordine intrattiene inoltre relazioni con altri governi attraverso le delegazioni o le rappresentanze: è quanto avviene con Germania, Francia, Belgio e Svizzera.

L'Ordine ha relazioni multilaterali con organizzazioni intergovernative come le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e l'Alto Commissariato ONU per i Diritti dell'Uomo.

Con una risoluzione del 24 agosto 1994, le Nazioni Unite hanno attribuito all'Ordine lo status di Osservatore permanente. L'Ordine è rappresentato a New York, Ginevra e Vienna e da delegati permanenti presso l'UNESCO a Parigi e la FAO e il PAM a Roma. Inoltre ha un Ambasciatore e un Rappresentante permanente presso la Commissione europea a Bruxelles.

Grazie al suo status di osservatore presso le Nazioni Unite a Ginevra, l'Ordine lavora in stretta cooperazione con il Commissariato per i Diritti dell'Uomo, il Programma Alimentare Mondiale, la Croce Rossa, l'Organizzazione Mondiale per l'Immigrazione e molte organizzazioni non governative che si occupano di aiuti umanitari.

Le attività diplomatiche bilaterali e multilaterali costituiscono un notevole vantaggio per lo svolgimento della missione di carità dell'Ordine in tutto il mondo. Queste attività sono il quadro che consente all'Ordine di organizzare la globalità dei suoi interventi umanitari, coordinare il soccorso d'emergenza e realizzare progetti a lungo termine.

Nei paesi in cui l'Ordine non dispone di un'Associazione nazionale, la presenza di un Ambasciatore che conosce in modo

approfondito le necessità del paese garantisce l'efficacia di qualsiasi attività ospedaliera o intervento di soccorso.

Il corpo diplomatico dell'Ordine è inoltre tenuto a valutare i problemi umanitari internazionali e riferire al Gran Maestro ed al governo dell'Ordine.

Sono questi i modi in cui l'attività diplomatica dell'Ordine contribuisce al bene comune dell'umanità.

L'Ambasciatore Simonin



La Commissione europea



L'Ambasciatore Schoutheete ed il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Il Rappresentante dell'Ordine presso la Commissione Europea segue l'evoluzione dei processi decisionali nell'ambito del quadro istituzionale europeo e, se necessario, attira l'attenzione dei leader europei su punti importanti per l'Ordine.

Gli interessi dell'Ordine vanno dall'aiuto allo sviluppo, all'aiuto umanitario, nei quali l'Unione europea si distingue in tutto il mondo per l'importanza della sua attività.

L'aiuto allo sviluppo è gestito dall'Ufficio di cooperazione della Commissione EuropeAid, che cofinanzia programmi in tutti i paesi in via di sviluppo. In passato sia l'Associazione tedesca che quella francese hanno partecipato a queste attività di cofinanziamento attraverso i rispettivi dipartimenti di aiuti all'estero.

A causa delle rigide condizioni amministrative imposte dalla Commissione e del grande aumento del numero di richieste, il cofinanziamento è diventato più difficile. Tuttavia il Rappresentante dell'Ordine segue attentamente la politica della Commissione al riguardo.

In campo umanitario, la Commissione agisce attraverso ECHO, l'ufficio per gli aiuti umanitari dell'Unione europea che costituisce il più grande donatore del mondo. Il Rappresentante dell'Ordine partecipa alla conferenza annuale dei partner ECHO, in cui vengono esaminati i problemi di svolgimento della missione umanitaria di ECHO attraverso le 400 ONG (organizzazioni non governative) partner. Le Associazioni dell'Ordine sono partner di ECHO ed il Rappresentante segue i progetti che vengono proposti.

Il Rappresentante partecipa ai gruppi di lavoro e alle conferenze organizzate dall'estesissima rete VOICE (Voluntary Organisations in Cooperation in Emergency) di ONG basata a Bruxelles.

Questa piattaforma di pressione e di riflessione si sta attualmente concentrando sulle sfide che devono affrontare le ONG umanitarie:

- intervento in seguito a disastri provocati da terroristi
- rischi di politicizzazione nei settori degli aiuti per lo sviluppo e dell'aiuto umanitario
- relazione dei due tipi di aiuto con la nascente politica estera e di sicurezza comune dell'UE
- necessità di introdurre una componente di costruzione della democrazia non solo nelle azioni di sviluppo ma anche in quelle umanitarie
- necessità di contribuire a promuovere l'applicazione del diritto umanitario internazionale in cooperazione con i governi europei, le Nazioni Unite ed il Comitato internazionale della Croce Rossa.

Il Rappresentante dell'Ordine segue da vicino gli sviluppi della Convenzione europea in materia di riforma istituzionale. Alcuni aspetti sono particolarmente rilevanti per l'Ordine, come il dibattito sulla proposta di introdurre nella Costituzione europea un riferimento ai valori religiosi e all'eredità cristiana dell'Europa.

Il Rappresentante partecipa inoltre alle riunioni indette dal gruppo di consulenti politici della Commissione Europea, nel corso delle quali i rappresentanti di chiese e associazioni religiose vengono informati degli attuali sviluppi e invitati a commentarli.



Governo

Il Governo dell'Ordine

composizione e funzionamento

In conformità con la Carta Costituzionale, lo scopo del Sovrano Ordine di Malta è „affermare... le virtù cristiane di carità e di fratellanza, esercitando, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età, le opere di misericordia verso gli ammalati, i bisognosi e le persone prive di patria.

In modo particolare esercita l'attività istituzionale nel campo ospedaliero, inclusa l'assistenza sociale e sanitaria, anche in favore delle vittime delle calamità eccezionali e delle guerre...»

(dalla Carta Costituzionale, art. 2)

Il **governo** del Sovrano Ordine di Malta ha un ordinamento simile a quello degli altri Stati. Presenta tuttavia alcune peculiarità che gli derivano dalla sua natura di ordine al tempo stesso religioso e laico, ed una terminologia ereditata da nove secoli di storia.

Il sistema di governo dell'Ordine è articolato in poteri. Quello legislativo compete al Capitolo Generale, organo di rappresentanza dei Cavalieri, ed al Gran Maestro con il Sovrano Consiglio. Il potere esecutivo viene esercitato dal Sovrano Consiglio, mentre il potere giudiziario spetta ai Tribunali dell'Ordine. Il Gran Maestro è il capo supremo dell'Ordine ed è eletto a vita dal Consiglio Compito di Stato. Il Capitolo Generale e il Consiglio Compito di Stato sono costituiti da rappresentanti dei Gran Priorati, dei Sottopriorati, delle Associazioni nazionali e da organizzazioni dell'Ordine ubicate in vari paesi del mondo.

Il Gran Maestro governa l'Ordine, assistito dal Sovrano Consiglio, che presiede. Il Sovrano Consiglio è formato dalle quattro Alte Cariche: il Gran Commendatore (Superiore dei religiosi dell'Ordine, che sostituisce il Gran Maestro in caso di assenza), il Gran Cancelliere (Ministro degli Affari Esteri e

degli Interni), il Grand'Ospedaliere (Ministro della Sanità e degli Affari Sociali, dell'Azione umanitaria e della Cooperazione internazionale), il Ricevitore del Comun Tesoro (Ministro delle Finanze e del Bilancio), e da altri sei consiglieri, eletti dal Capitolo Generale tra i Cavalieri Professi o i Cavalieri in Obbedienza. Il Sovrano Consiglio viene eletto per cinque anni.

La vita e le attività dell'Ordine sono disciplinate dalla Carta Costituzionale e dal Codice melitense.

Il Capitolo Generale del 1999 ha istituito un organo consultivo presso il Governo dell'Ordine, denominato Consiglio del Governo. La Camera dei Conti esercita funzioni di controllo economico e finanziario. I membri di questi due organi sono anch'essi eletti dal Capitolo Generale e restano in carica cinque anni.

I Tribunali dell'Ordine sono di Prima Istanza e d'Appello (presidente, giudici, uditori giudiziari ed ausiliari sono nominati dal Gran Maestro, previo voto deliberativo del Sovrano Consiglio). Le questioni giuridiche di particolare rilevanza sono sottoposte al parere di un organo tecnico consultivo, la Consulta Giuridica.

GOVERNO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME, DI RODI E DI MALTA

GIUGNO 1999 - GIUGNO 2004

SOVRANO CONSIGLIO: GOVERNO	
78° Principe e Gran Maestro Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie	
ALTE CARICHE	
Gran Commendatore Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein	Grand'Ospedaliere Albrecht Boeselager
Gran Cancelliere Jacques de Liedekerke	Ricevitore del Comun Tesoro Gian Luca Chiavari
MEMBRI	
Fra' Carl E.Paar	Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto
Fra' Carlo Arditi di Castelvetere	Richard J.Dunn
Fra' John A. MacPherson	Jean-Pierre Mazery
CONSIGLIO DI GOVERNO	CAMERA DEI CONTI
Fra' Jose Antonio Linati-Bosch Fra' Elie de Comminges Winfried Henckel von Donnersmarck Thomas Francis Carney, Jr. Antonio Carlos de Silva Coelho Don Prospero Colonna, Prince de Avella	Presidente: Francesco Lechi Consiglieri: Franz Harnoncourt-Unverzagt Thierry de Beaumont-Beynac Ernst von Freyberg-Eisenberg Charles J.Wolf, Jr. Consiglieri supplementi: Carlo Eyrl di Waldgries e Liebenaich

GIUGNO 2004 - GIUGNO 2009

SOVRANO CONSIGLIO: GOVERNO	
78° Principe e Gran Maestro Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie	
ALTE CARICHE	
Gran Commendatore Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto	Grand'Ospedaliere Albrecht Boeselager
Gran Cancelliere Jacques de Liedekerke	Ricevitore del Comun Tesoro Gian Luca Chiavari
MEMBRI	
Fra' Carlo Arditi di Castelvetere	Fra' Filippo Maria Ferretti di Castelferretto
Fra' John A.MacPherson	Jean-Pierre Mazery
Fra' Elie de Comminges	Antonio Sanchez-Corea, Jr.
CONSIGLIO DI GOVERNO	CAMERA DEI CONTI
Winfried Henckel von Donnersmarck Don Prospero Colonna, Prince de Avella Don Pedro Merry del Val y Diez de Rivera Antonio Carlos da Silva Coelho Thomas Francis Carney, Jr. Raphaël Georges Debbane	Presidente: Francesco Lechi Consiglieri: Franz Harnoncourt-Unverzagt Carlo Eyrl di Waldgries e Liebenaich Charles J.Wolf, Jr. Bruno de Pazzis Consiglieri supplementi: Carlo d'Ippolito Joseph Murray Cianciolo

Visite ufficiali del Gran Maestro



Santa Sede - Sua Santità Papa Giovanni Paolo II



Argentina - S.E. Eduardo Duhalde



Repubblica ceca - S.E. Vaclav Havel



Guatemala - S.E. Alfonso Portillo Cabrera



Ungheria - SE Ferenc Madl



Nicaragua - SE Enrique Bolaños Geyer



Slovacchia - SE Rudolf Schuster

2001

22.06 Il Gran Maestro ed i membri del Sovrano Consiglio vengono ricevuti in udienza da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II

04.11 Il Gran Maestro riceve a Roma il Presidente della Repubblica slovacca, S.E. Rudolf Schuster.

NB: tutte le visite ufficiali previste nelle settimane immediatamente successive all'11 settembre sono state annullate.

2002

22.03 Il Gran Maestro si reca in visita ufficiale in Romania, dove incontra S.E. il Presidente Ion Iliescu.

06.04 Il Gran Maestro riceve a Roma S.E. il Presidente Vaclav Havel.

16.04 Il Gran Maestro riceve a Roma il Presidente della Repubblica di Nicaragua, S.E. Enrique Bolaños Geyer.

03.06 Il Gran Maestro riceve a Roma il Presidente della Repubblica di Bolivia, S.E. Jorge Quiroga.

12.06 Il Gran Maestro riceve a Roma il Vicepresidente della Repubblica del Guatemala, S.E. Juan Francisco Reyes López

13.06 Il Gran Maestro riceve il Re dello Swaziland, Mswati III, al Palazzo Magistrale di Roma.

19.06 Il Gran Maestro riceve a Roma il Presidente della Repubblica di Ungheria, S.E. Ferenc Madl.

21.06 Il Gran Maestro ed i membri del Sovrano Consiglio vengono ricevuti in udienza da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II.

28.10 Un incontro privato si svolge a Roma tra il Gran

Maestro ed il Presidente della Repubblica slovacca, S.E. Rudolf Schuster.

08.11 In visita di stato in Bolivia, il Gran Maestro incontra il Presidente della Repubblica, S.E. Gonzalo Sánchez de Lozada.

26.11 Il Gran Maestro riceve a Roma il Presidente della Repubblica del Guatemala, S.E. Alfonso Portillo Cabrera.

11.12 Visita ufficiale del Gran Maestro al Quirinale per un incontro con il Presidente della Repubblica S.E. Carlo Azeglio Ciampi.

2003

07.04 Visita ufficiale del Gran Maestro nel Regno del Marocco.

27.05 Il Gran Maestro riceve a Roma il Presidente della Repubblica argentina, S.E. Eduardo Duhalde.

28.06 Il Gran Maestro ed i membri del Sovrano Consiglio vengono ricevuti in udienza da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II.



Visita ufficiale del Gran Maestro al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Accordi ufficiali di cooperazione

Accordi di cooperazione firmati durante il periodo 2001-2002

23.11.2000	Spagna
15.09.2001	Ecuador
23.11.2001	Italia (2003: ratificato)
04.03.2002	Costa Rica
11.03.2002	Romania
08.11.2002	Bolivia (2003: ratificato)

Nel periodo 2001-2002, l'Ordine ha firmato sei accordi di cooperazione per offrire assistenza e cooperazione umanitaria a paesi che richiedono diversi tipi di sostegno, dai programmi di aiuto umanitario sotto forma di primo soccorso, servizi sociali o cura degli anziani e dei disabili, alla consulenza e al sostegno a strutture sanitarie e ospedaliere nazionali.



L'Ambasciatore dell'Ordine presso il Costa Rica firma un accordo di cooperazione con il ministro della Sanità, Costa Rica, marzo 2002

Le relazioni diplomatiche dell'Ordine nel mondo

L'ORDINE DI MALTA INTRATTIENE RELAZIONI DIPLOMATICHE CON 93 PAESI:

EUROPA

Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Federazione Russa*, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Macedonia, Malta, Moldavia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, San Marino, Santa Sede, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ungheria.

AMERICA

Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Guiana, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Venezuela.

ASIA

Afghanistan, Armenia, Cambogia, Filippine, Georgia, Giordania, Kazakistan, Libano, Tagikistan, Thailandia.

AFRICA

Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo (Repubblica del -), Congo (Repubblica democratica del -), Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gabon, Guinea equatoriale, Guinea, Guinea-Bissau, Liberia, Madagascar, Mali, Marocco, Mauritania, Maurizio, Mozambico, Niger, Repubblica centroafricana, São Tomé e Príncipe, Seicelle, Senegal, Somalia, Sudan, Togo.

OCEANIA

Isole Marshall, Kiribati, Micronesia.

* Le relazioni con la Federazione Russa sono espletate da una missione diplomatica speciale.

L'ORDINE DI MALTA HA MISSIONI PERMANENTI PRESSO LE NAZIONI UNITE E LE SUE AGENZIE SPECIALIZZATE:

Nazioni Unite - New York

Nazioni Unite - Ginevra

Nazioni Unite - Vienna

UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura - Parigi

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione - FAO - Roma

Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite - WFP - Roma

Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS - Ginevra

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - UNHCR - Ginevra

Alto Commissariato dell'ONU per i Diritti dell'Uomo - OHCHR - Ginevra

L'ORDINE DI MALTA INTRATTIENE RELAZIONI UFFICIALI CON:

Belgio

Francia

Germania

Lussemburgo

Principato di Monaco

Svizzera

L'ORDINE DI MALTA HA DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE PRESSO ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:

Commissione europea - Bruxelles

Consiglio d'Europa - Strasburgo

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - OIM - Ginevra

Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato - UNIDROIT - Roma

Comitato Internazionale di Medicina Militare - Cimm - Bruxelles

Comitato Internazionale della Croce Rossa - ICRC - Ginevra

Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa - Ginevra

Istituto Internazionale di Diritto Umanitario - Sanremo, Ginevra

Ambasciatori del Sovrano Ordine nominati nel 2001, 2002, 2003

		Data delle credenziali
		2001
Santa Sede	Alberto Leoncini Bartoli	12 gennaio
Egitto	Oliviero Rossi	13 febbraio
Argentina	Antonio Caselli	14 febbraio
Guiana	Silvano Pedrollo	14 febbraio
Afghanistan	Peter Canisius von Canisius	27 febbraio
El Salvador	Juan M Bracete	01 marzo
Bolivia	William Walsh	07 marzo
Federazione Russa	Andre Gutzwiller	13 marzo
Malta	Giampietro Nattino	22 marzo
Nicaragua	Ernesto Kelly Morice	24 aprile
Kazakistan	Peter Canisius von Canisius	26 aprile
Polonia	Roger de Giorgio	11 giugno
Guinea	Guy Jaulin du Seutre	28 giugno
Libano	Jacques Guerrier de Dumast	24 luglio
Marocco	Pierre Marie Guisolphé	25 luglio
Repubblica Democratica del Congo	Geoffroy de Liedekerke	04 settembre
Belize	Thomas Francis Carney	18 settembre
San Marino	Franco Ferretti	29 settembre
Moldavia	Peter Canisius von Canisius	16 ottobre
Maurizio	Bernard Dorin	05 dicembre
		2002
Etiopia	Oliviero Rossi	28 gennaio
Sudan	Oliviero Rossi	19 marzo
Benin	Gerard Dutheil de la Rochère	22 marzo
Honduras	Jacques de Mandat-Grancey	19 giugno
Burkina Faso	Alain de Parcevaux	30 luglio
Guinea Equatoriale	Jordi Mas Capo	10 ottobre
Organizzazioni delle Nazioni Unite a Roma (FAO, WFP)	Principe Giuseppe Bonanno di Linguaglossa	23 aprile
		2003
Uruguay	Pierre den Baas	13 febbraio
Portogallo	Principe d'Arenberg	09 maggio
Serbia e Montenegro	Stefan Falez	20 maggio
Isole Marshall	William H Weiss	17 giugno
Spagna	Jean-Marie Musy	19 settembre
Liechtenstein	Maximilian Turnauer	03 ottobre
Niger	Bertrand de Pesquidoux	14 ottobre
Repubblica Centrafricana	Antoine Foulhiac de Padirac	17 ottobre
Ciad	Alain Cadix	23 ottobre
Slovacchia	Principe Mariano Windisch-Graetz	23 ottobre
		Gennaio - giugno 2004
Repubblica Ceca	Yves-Jean Du Monceau	10 gennaio
Egitto	Ugo Leone	09 febbraio
Bielorussia	Paul Friedrich von Fuhrherr	18 febbraio
Giordania	Bo Theutenberg	08 marzo
Mozambico	Adalberto de Fonseca Neiva de Oliveira	18 giugno
Polonia	Vincenzo Manno	22 giugno
Il Capo Verde	Miguel Igrejas Horta e Costa	09 luglio
Guyana	Gaetano di Mase	01 settembre

Osservatore permanente presso le Nazioni Unite

Nazioni Unite, New York	José Antonio Linati-Bosch	2001 - giugno 2004
	Robert LeRoy Shafer	Giugno 2004 -
Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)	Maximilian Turnauer	Marzo 2004

Ambasciatori presso il Sovrano Ordine nominati nel 2001, 2002, 2003

		Data delle credenziali
		2001
Portogallo	S.E. Pedro José Ribeiro de Menezes	11 gennaio
Perù	S.E. Alberto Montagne Vidal	16 maggio
Austria	S.E. Walter Greinert	17 maggio
Federazione Russa	S.E. Vitally Litvin	18 maggio
Brasile	S.E. Oto Agripino Maia	19 giugno
Repubblica Dominicana	S.E. Victor Hidalgo Justo	10 ottobre
Cile	S.E. Máximo Pacheco Gómez	07 novembre
Croazia	S.E. Franjo Zenko	19 novembre
		2002
Bulgaria	S.E. Vladimir Nicolaev Gradev	10 maggio
Serbia e Montenegro	S.E. Darko Tanaskovic	14 maggio
Niger	S.E. Amadou Touré	21 maggio
Filippine	S.E. Francisco Acevedo Alba	19 giugno
Polonia	S.E. Hanna Suchocka	10 ottobre
Ecuador	S.E. Marcelo Fernández de Cordoba	23 ottobre
Marocco	S.E. Mohamed Sbihi	29 novembre
		2003
Ungheria	S.E. Gábor Erdódy	09 gennaio
Slovenia	S.E. Ludvik Toplak	20 marzo
Gabon	S.E. Désiré Koumba	17 ottobre
Slovacchia	S.E. Dagmar Babčanová	22 ottobre
Thailandia	S.E. Vara-Poj Snidvongs	28 ottobre
Repubblica Ceca	S.E. Pavel Jajtner	28 novembre
Romania	S.E. Mihail Dobre	04 dicembre
		Gennaio - giugno 2004
Italia	S.E. Giuseppe Balboni Acqua	10 gennaio
Mali	S.E. Mohamed Salia Sokona	09 marzo
Latvia	S.E. Alberts Sarkanis	29 aprile
Argentina	S.E. Carlos Luis Custer	07 maggio
Burkina Faso	S.E. Mamadou Sissoko	11 maggio

Rassegna di libri e articoli sull'Ordine

pubblicati nel 2001 e nel 2002

Allard, Jean-Marie Complément sur les origines du prieuré d'Auvergne de l'Ordre des Hospitaliers de Saint-Jean de Jérusalem. [S. l.]: [s. n.], 2002.

Allotta di Belomonte, Gaetano Iconografia sacra ispirata al mare. [Taranto]: Fondazione Ammiraglio Michelagnoli, 2000.

Archives Nationales de France. Correspondance des consuls de France à Alger, 1642-1792: Inventaire analytique des articles A.E. BI 115 à 145. Paris: Centre Historique des Archives Nationales, 2001. Includes a number of references to the Order, Knights of the Order or Malta itself with Algiers.

Association polonaise des Chevaliers de Malte. Zyciorisy prezydentow Związku Polskich Kawalerow Maltanskich: 1920-2002. [Krakow]: [Związek Polskich Kawalerow Maltanskich], 2002.

Autengruber, Michael Bayern und Malta: das Gropriorat Bayern der Bayerischen Zunge des Souveränen Malteser Ritterordens und seine Insignien: (1782 - 1808): with an extensive English summary. Brannenburg: Feder u.a., 2002.

Autengruber, Michael Bayern und Malta: das Gropriorat Bayern der Bayerischen Zunge des Souveränen Malteser Ritterordens und seine Insignien (1782 - 1808). Brannenburg: Konstanz: Feder; Phaleristischer Verl. Michael Autengruber, 2002.

Baudis, Dominique La conjuration: roman. Paris: Bernard Grasset, 2001.

Bertè Ferraris di Celle, Giovannella L'Icona della Panaghia tes Phileremou. Rome: Pontificium Institutum Orientale, 2001.

Blondy, Alain L'ordre de Malte au XVIII^e siècle: des dernières splendeurs à la ruine. Paris: Bouchene, 2002.

Bonello, Giovanni Histories of Malta. Valletta (Malta): Fondazzjoni Patrimonju Malti, 2000-2002. 1: Deceptions and perceptions. – 2: Figments and fragments. – 3: Versions and diversions. Very useful work on many aspects of Maltese life and personages.

Calvet, Antoine Les Légendes de l'Hôpital de Saint-Jean de Jérusalem: textes, traductions, notes et commentaires. Paris: Presses de l'Université de Paris-Sorbonne, c2000.

Campolunghi, Pierino Romanzo e realtà nelle vere paternità di Giulia Beccaria e di suo figlio Alessandro Manzoni (Verri): ritrovata la lettera del Gorani nella quale si attribuisce al Verri la paternità di Alessandro Manzoni, allegata nei colori originali a perenne futura memoria: 44 illustrazioni con lettere e documenti inediti. Milano: P. Campolunghi, 1998.

Carolus: Museo de Santa Cruz, Toledo, 6 de octubre de 2000 a 12 de enero de 2001. [Madrid]: Sociedad Estatal para la Conmemoración de los Centenarios de Felipe II y Carlos V, c2000.

Carrano, Patrizia Le armi e gli amori. Milano: Rizzoli, 2003. Cartulaire et chartes de la commanderie de l'Hôpital de Saint-Jean de Jérusalem d'Avignon au temps de la commune B38 (1170-1250). Paris: CNRS Editions, c2001.

Cauchi, P. Mark Mattia Preti: a genius of the art and a man generous. Malta: [s. n.], 2000.

Ceballos-Escalera y Gila, Alfonso de, Marqués de la Floresta La Orden de Malta en España: 1802-2002. Madrid: Palafox & Pezuela, 2002

Centro Studi Melitensi. Sacra domus hospitalis Sancti Iohannis hierosolimitani: catalogo della mostra. Taranto: Archivio di Stato, 2001.

Studi Melitensi: IX, 2001. Taranto: [Jonio], 2001. 1: Luoghi santi: musulmani e ordini monastico-militari: secc. XII-XVIII / Annibale Ilari. – 2: Malta e gli Ottomani / Anna Masala. – 3: La commenda dei Ss. Giovanni e Stefano di Melfi e la sua grancia di Potenza / Antonella Pelletieri. – 4: Sull'originario ed irrinunciabile carattere religioso dell'Ordine di Malta / Giovanni Scarabelli.

Centro Studi Melitensi. Studi Melitensi: VIII, 2000. Taranto: [Jonio], 2000. 1: L'Ordre de Saint-Jean de Jérusalem, dit de Rhodes, dit de Malte, comptait-il réellement neuf siècles d'existence en 1999? / Alain Beltjens. – 2: Dominato giovannita di Rodi: mercatura e monete; "Regula Raymundina" e "Regula Raymundina Bonifaciana" / Annibale Ilari. – 3: Il Mezzogiorno d'Italia nei "Libri consiliorum" dell'Ordine gerosolimitano / Mariarosaria Salerno. – 4: La commenda di Santa Maria di Sovereto (Terlizzi-Bari) / Maria Schirone. – L'impresa di Algeri del 1775 nel "Giornale" di bordo di Fra' Giovanni Battista Tommasi / Giovanni Scarabelli.

- Chierico, Serge** L'Ordre de Malte en Provence orientale aux XVIIe et XVIII^e siècles. Nice: Serre, 2001.
- Clark, Robert M.** The Evangelical Knights of Saint John: a history of the Bailiwick of Brandenburg of the Knightly Order of St. John of the Hospital at Jerusalem, known as the Johanniter Order. Dallas (Texas, USA): [s. n.], 2003.
Codice di Malta 1777/1784. Milano: Giuffrè Editore, 2001.
Introduzione: Le riforme giudiziarie a Malta nella seconda metà del XVIII secolo / Claudio Carcereri de Prati – Costituzione per le erezione del supremo magistrato di giustizia nel principato di Malta e del Gozo / Cav. Giandonato Rogadeo.
La commanderie: institution des ordres militaires dans l'occident médiéval. Paris: CTHS. Comité des travaux historiques et scientifiques, 2002.
- Dauber, Robert L.** Ordensparfarre und kommende des Johanniter Malteser Ordens in Ebenfurth: 1268-1748. [S. I.]: [s. n.], [s. d].
- Dauber, Robert L.** Sektionschef Dr. Eduard Chaloupka und der Souverane Malteser Ritter Orden. Wien: [s. n.], 2002.
- Dauber, Robert L.** Cavalieri di Malta nei eserciti imperiali, alleati con Venezia e Malta, nelle guerre contro gli Ottomani: relazione al Convegno "Geostrategia e potere marittimo nel Mediterraneo in età moderna: Venezia e Malta nelle guerre contro gli Ottomani" A Venezia: [s. n.], 27 ottobre 2001.
- D'Auria, Alfredo** L'Ordine di Malta nel Mezzogiorno d'Italia: 1734-1913. Taranto: Centro studi melitensi, 2002.
- De Lucca, Denis** Giovanni Battista Vertova: Diplomacy, Warfare and Military Engineering practice in early Seventeenth Century Malta. Valetta: Midsea Books Ltd., 2001.
- Demurger, Alain** Chevaliers du Christ: les ordres religieux-militaires au Moyen Age (XIe-XVIe siècle). Paris: Seuil, c2002.
Dictionnaire du Moyen Âge. 1re éd. Paris: Presses universitaires de France, 2002.
- Durbec, Joseph-Antoine** Templiers et Hospitaliers en Provence et dans les Alpes-Maritimes. [Grenoble]:
Le Mercure Dauphinois, [2001].
- Ecole biblique et archéologique française** (Jérusalem). La Bible de Jérusalem. Nouvelle éd. rev. et augm. Paris: Ed. Du Cerf, 2000.
- Elmalan, Serge** Nicolas Durand de Villegagnon ou l'utopie tropicale. Lausanne: Favre, 2002.
Fasano nella storia dei Cavalieri di Malta in Puglia: atti del Convegno internazionale di studi, Fasano, 14-15-16 maggio 1998: Il Convegno Internazionale di Studi Melitensi. Taranto: Centro studi melitensi, 2001.
- Filomena, Enzo** I Bali di S. Stefano di Monopoli ed i feudi di Fasano e Putignano: per la storia dell'Ordine di Malta in Puglia. Bari: Regione Puglia, 2000. Includes bibliographical references (p.203-206).
- Freller, Thomas** The Anglo-Bavarian Langue of the Order of Malta. Pietà: Publikazzjonijiet Indipendenza, 2001.
- Freller, Thomas** The Epitome of Europe: das Bild Maltas und der Ordenstaats de Johanniter in der Reiseliteratur der Frühen Neuzeit. Frankfurt am Main: Lang, 2000.
- Freller, Thomas** The Rise and Fall of Abate Giuseppe Vella. Pietà: Publikazzjonijiet Indipendenza, 2001.
- Fundación Duques de Soria.** Memoria de actividades: 2000. [Soria]: Fundación Duques de Soria, 2001.
"Gentilhuomini Christiani e Religiosi Cavalieri": nove secoli dell'Ordine di Malta in Piemonte. Milano: Electa, c2000.
- Goineaud-Bérard, André** Templiers et hospitaliers en Périgord. Périgueux: Pilote 24, c2002.
- Gori, Nicola** La santa e il cavaliere: le lettere di Santa Caterina de' Ricci al fratello Fra Ridolfo, Cavaliere di Giustizia del Sovrano Militare Ordine di Malta. [Pistoia]: Provincia Romana dei Frati Predicatori, [2000].
Le grandi navi del rinascimento. Genoa: Tormena Editore, 2000.
- Heers, Jacques** Les Barbaresques: la course et la guerre en Méditerranée, XIV^e- XVI^e siècle. [Paris]: Perrin, 2001.
Holy Year and Jubilee Pilgrimage of the Order of Malta to the City of Rome: 16-19 October 2000. Washington, DC: Federal Association of the Order of Malta, 2000.
- Ilari, Annibale** I Gran Priori di Roma del Sovrano Ordine di Malta. [Roma]: [TipoGrafica L. Palazzotti], 2001.
- Johnston, Shirley Jackewicz** Malte. Paris: Citadelles & Mazenod, 2001.
- Krethlow, Carl Alexander** Der Malteserorden: Wandel, Internationalität und soziale Vernetzung im 19. Jahrhundert. Bern: Peter Lang, c2001.
- Kunsthistorisches Museum** [Wien]. Der Kriegszug Kaiser Karls V. gegen Tunis: Kartons und Tapisserien. Milano: Skira, 2000.
- Kurriid-Klitgaard, Peter** Knights of fantasy: an overview, history, and critique of the self-styled "Order" called "of Saint John" or "of Malta", in Denmark and other nordic countries. [Turku]: [Digipaino], [2002].

Liger, Christian Il se mit à courir le long du rivage: roman. [Paris]: R. Laffont, 2001.

Lungo il cammino della Filermosa: monete, medaglie, decorazioni, memorie melitensi = coins, medals, decorations, memorie melitensi = monedas, medallas, condecoraciones, memorias melitenses: Palermo, Villa Niscemi, 7 aprile-7 maggio 2001.

[Roma]: Sovrano militare ordine di Malta, Fondazione Donna Marullo di Condojanni, [2001].

Lungo il tragitto crociato della vita. Venezia: Marsilio: Generali, 2000.

Luppé du Garrané, Jean-Bertrand de Mémoires d'un chevalier de Malte au XVII^e siècle: Suivi des Mémoires de son neveu Jean-Bertrand de Larrocan d'Aiguebère. Nouv. éd. annotée. Paris: Paris-Méditerranée, 2001.

Malta and Russia: journey through the centuries: historical discoveries in russo-maltese relations. [Malta]: [Progress Press], [2002].

Malte. [Paris]: [Hachette Livre], [2002].

Mesqui, Jean Châteaux d'Orient: Liban, Syrie. [Paris]: Hazan, c 2001.

Milites pacis: military and peace services in the history of chivalric orders: proceedings of the Conference... Turku, 25-26.05.2001. Turku: University of Turku - Finland, 2003.

Missel et lectionnaire de l'Ordre de Saint-Jean de Jérusalem de Rhodes et de Malte: supplément au missel romain et extraits du rituel. Paris: Éditions typique francophone, 2002.

Montenegro 2000: manuale del collezionista di monete italiane: con valutazioni, numero pezzi conati e ritirati dal '700 ai giorni nostri, medaglie annuali papali. 18a ed. Torino: Montenegro s.a.s. Ed. Numismatiche, [2002].

Montes, Emmanuel Giorgio L'occupazione francese di Malta nel 1798: tesi di laurea: anno accademico 2000-2001. [Catania]: [S. n.], [2001].

Muscat, Joseph Food and drink on maltese galleys. Pietà: Pubblikazzjonijiet Indipendenza, 2002.

Nicholson, Helen The Knights Hospitaller. London: The Boydell Press, 2001.

Norbert Barwing, Regis Above and beyond: recollections and interpretations: a memoir. Warsaw: Loretan Sisters Publications, 2002.

La Orden de Malta: Mallorca y el mediterraneo. Palma (Majorca, Spain): Sa Llonja, 2000.

Ordem Soberana e Militar de Malta. Rol dos cavaleiros de Lingua portuguesa dos sec.s XII a XIX^e registo das comendas, governadores do hospita e das Maltesas. Fonteireira: [s. n.], 2002. Palace of the Grand Masters in Valetta. Valetta: Patrimonju Publishing, 2001. Artists' impressions of the magistral palace in

Valetta / Albert Ganado – The Grand Masters' palace in the making / Giovanni Bonello – The great siege fresco by Perez d'Aleccio / Antonio Espinosa Rodriguez – Paths of power and glory, the hospitaller Grand Master and his court in Valetta / Victor Mallia-Milanes – Visitors to the grand masters' palace / Petra Bianchi – The Gogelins in the Supreme Council chamber, la tenture des Indes / Dominic C. Cutajar – The knights' astronomical observatory and the palace tower / William Soler – A salad'armi in the grand masters' palace / Stephen C. Spiteri – Saints and Heroes, Frescos by Filippo Paladini and Leonello Spada / Kieth Sciberras and David M. Stone – Occasions, social events occurrences inside the palace / Nicholas de Piro – Heraldry in the magistral palace / Adrian Strickland – Furniture and furnishings / Joseph Galea Naudi and Denise Micallef – Portraits and other easel paintings at the palace / Emmanuel Fiorentino.

Pedley, Martyn Geological itineraries in Malta & Gozo. [Malta]: PEG Ltd, 2002.

Pedley, Martyn Limestone isles in a crystal sea: the geology of the maltese islands. [Malta]: PEG Ltd, 2002.

Petiet, Claude Au temps des chevaliers de Rhodes. [Paris]: Editions Ferdinand Lanore, c2000.

Petiet, Claude Le Bailli de Forbin Lieutenant général des galères: un chevalier de Malte dans la marine de Louis XIII. Paris: Ed. Lanore, 2003.

Petiet, Claude Le roi et le grand maître: l'Ordre de Malte et la France au XVII^e siècle. Paris: Paris-Méditerranée, 2002.

Pham, John-Peter The Sovereign Military Order of Malta: its historical, juridical and canonical profile in the light of recently-reformed constitutional legislation. Rome: [s. n.], 2001.

Provençal, Lucien Villegagnon: un chevalier de Malte au Brésil. [Paris]: Ed. Rive droite, 2001.

Raffaele, Antonio I beni dei palazzi baliali di S. Eufemia e Gizzeria alla fine del sec. XVIII. [Soriano Calabro]: [s.n.], [2002].

Riviera di Levante tra Emilia e Toscana: un crocevia per l'Ordine di San Giovanni: atti del Convegno, Genova, Chiavari, Rapallo, 9-12 settembre 1999. Genova: Istituto internazionale di studi liguri, 2001.

Rossello, Beniamino L'Ordine di Malta nel diritto internazionale: tesi di laurea. Roma: [s. n.], A.a.2000-2001.

Rufin, Jean-Christophe Rouge Brésil: roman. [S. l.]: Gallimard, [2001].

Russian State Museum. Regicide: march 11, 1801. [S. l.]: [Palace editions], 2001.

Salerno, Mariarosaria Gli Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme nel Mezzogiorno d'Italia: secc. XII-XV. Taranto: Centro studi melitensi, 2001.

Scarabelli, Giovanni A espiritualidade da Ordem de Malta. Porto: [s. n.], 2002.

Scarabelli, Giovanni Linee di spiritualità del Sovrano Militare Ospedaliero Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, detto di Rodi, detto di Malta. Milano: [s. n.], 2001.

Scarabelli, Giovanni Per una spiritualità di comunione: carità e comunione. Roma: [s. n.], 2002.

Serricchio, Cristanziano L'islam e la croce. 1st ed. Venezia: Marsilio, 2002.

Sirago, Maria Gregorio Carafa: Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Taranto: Centro studi melitensi, 2001.

La Sostanza dell'effimero: gli abiti degli ordini religiosi in Occidente. [Roma]: Edizioni Paoline, 2000.

Sovrano Militare Ordine di Malta. Commissione scientifica per gli approfondimenti biografici sui santi e sui beati dell'Ordine. Atti del Convegno Internazionale: 22 settembre 2001. Pietrabissara (Ge): Palazzo Spinola, 2002. 1: Ricordo di S.E. Mons. Donato de Bonis Prelato dell'Ordine / Giovanni Scarabelli. - P. 17-18. - 2: Ulteriori apporti bibliografici relativi al b. Garcia Martins / Giovanni Scarabelli. - P. 19-23. - 3: Ricordo di Adriano Cavanna: 1938-2002 / Ettore Dezza. - P. 25-26. - 4: L'illuminismo riformatore di Fra' Emmanuel de Rohan / Ettore Dezza. - P. 27-31. - 5: Teodolfo vescovo alla corte di Carlo Magno / Adriano Cavanna. - P. 33-39. - 6: L'agiografia melitense attraverso le espressioni artistiche di Mattia Preti cavaliere calabrese / Luigi A. Falcone. - P. 41-62. - 7: Un contributo alla riflessione teologica sulla santità / Danilo Veneruso. - P. 63-77. - 8: Osservazioni circa s. Ugo Canefri / Aldo Gorini. - P. 79-85. - 9: La scomparsa di Giorgio Costamagna / Sebastiano Amade. - P. 87-90. - 10: Il cardinale Marco Barbo Priore dei Giovanniti in Roma (1420-1491) e Caterina Regina cattolica di Bosnia (1424-1478) / Lorenzo Tacchella. - P. 91-142.

Sovrano Militare Ordine di Malta. Ufficio comunicazioni. Rassegna Stampa: Ufficio comunicazioni - SMOM. Roma: Ufficio comunicazioni, 2001-. 1: Sett.-dic. 2001. - 2: Gen.-apr. 2002. - 3: Mag.-ago. 2002. - 4: Sept.-dec. 2002.

Sterzi Barolo Antoniazio, Angiolo La vocazione ospedaliera dei Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme ed i "Regolamenti della Sacra Infermeria" di Malta (1725). Romae: [s. n.], A.a. 2000-2001.

Tacchella, Lorenzo Caterina Regina di Bosnia, Terziaria francescana e Donata dell'Ordine gerosolimitano di S. Giovanni di Rodi, poi di Malta (1424-1478): il cattolicesimo in Bosnia nei secoli XIV-XV. Milano: [s. n.], 2002.

Tacchella, Lorenzo Giorgio Castriota Skanderbeg e i romani Pontefici nel sec. XV. Paolo Angeli Arcivescovo di Durazzo e ambasciatore di Skanderbeg a Venezia nel 1467. Il regno di Bosnia nel sec. XV. Milano: [s. n.], 2000.

Tacchella, Lorenzo I Cavalieri di Malta nella storia di Voghera (sec. XIII- Scriveria, Tortona, Pontecurone, Volpedo e Casei Gerola. Milano: [s. n.], 2001. 1: Il palazzo di papa Sisto in Roma ed il cavaliere gerosolimitano di Malta Fra' Orazio Ricci di Voghera / Fabrizio Bernini. - P. 101-109. - 2: Appendice dei documenti / Marco Montagna. - P. 135-147. - 3: Storia del Sovrano Militare Ordine di Malta = Historical survey = Historische übersicht = Nota histórica. - P. 149-172. - 4: La paleografia tra "come", "perché" e oltre / Giorgio Costamagna. - P. 189-194. 5: Gli altari dell'antica cattedrale di Tortona / Giuseppe Bonavoglia. - P. 195-196. - 6: Un problema agiografico: il "beato" Geraldo dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme / Geo Pistarino. - P. 197-206.

Tacchella, Lorenzo Tassarolo nella storia del monachesimo, degli Spinola, dei feudi imperiali liguri e dei Cavalieri di Malta: il cardinale Filippo Spinola, il Beato Carlo Spinola ed Ettore Spinola eroe a Lepanto nel 1751. Milano: Accademia Olubrense, 2001.

Testa, Carmel Romegas. [Malta]: Midsea Books Ltd, 2002.

Thiou, Eric Dictionnaire biographique et généalogique des chevaliers de Malte de la langue d'Auvergne sous l'ancien régime: 1665-1790. Versailles: Mémoire & documents, 2002.

Troyat, Henri Paul ler le Tsar mal aimé. Paris: B. Grasset, [2002].

Vatin, Nicolas Rhodes et l'Ordre de Saint-Jean-de-Jérusalem. Paris: CNRS éditions, c2000.

Wettinger, Godfrey Slavery in the islands of Malta and Gozo ca. 1000-1812. [Malta]: PEG Ltd, 2002.

Wettinger, Godfrey Place-names of the Maltese Islands: ca. 1300-1800. San Gwann (Malta): PEG, 2000.

Zwiazek Polskich Kawalerow Maltanskich Suwerennego Rycerskiego Zakonu Szpitalnikow Swietego Jana Jerozolimskiego zwanego Rodyjskim i Maltanskim. Pomoc Maltanska: wspolpracujcie z nami dla dobra potrzebujacych! [Krakow]: [Zwiazek Polskich Kawalerow Maltanskich], 2001.
Zwiazek Polskich Kawalerow Maltanskich Suwerennego Rycerskiego Zakonu Szpitalnikow Swietego Jana Jerozolimskiego zwanego Rodyjskim i Maltanskim. Spis czlonkow: 1920-2002. [Krakow]: [s. n.], 2002.

Compilata dal Bibliotecario e dal personale.

Il catalogo (in fase di ampliamento) della Biblioteca Magistrale è oggi disponibile on line. Per visualizzarlo, collegarsi al sito web dell'Ordine di Malta all'indirizzo

www.orderofmalta.org

Sul menu a sinistra, alla voce Ordine di Malta, scegliere Biblioteca e Archivi, quindi fare clic su «catalogo».

**GRAN PRIORATI. SOTTO PRIORATI ED
ASSOCIAZIONI NAZIONALI**

ARGENTINA

ASSOCIATION ARGENTINE
Président M. Rodolfo Tadeo Buttini
Av. Santa Fè 1379, - 1° Piso
C1059ABH Buenos Aires/Argentine
T +5411 48122882
F +5411 48123313
ordenmalta@mr.com.ar

AUSTRALIA

Président: Antony John McDermott Macken
104, Studley Park Road
KEW, Victoria 3101
T +61 (3) 96144899
F +61 (3) 96293542
admin@smom.org.au

AUSTRIA

GRAND PRIEUR D' AUTRICHE
Grand Prieur : le Vén. Bailli Fra' Wilhelm von und
zu Liechtenstein
Johannesgasse, 2 - A -1010 Wien/Autriche
T +43 (1) 5127244
F +43 (1) 5139290
smom@malteser.at

BELGIO

ASSOCIATION BELGE
Président le Prince Baudoin de Merode
Av. Louise 85, Bte 1 - B-1050
Bruxelles/Belgique
T +32 2 252 30 72
F +32 2 252 59 30
malta.belgium@skynet.be

BOLIVIA

ASSOCIATION BOLIVIENNE
Délégué Magistral:
Dr. Carlos Fernando Romero Moreno
Calle 7 y 8 N° 631
Obrajes, LA PAZ - Bolivia
T +591 22 787903 et +591 22 787828
F +591 28 115766 et +591 27 87898

BRASILE

ASSOCIATION BRESILIENNE DE RIO DE
JANEIRO
Président Prof. Dr. Antonio Patrocínio Locoselli
Mosteiro de São Bento - Rua - Dom Gerardo, 68
RJ- 20.090-030 Rio de Janeiro / Brésil
F +55 21 22333342

ASSOCIATION DE SÃO PAULO ET DU
BRESIL MERIDIONAL
Président M. Dino Samaja
Centro Assistencial Cruz de Malta
Rua Orlando Murgel, 161
SP-04358-090 São Paulo/Brésil
T +55 11 5581-0944
F +55 11 5594-4780
cruzdemalta@amcham.org.br

ASSOCIATION DE BRASILIA ET DU BRESIL
SEPTENTRIONAL
Président M. Caio Cesar Tourinho Marqués
Catedral Metropolitana Nossa Senhora
Aparecida, Brasília, D.F. (Brésil)
Correspondance : Caixa Postal 2971,
Brasília, D.F.
CEP 71.609-970 (Brésil)
T / F +55 71 331-2123
cctm@ufba.br

CANADA

ASSOCIATION CANADIENNE
Président l'Amb. Theodore J. Arcand
1247, Kilborn Place - Suite 302
ON-K1H 6K9 Ottawa/Canada
T +1 (613) 731 8897
F +1 (613) 731 1312
wgs@bellnet.ca

CILE

ASSOCIATION CHILIENNE
Président l'Amb. Don Héctor Riesle Contreras
San Damian 490 - Las Condes
Santiago /Chili
T +56 (2) 215 2289
F +56 (2) 215 3510
hriesle@caramail.com

COLOMBIA

ASSOCIATION COLOMBIENNE
Président: Don José Roman Fernandez Gonzalez
Carrera 9a No. 80-15 Oficina 802
Apartado Aereo 4893
Bogota/Colombie
T +571.3100088 et +571.3262175
F +571.5314182 et 3490204
info@orderofmaltacolombia.org

COSTA RICA

ASSOCIATION DE COSTA RICA
Président la Comtesse Giuliana Fanelli
De la Rotonda de las Garantias Sociales
de Zapote
150 mts. Norte Mano Izquierda
San José/Costa Rica
T +506 225 26 77
F +506 234 71 64

CUBA

ASSOCIATION CUBAINE
Président Don Fernando Tomás Garcia-Chacon
Y Chacon, Marquis de Salinas
Suite 200 Grand Bay Plaza,
2665 South Bayshore Drive
FI-33133 Miami/Usa
T +1 (305) 285 0800
F +1 (305) 285 0837
cmchacon@cs.com

REPUBBLICA DOMINICANA

GRAND PRIEUR DE BOHEME
Grand Prieur : le Vén. Bailli Fra' Norbert V. Kinski
de Wchynicz et Tetow
Lázenská 4 - Malá Strana
CZ 11800 Praha 1/ République Tchèque
T +420 25 7530824 et +420 257530876
F +420 257535995
smom@mbox.vol.cz

DOMINICAN REPUBLIC

ASSOCIATION DOMINICAINE
Président Marino A. Ginebra Hurtado
Apartado de Correos, No. 92
Santo Domingo (République Dominicaine)
T +1 809 292 8714 et +1 809 541 1804
F +1 809 567 0422
jose.vitienes@codetel.net.do

ECUADOR

ASSOCIATION EQUATORIENNE
Président Don Eduardo Noboa Zaldumbide
P.O. Box 17-07-9302
Quito/Equateur
T +593 (22) 239606 et +593 (22) 431704
F +593 (22) 567194
nofre@andinanet.net

EL SALVADOR

ASSOCIATION DU SALVADOR
Président Dr. Pedro Andres Houdelot
Boulevard Orden de Malta N. 3 Urb. Santa
Elena, Antiguo Cuscatlán,
La Libertad, El Salvador, C.A.
Apartado Postal : 42 Santa Tecla
T + 503 (278) 2222
F + 503 (278) 2963
maltasv@navegante.com.sv

FRANCIA

ASSOCIATION FRANÇAISE
Président le Comte et Prince de La
Roche foucauld-Montbel
92 rue du Ranelagh
F-75016 Paris/France
T +33 (1) 45 20 80 20
F +33 (1) 45 20 00 13
associationfrom@libertysurf.fr

GERMANIA

SOUS-PRIEUR ALLEMAND DE ST. MICHEL
Régent Nob. Karl von Lengerke
Lindenplatz 4 D 74206 Bad Wimpfen /
Allemagne
T +49 (0) 706 3933228
F +49 (0) 706 3933193
K.v.Lengerke@t-online.de

ASSOCIATION ALLEMANDE

Président: Dr. Leo-Ferdinand Graf Henckel von
Donnersmarck
Burgstr. 10 D 53505 Kreuzberg / Allemagne
T +49 (0) 2 643 2038
F +49 (0) 2 643 2393
malteserorden@t-online.de

GRAN BRETAGNA

GRAND PRIEUR D'ANGLETERRE
Grand Prieur : Frà Matthew Festing
Birks Tarset, Hexham, Northumberland
NE48 1LA /G.B.
T +44 01670 775123
F +44 01670 775468
matthew.festing@sothebys.com

ASSOCIATION BRITANNIQUE

Président le Prince Rupert Louis Ferdinand zu
Löwenstein, Count von Löwenstein-Scharffeneck
Brampton House - 60, Grove End Road
G.B. - London NW8 - 9NH/Angleterre
T +44 20 7586 3179
F +44 20 7289 3243
basmom@btconnect.com

GUATEMALA

ASSOCIATION DU GUATEMALA
Président Doña Maria Cristina Hegel de Alejos
Finca Labor de Castilla km 19
Ciudad Guatemala
T +502 4344962 et +502 4345097
F +502 4344960
maltagua@infovia.com.gt

HONDURAS

ASSOCIATION DU HONDURAS
Président Lic. Jacques Casanova Wolffsheim
Edificio Midence Soto, 12 piso No. 1202 -
Parque Central
Apartado Postal 657
Tegucigalpa M.D.C./ Honduras
T +504 2381456
F +504 2370822
compecas@comercialpecas.hn

UNGHERIA

ASSOCIATION HONGROISE
Président M. György de O'Svath
Fortuna utca 10 H-1014 Budapest/Hongrie
T / F +36 (1) 3755174

IRLANDA

SOUS-PRIEURE IRLANDAIS
SAINT OLIVER PLUNKETT
Régent M. Peter B. Pearson
St. John's House - 32, Clyde Road Dublin, 4 /
Irlande
T +353 (1) 6140030
F +353 (1) 6685288
sub-priory@orderofmalta.ie

ASSOCIATION IRLANDAISE

Président le Juge Peter Smithwick
St. John's House, 32, Clyde Road Dublin
4/Irlande
T +353 (1) 6140031
F +353 (1) 6685288
smom@orderofmalta.ie

ITALIA**GRAND-PRIEURE DE ROME**

Grand Prieur : le Vén. Bailli Fra' Franz von
Lobstein
Piazza dei Cavalieri di Malta, 4
00153 Roma/Italie
T +39 06 5779193
F +39 06 5758351
granprioratodiroma@orderofmalta.org

**GRAND-PRIEURE DE LOMBARDIE ET
VENISE**

Grand Prieur : Fra' Roggero Caccia Dominioni
Palazzo Malta - Castello 3253
30122 Venezia / Italie
T +39 041 5222452
F +39 041 5209955
smomve@smomve.org

GRAND-PRIEURE DE NAPLES ET SICILE

Grand Prieur : Fra' Antonio Nesci
Via del Priorato, 17
80135 Napoli / Italie
T +39 081 5640891
F +39 081 5498540

**ASSOCIATION DES CHEVALIERS ITALIENS-
ACISMOM**

Commissaire Magistral : Dr. Fausto Solaro del
Borgo, Marquis de Borgo San Dalmazzo
Casa di Rodi - Piazza del Grillo, 1
00184 Roma / Italie
T +39 06 6781518 +39 06 6789261
F +39 06 6783609
presidenza@acismom.it

LIBANO**ASSOCIATION LIBANAISE**

Président M. Marwan Sehnaoui
P.O. Box : 11-4286 Beyrouth/Liban
T +961 (1) 684104
F +961 (1) 684103
marwan@sehnaoui.org

MALTA**ASSOCIATION MALTAISE**

Président Dr. Jaime H. Cremona
Casa Lanfreducci - 2, Victory Square
VLT-11 Valletta /Malte
T +356 21 22 69 19
F +356 21 22 69 18
info@orderofmalta-malta.org

MESSICO**ASSOCIATION MEXICAINE**

Président Don José Barroso Chavez
Liverpool 25,
Col. Juárez C.P. 06600 Mexico D.F.
T +52 55 5705 0350 et +52 55 5705 0380
F +52 55 5535-5857
ormalta@avantel.net

MONACO**ASSOCIATION MONEGASQUE**

Président M. Jean Fissore
L'Hermitage - Square Beaumarchais
MC 98000 Monte-Carlo /
Principauté de Monaco
T +377 93507560
F +377 93251334
jfissore@gouv.mc

PAESI BASSI**ASSOCIATION DES PAYS BAS**

Président: le Baron Zweder O.H.M. van Hovell
tot Westerflïer
39, Roelofsstraat, 2596 VK
La Haye - Netherlands
T: +31 (70) 3244922
F +31 (70) 3248696

NICARAGUA**ASSOCIATION NICARAGUAYENNE**

Commissaire Magistral :
M. Alberto J. McGregor Lopez
Apt.do 3491 - km 4 Carretera Sur Managua /
Nicaragua
T +505 (2) 660014
F +505 (2) 660015
imgregoro@ibw.com.ni

PANAMA**ASSOCIATION DE PANAMA**

Président Av. Julio Cesar Contreras III
Apartado Postal 0816-01560
Panama 5/Rép. du Panama
T +507 265 3411 et +507 213 0300
F +507 264 4569 et +507 263 8539
anc@anorco.com.pa

PERÙ**ASSOCIATION PERUVIENNE**

Président M. Augusto Felipe Wiese de Osma
Av. Enrique Canaval y Moreyra 522 Piso 16
Lima 27 - San Isidro/Pérou
T +51(1)4412924 et +51 (1)4412933
F +51(1)4412626
awiese@wieserp.com.pe

FILIPPINE**ASSOCIATION DES PHILIPPINES**

Président Don Leocadio de Leoz De Asis
Pope Pius XII - Catholic Center,
1175 United Nations Avenue
1007 Manila
P.O. Box 418 - Manila Central Post Office
1050 Manila /Philippines
T +63 (2) 536 4795
F +63 (2) 5255302
smomphil@philonline.com

POLONIA**ASSOCIATION POLONAISE**

Président le Comte Juliusz Ostrowski
Ul. Karmelicka 8/7 P-31-128 Kraków /Pologne
T / F +48 (12) 4226426

PORTOGALLO**ASSOCIATION PORTUGAISE**

Président S.A.R. Dom Miguel de Bragança,
Infant du Portugal, Duc de Viseu
Igreja de Santa Luzia e São Brás,
Largo de Santa Luzia
P-1100-487 Lisboa /Portugal
T +351 (21) 888 1303
F +351 (21) 888 1302

ROMANIA**ASSOCIATION ROUMAINE**

Commissaire Magistral :
l'Amb. Franz Alfred Reichsgraf von Hartig
Strada Fabrica de Glucosa 7, Pipera Platform
RO-Bucuresti / Roumanie
T +40 21 2332700
F +40 21 2332701
BrindusaTheodor@snt.ro

SCANDINAVIA**ASSOCIATION SCANDINAVE**

Président le Baron Gustaf von Essen
Salsta Västeräng S-740392 Vattholma, Sweden
T +46 18 352315 et +46 706 715427
gustafve@hotmail.com

SENEGAL**COMITE NATIONAL DES CHEVALIERS DE
L'ORDRE SOUVERAIN MILITAIRE DE MALTE
AU SENEGAL**

Président le Gén. Jean Alfred Diallo
7, Rue Jean Mermoz, Dakar (Sénégal)
T +221 (822) 3007
F +221 (822) 6221

SLOVENIA**ASSOCIATION SLOVENIE**

Président Prof. Joze Osterc
Valvazorjeva Sl - 1000 Ljubljana / Slovenie
T +386 1 25 14 866

SPAGNA**SOUS-PRIEURE DE ST GEORGES
ET ST JACQUES**

Régent: Don Fernando Gomez de Olea y de la
Peña, Remirez y de la Peña
Calle Villanueva, 27
E-28001 Madrid/Espagne
T +349 (1) 5765834
F +349 (1) 3461815
brooklyn@wanadoo.es

ASSOCIATION ESPAGNOLE

Président Don Gonzalo Crespi de Valldaura y
Bosch-Labrús, Conde de Orgaz
Calle Flora, 3
E-28013 Madrid /Espagne
T +349 (1) 5417065
F +349 (1) 5417134
ordenmalta@cece.es

SVIZZERA**ASSOCIATION HELVETIQUE**

Président le Comte Johannes von Toggenburg
Technikumstrasse 6 CH-9470 Buchs /Suisse
T +41 (0) 81 7565608
F +41 (0) 81 7561209
hannes.toggenburg@bluemail.ch

URUGUAY

ASSOCIATION URUGUAYENNE
Président Dr. Eduardo Rocca Couture
Sarandi, 123 - 11000 Montevideo / Uruguay
T +598 (2) 9162629 et +598 (2) 9162630
F +598 (2) 9162264
info@ordendemaltauruguay.org.uy

STATI UNITI

SOUS-PRIEURE DE NOTRE DAME DE
PHILERMOS
Régent M. Antonio R. Sanchez-Corea, Jr.
465 California Street, Suite 818 San Francisco
CA 94104-1820 /USA
T +1 415 788 4550
F +1 415 291 0422
office@orderofmaltawest.com

ASSOCIATION AMERICAINE

Président: M. Daniel J. Kelly
1011 First Avenue - (Room 1350) - New York
N.Y. 10022-4112 /USA
T +1 (212) 371 15 22
F +1 (212) 486 94 27
jshine@maltausa.org

ASSOCIATION DES ETATS-UNIS D'AMERIQUE (OCCIDENTALE)

Président M. Richard B. Madden
465 California Street - Suite 818 -
San Francisco
CA. 94104-1820 /USA
T +1 (415) 788-4550
F +1 (415) 291 0422
office@orderofmaltawest.com

ASSOCIATION FEDERALE DES ETATS-UNIS D'AMERIQUE

Président M. G. Patrick Clancy
1730 M Street, N.W. - Suite 403 - Washington
D.C. 20036 /USA
T +1 (202) 331 2494
F +1 (202) 331 1149
info@smom.org

VENEZUELA

ASSOCIATION VENEZUELIENNE
Président M. Rafael Gallegos Santaella
Avenida Rio Manapire, Oficina Sótano 3 de las
Residencias Palmira, Terrazas del Club Hipico -
1080A Caracas / Venezuela
T +58 (212) 9793646 et 9793575
F +58 (212) 9793575
ordmalven@cantv.net

CORPO DI SOCCORSO

ALBANIA

MALTESER-NDIHMOM NE SHQIPERI (MNSH)
Fondation de bienfaisance de l'Ordre en Albanie.
Président Dr. Michael Faber
Lagja Tom Kola, Rruga Gjon Buzuku nr. 53
Shkodra (Albanie)
T/F +355 224 2729
mshn@adanet.com.al

BOSNIA-ERZEGOVINA

COORDINATION PERMANENTE DES
ACTIVITES DU MALTESER-HILFSDIENST
Coordinateur : M. Thomas Reuter
"Gorenje" Bldg., Jablanska bb - 77999 Bihac
(Bosnie-Herzégovine)
T +387 (77) 332194
F +387 (77) 332194
basis@malteser-bih.org

CROAZIA

HRVATSKA MALTESKA SLUZBA (HMS)
Fondation de bienfaisance de l'Ordre en Croatie.
Président le Comte Georg Eltz Vukovarski
A.V. Humboldta 4b
HR-10000 Zagreb /Croatie
T+385 1 631 2883
F+385 1 615 4419
hms-croatia@net.hr

LETTONIA

Maltas Ordena Palīdzības Dienests (MOPD)
Corps de volontaires en Lettonie.
Président Mgr Gatis Bezdēlga
11. novembra krastmala, 29 - Rīga
LV-1050 (Latvia)
T +371 (7) 22 27 53 et +371 9227 306
F +371 (7) 82 10 70
maltalat@parks.lv

LITUANIA

Maltos Ordino Pagalbos Tarnyba (MOPT)
Corps de volontaires en Lituanie.
Président Doc. Dr. Stasys Gendvilis
Gedimino pr. 56 b
LT - 2010 Vilnius/Lituanie
T +370 52498604
F +370 52497463
bruzas@post.omnitel.net

LUSSEMBURGO

Premier Secours de la Croix de Malte - Asbl
Président Me. Dean Spielmann
Institut Saint Jean - 110,
avenue Gaston Diderich
L-1420 Luxembourg
Adresse postale : B.P. 2462 - L-1024
Luxembourg
T/F +352 444979
malteser@pt.lu

PARAGUAY

SERVICIO DE EMERGENCIA MALTA (SEMA)
Œuvre de l'Ambassade de l'Ordre Souverain
Militaire de Malte au Paraguay sous le patronage
du Grand Magistère.
Avenida Mariscal Lopez 2307
Asunción/Paraguay
T +595 (21) 602130
F +595 (21) 223701

SERBIA E MONTENEGRO

MALTESKA DOBROTVORNA ORGANIZACIJA
JUGOSLAVIJE (MDOJ)
Organisme de secours fondé en collaboration
avec le UMCD en Allemagne et le MMSZ
Hongrois.
Directeur : M. Szollósy Gyorgy
Caradusana, 38A
23001 Zrenjanin /Serbie-Monténégro
T +381 23 65539

SLOVACCHIA

MALTEŽSKA POMOC
Service Hospitalier de l'Ordre de Malte.
Président MUDr. Zoltán Sebök de Veresmarth
Biela 2 SK - 811 01 Bratislava /Slovaquie
T +421 (7) 5443399-5
F +421 (7) 54433990
maltez@netax.sk

REPUBBLICA SUDAFRICANA

BROTHERHOOD OF BLESSED GÉRARD
Organisme de secours de l'Ordre
Président Rév. P. Gérard Tonque Lagleder
Anderson Road - P.O. Box 440, 61 4490
Mandini / République d'Afrique du Sud
T +27 (32) 4562743
F +27 (32) 4567962
bbg@smom-za.org

UCRAINA

MALTIJSKA SLUSHBA DOPOMOHY (MSD)
Organisme de secours fondé en collaboration
avec le MHD Allemand.
Directeur : M. Pavlo Titko
Wul.Akad.Bogomolza 8/2
UA-79005 Lwiv /Ukraine
T +380 (322) 751200 et +380 (322) 978660
F +380 (322) 978660
malteser@lviv.gu.net

**STATI CON I QUALI L'ORDINE INTRATTIENE
RELAZIONI DIPLOMATICHE**

AFGHANISTAN

S. Exc. M. Peter Canisius von Canisius
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Ul. Vavilova 85/69-70, 117335 Moscou / Russie
Adresse postale : B.P 340,
A-1015 Vienne - Autriche
T +7 (095) 134 84 49
F +7 (095) 938 20 12
canisius@co.ru

ALBANIA

S. Exc. M. Günther A. Granser
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Rogner Europapark, App. No.
420, Boulevard Deshmoret e Kombit - Tirana
/Albanie
T +355 42 23636
F +355 42 35012
stratcom@t-online.de

ARGENTINA

S. Exc. M. Antonio Manuel Caselli
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Av. da Alicia Moreau de Justo
1930, P 1°
1107 AFN Buenos Aires/Argentine
T +5411 4516 0034/5
F +5411 4516 0037
embajada@embamalta.org.ar

ARMENIA

S. Exc. M. André Gutzwiller
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Hôtel Armenia 1
Erevan /Arménie
T +3741 599000
F +3742 599256
maltamba@datacomm.ch

AUSTRIA

S. Exc. le Baron Gioacchino Malfatti
di Montetretto
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 2, Johannesgasse
A-1010 Wien/Autriche
T+43 1 512 72 44
F+43 1 513 92 90
ambassade.vienne@malteser.at

BELIZE

S. Exc. M. Thomas Francis Carney
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
811 George Bush Boulevard - Delray Beach
33483 FL - USA
T +1 561 330 8140 +1 561 330 2480
F +1 561 330 8233
tfcarneyjr@hotmail.com

BENIN

S. Exc. le Comte Gérard Dutheil de La Rochère
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 01 B.P. 192 - RP Cotonou
T +229 312 373
F +229 313 593
international.ohfom@libertysurf.fr

BIELORUSSIA

S. Exc. M. Paul Friedrich von Fuhrherr
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Seklaska, 5
SK 81101 Bratislava/Belarus
T +421 7 5314346
F +421 7 5314342

BOLIVIA

S. Exc. M. William D. Walsh
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Calle Reyes Ortiz, 73-Ed. Torres
Gundlach, piso 15 c
La Paz - B.P 5725
T +591 2330022
F +591 8112383
malta@ceibo.entelnet.bo

BOSNIA-ERZEGOVINA

S. Exc. M. Lorenzo Tacchella
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Mula Mustafe-Baseskije Street, 12
Sarajevo/Bosnie Erzegovine
T / F +387 33 668632
smosarajevo@libero.it

BRASILE

S. Exc. Dr. Wolfgang Franz Josef Sauer
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Avenida W-3 Norte-Quadra 507-
Bloco
C-70740-535 Brasília DF/Brésil
T+55 612 72 04 02
F+55 613 47 49 40
wsauer@wsconsult.com.br

BULGARIE

S. Exc. M. Rodolfo Rinaldi
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 7, Petar Parchevich Str., fl 7, app. 6
- BG 1000 Sofia
T +359.89746766
Email: ormalta@abv.bg

BURKINA FASO

S. Exc. le Comte Alain de Parcevaux
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
36 rue Scheffer
F - 75016 Paris/France
T +331 47 55 93 86
F +331 47 55 94 86

CAMBOGIA

S. Exc. M. Michael Mann
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : N° 10, Street 370, Sangkat
Bocung Keng Kang I, Khan Chamcar Mon -
Phnom Penh / Cambodge
T / F +855 23 368184
ciomal@forum.org.kh

CAMERUN

S. Exc. M. Jean-Christophe Heidsieck
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Villa de la Grotte - Mont-Febe
Yaoundé B.R 4084/Cameroun
T +237-201 816
F +237-210 925

CAPO VERDE

S. Exc. M. Miguel Antonio Igrejas Horta e Costa
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Avenida da Holanda, 497
P-2765-228 Estoril /Portugal
T +351 21 4672239 et
(prof) +351 21 5001003
F +351 21-5001049
m.h.c@telecom.pt

REPUBBLICA CENTROAFRICANA

S. Exc. le Comte Antoine de Foulhiac de Padirac
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : P.O. Box : BP 798
CF Bangui - Centrafrique
T +236 61 79 81 / M +236 04 10 60
antoinedepadirac@hotmail.com

CIAD

S. Exc. M. Alain Cadix
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Rue du Havre B.P. 1208
N'Djamena
T +235 512 603
F +235 512 604
acadix@ccip.fr

CILE

S. Exc. M. Mariano Vidal Tornes
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Catedral 1009, Piso 18
1801-1803
Santiago de Chile/Chili
T +562 6969209
F +562 6992524

COLOMBIA

S. Exc. M. Francesco del Sordo
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Transversal 19 A No. 96-17
Santafé de Bogotà / Colombia
T +571 218 89 85 et 218 89 97
F +571 237 28 86
Smombogota_@hotmail.com

COMORE

S. Exc. le Comte Hervé Court de Fontmichel
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Mission Catholique,
B.P 46 - Moroni
Grande Comore/République des Comores
T / F +269 730 570

CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL-)

S. Exc. le Comte Geoffrey de Liedekerke
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Avenue Bandundu, 20
B.P. 1800 - Kinshasa 1
T: +243.813330128 et +243.81.8800970
F: +322.7065580
aosmrdc@ic.cd

CONGO (REPUBBLICA DEL -)

S. Exc. M. Jean-Pierre Pasquier
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
59, rue d'Auteuil
F 75016 Paris/France
T +331 45 25 37 29
F +331 45 20 00 13

COSTA RICA

S. Exc. la Comtesse Giuliana Fanelli
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : De la Rotonda de las Garantias
Sociales de Zapote
150 mts. Norte - Mano izquierda -
San José /Costa Rica
T +506-225 26 77
F +506-234 71 64

CROAZIA

S. Exc. le Baron Nikola Adamovich de Csepin
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : A.V. Humboldta 4b
HR 10000 Zagreb
T +385 1 631 2883
F +385 1 615 4419
hms-croatia@net.hr

CUBA

S. Exc. M. Enrico Tuccillo
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Via S. Lucia, 29 - I 80132 Napoli / Italie
T +39 081/7645405
F +39 0817648352
enricotuccillo@tin.it

REPUBBLICA CECA

S. Exc. le Comte Yves-Jean du Monceau de Bergendal
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Lázenskà 4 - 11800 Prague 1 /
Republique Tchèque
T +420 2 575-31874/575-32375
F +420 2 57535995
Email smom@mbox.vol.cz

REPUBBLICA DOMINICANA

S. Exc. M. José Luis Rodríguez Villacañas
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Agustin Lara, n. 45 Serrallés /
Santo Domingo
T + 1 809 545-55 76
F + 1 809 549-57 74
emb.ordenmalta@codetel.net.do

EGITTO

S. Exc. M. Ugo Leone
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 18 Hoda Shaarawi
11111 Le Caire/Egypte
T +202 392 25 83
F +202 393 98 27
power4@menow.com

EL SALVADOR

S. Exc. M. Juan M. Bracete
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Edif. Gran Plaza, local 308,
Blvd. del Hipodromo
San Salvador/El Salvador
T +503 245 4985
F +503 279 1623
juan.bracete@salnet.net

ECUADOR

S. Exc. M. Andres Cardenas Monge
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : P.O. Box 17-01-1229 -
Av. da Juan de Ascaray 355
Quito/Equateur
T +593 (2) 447-015/016
F +593 2 449 454
ancarmom@waccon.net.ec

GUINEA EQUATORIALE

S. Exc. M. Jordi Mas Capó
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Ed. Ryesa, Autopiste Aeropuerto
Malabo (Biokonorte)/GuinéeEquatoriale
T / F +240 93156
mtpopic@medicina.ub.es

ERITREA

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire

ETIOPIA

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire

GABON

S. Exc. M. Jean-Pierre Pasquier
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Boîte Postal 1197
Libreville/Gabon
T +241 73 30 99 et +241.44.53.47
F +241 73 33 42 et +241.44.53.48

GEORGIA

S. Exc. M. Manfred Girtler
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Zhgenti, Nutsbidze Plateau, II
380083 Tbilisi/Georgie
T +995 32 942-073 et 32 328116 et 328116
F +995 32 251387
girtler@internetpiu.com

GUATEMALA

S. Exc. M. Max Heurtematte Arias
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Calle 2-04, Zona 9 -
Edificio Plaza del Sol
Ciudad de Guatemala / Guatemala
T +502 339 4349
F +502 331 2979

GUINEA

S. Exc. M. Guy Jaulin du Seutre
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Immeuble PZ.,
Boulevard du Commerce
B.P. 1335 Conakry
T +224-412 421
F +224-414 671

GUIANA

S. Exc. M. Pedro Rego Costa De Oliveira
Cymbron
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Av. de Tervuren 138/8
B 1150 Bruxelles / Belgique
T +322 7323922
F +322 2969665
Pedro.Cymbron@cec.eu.int

GUYANA

S. Exc. M. Gaetano Di Mase
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Catholic Life Centre - 28
Brickdam - Stabroek
Georgetown/Guyana
T +592 223 5398
F +592 223 5399
esmom@networksgy.com

HAITI

S. Exc. M. Hans-Walther Rothe
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Apartado Postal 452
Santo Domingo / République Dominicane
T + 1 809 472 19 95
F + 1 809 472 18 80
rothe@codetel.net.do

SANTA SEDE

S. Exc. M. Alberto Leoncini Bartoli
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Piazza dei Cavalieri di Malta, 4/1
I-00153 Roma / Italie
T +39 06 578 07 78
F +39 06-578 36 13
amb.santasede@orderofmalta.org

HONDURAS

S. Exc. le Baron Jacques de Mandat-Grancey
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Edificio Midence Soto No. 1202,
Parque Central, Apartado Postal 657 M.D.C.
Tegucigalpa /Honduras
T +504-238 1456
F +504-237 0822
peyrecave@123.hn

UNGHERIA

S. Exc. le Comte Alexander Mensdorff-Pouilly
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Fortuna Utca, 10 / H 1014
Budapest / Hongrie
T +36 1 201 5777 et +36 1 225 8514
F +36 1 201 5777
emb.hung.smom@axelero.hu

ITALIA

S. Exc. le Baron Giulio di Lorenzo Badia
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Piazza dei Cavalieri di Malta, 4
00153 Roma/Italie
T +39 065780779 et 06 5754371
F +39 065757947
ambasciatitalia@orderofmalta.org

COSTA D'AVORIO

S. Exc. M. Gérard Blohorn
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 01 B.P. 46 Abidjan 01/RCI -
Avenue Joseph Blohorn - Cocody
T +225-22446 362
F +225-22441 978
elaeis@aviso.ci

GIORDANIA

S. Exc. M. Bo F. J. Theutenberg
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Brantingsgatan 25 S 115 35 Stockholm
T +46 8 660 1918
F / M +46 70 265 2526
bo@theutenberg.com

KAZAKISTAN

S. Exc. M. Peter Canisius von Canisius
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Diplomatitsheskij Gorodog, C-15
KZ-473000 Astana / Kazakhstan
T +7 (3172) 242 700
F +7 (3172) 242 701
smom_emb_astana@mail.ru

KIRIBATI (REPUBBLICA DI)

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire

LETTONIA

S. Exc. le Baron Dr. Peter von Fürstenberg
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Maltas Ordena Palidzibas
Dienests (MOPD) - 11. Novembra Krastmala 29
- LV 1050 Riga /Latvia
T +371 922 7306
F +371 7 821070
maltalat@parks.lv

LIBANO

S. Exc. le Baron Jacques Guerrier de Dumast
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Chyah, Rue Joseph Tayar
RL Beyrouth/Liban
T / F +961 1 559984

LIBERIA

S. Exc. le Baron Rosario Mirone Musmeci
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
V.le Principe Amedeo, 8 - 1 95024
Acireale / Italie
T +39 095 891 204
F +39 095 764 9865
scrovegni@pacific.net.sg

LIECHTENSTEIN

S. Exc. M. Maximilian Turnauer
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie: Sonnblickstrafse 4
9490 Vaduz - Liechtenstein
T +43.6641302058

LITUANIA

S. Exc. le Baron Dr. Peter von Fürstenberg
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Maltos Ordino Pagalbos Tarnyba
(MOPT) Gedimino pr. 56B
LT 2010 Vilnius/Lituanie
T +370 52498604
F +370 52497463
bruzas@post.omnitel.net

MACEDONIA

S. Exc. M. Günther A. Granser
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Bul. Aleksandar Makedonski. bb,
MK-91000 Skopje / Macedoine
T +389 211 118348
F +389 211 230975
stratcom@t-online.de

MADAGASCAR

S. Exc. le Comte Charles de Talhouët
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Villa Record, 407 Route Circulaire
Antananarivo/Madagascar
T / F +262 20 22 317 42
record@simicro.mg

MALI

S. Exc. le Vicomte Guy Panon Desbassayns de
Richemont
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Badalabougoul Sema 1 -
Bloc 45-216
Bamako / Mali
T / F +223.222.3796

MALTA

S. Exc. M. Giampietro Nattino
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : ST John's Cavalier, Ordnance
Street, Valletta,
VLT 11 Malta
T +356 21 223 670
F +356 21 237 795
maltaembassy@orderofmalta.org

ISOLE MARSHALL

S. Exc. M. William Hans Weiss
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
28817 - NE 124th - Duvall - WA 98019 USA
P.O. Box : 1104
T +425 788 3120
F +425 696 9374
ww Weiss2206@aol.com

MAURITANIA

S. Exc. M. Alain Cadix
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
32, Ville de Lourcine
F 75014 Paris
T +336 85 41 12 92
F +331 43 05 38 15
acadix@ccip.fr

MAURIZIO

S. Exc. M. Bernard Dorin
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
39, Avenue de Saxe
F 75007 Paris
T +331 44 49 95 95
F +331 44 49 09 54

MICRONESIA

S. Exc. M. Enrique P. Syquia
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
127 Cambridge Circle - North Forbes Park
Makati / Philippines
T +63 (2) 817 1095 et 817 1096
F +63 (2) 817 1089 et 817 1724
syquia@entlaw.com.ph

MOLDAVIA

S. Exc. M. Peter Canisius von Canisius
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Ul. Vavilova 85/69-70, 117335 Moscou / Russie
Adresse postale : B.P 340, A-1015 Vienne /
Autriche
T +7 (095) 134 84 49
F +7 (095) 938 20 12
canisius@co.ru

MAROCCO

S. Exc. M. Pierre-Marie Guisolphé
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 12, Rue Ghomara
Rabat - Souissi
T / F +212 37. 750897
ambaosmaltemaroc@yahoo.fr

MOZAMBICO

S. Exc. M. Adalberto da Fonseca Neiva de
Oliveira
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Avenida Samora Machel, 47
Maputo / Mozambique
T +258 1 420123
F +258 1 420129

NICARAGUA

S. Exc. M. Ernesto M. Kelly Morice
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Apartado 566 - Managua - Km. 7
1/2 Carretera Sur
Managua/Nicaragua
T +505 2 651-510
F +505 2 652-170
skasa@ibw.com.ni

NIGER

S. Exc. le Comte Bertrand de Pesquidoux
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 31, Rue des Oasis
Niamey /Niger
T / F +227-722-331

PANAMA

S. Exc. M. Giovanni Fiorentino
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Calle 54, N. 8 - Nuevo Obarrio -
P.O. Box 8668
Panama 5
T+507 2649 538
F +507 2694 708
embajadasmopanama@yahoo.es

PARAGUAY

S. Exc. M. Dino Samaja
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Avenida Mariscal Lopez 2307 -
Asunción
T +595 21 602-130 et +55 11 5081-8555
F +55 11 5572-6231
dsamaja@farmasa.com.br

PERÙ

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Manuel Almenara 265 - Miraflores
Lima 18 P.O.Box 18-0715 / Perou
T +511 4472454 & +511 4461668 &
+511 4457633
F +511 2416859
ordendemalta@pierola.com.pe

FILIPPINE

S. Exc. M. Enrique P. Syquia
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 6th Floor, Cattleya Bldg. - 235
Salcedo ST, Legaspi Vill. - 1229 Makati, Metro -
Manila /Philippines
T +63 2 817 1095 et +63 2 817 1098
F +63 2 817 1089 et +63 2 817 1724
syquia@intl.com.ph

POLONIA

S. Exc. Vincenzo Manno
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Ambasada ZaKonu Maltanskiego
Skrytka Pocztoowa 12 -
00950 Warszawa 1/Pologne
T +48 22 622 8189
F +48 22 628 0119

PORTOGALLO

SAS le Prince d'Arenberg
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 10, rua das Duques de Bragança
- P 1200-169 Lisboa / Portugal
Arenberg@bluewin.ch

ROMANIA

S. Exc. Franz Alfred Reichsgraf von Hartig
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Str. Fabrica Glucoza 7, et 3
RO Bucarest, sec. 2 / Roumanie
T +40 21 2332700
F +40 21 2332701
brindusa.theodor@snt.ro

SAINT LUCIA

S. Exc. le Baron Carlo Amato Chiamonte
Bordonaro
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
1 Grove Isle Dr., S 1002
Miami, FL 33133-USA
T +1 305 8540983
F +1 305 8541630
casmom@bellsouth.net

SAN MARINO

S. Exc. M. Franco Ferretti, Comte Val d'Era
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Via Contrada delle Mura 18
San Marino Città / Saint-Marin
T +378 0549 991 358 et 0549 998 046 et
0549 998 008
F +378 0549 998008

SAINT VINCENT E GRENADINE

S. Exc. le Baron Carlo Amato Chiamonte
Bordonaro
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
1 Grove Isle Dr., S 1002, Miami
FL. 33133-USA
T+ 1 305 854 09 83
F + 1 305 854 1630
casmom@bellsouth.net

SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE

S. Exc. M. Pedro Rego Costa De Oliveira
Cymbron
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Quinta de Santo Antonio -
Travessa da Imprensa
C.P. 438 -São Tomé and Principe
T +239 12 24566
F +239 12 22565
pedro.cymbron@cec.eu.int

SENEGAL

S. Exc. M. Alan Furness
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : COTOA, Km 2,5 Bld du
Centenaire de la Commune de Dakar
B.P. 2020 – Dakar / Sénégal
T +221.8324040
F +221.8324030 (Attn. M. M. Theron)
Email: cotoamt@telecomplus.sn

SERBIA AND MONTENEGRO

S. Exc. M. Stefan Falez
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : c/o I.C.M.C. Boulevard Mira, 6
YU 11000 Belgrade
T / F +381 306 58 59
a.falez@flashnet.it

SEICELLE

S. Exc. M. Antonio Benedetto Spada
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Clarence House - Vista Bay
Estate - Glacis
P.O. Box : 642 - Victoria - Mahé Island /
Seychelles
T / F +248 261137
azais@seychelles.net

SLOVACCHIA

S.A.S. le Prince Mariano Ugo Windisch-Graetz
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Na Vrsku 8
SK 81 101 Bratislava /Slovaquie
T +421 2 59305125
F +421 2 59305146
Slovakembassy@orderofmalta.org

SLOVENIA

S. Exc. M. Carmine Marzoli
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Glavarieva, 112
Komenda (Ljubljana)/Slovenie
T +339 348 302 6107

SOMALIA

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire

SPAGNA

S. Exc. M. Jean-Marie Musy
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Calle del Prado, 26 - 28014
Madrid
T +34 91 420 18 57
F +34 91 420 19 42
embordenmalta@terra.es

SUDAN

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire

SURINAME

S. Exc. M. Gustavo Adolfo De Hostos Moreau
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 12747 Kerksplein 1
Paramaribo, Suriname
T +1 809 5438008
g.dehostos@codetel.net.do

TAGIKISTAN

S. Exc. M. ...
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire

THAILANDIA

S. Exc. M....
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : 9th Floor, Dr. Gerhard Link
Building
33 Soi Lertnava, Krungthepkreetha Road - Hua
Mark, Bangkok
Bangkok 10240 / Thaïlande
T +662 3794298
F +662 3794224
assuntalink@bgrimmgroup.com

TOGO

S. Exc. le Comte Charles Louis de Rochechouart
de Mortemart
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : B.P. 10 054 Lomé
T +228 216 411 et 212 517
F +228 212 206

URUGUAY

S. Exc. M. Pierre Den Baas
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Calle Sarandi 123
11000 Montevideo/Uruguay
T+598 2 9162629 et 598 2 9162630
F +598 2 9162264
sarandi123@hotmail.com

VENEZUELA

S. Exc. M. Silvio A. Ulivi
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Urbanizacion Valle-Arriba - Calle
Jaguar - Qta Escampadero Caracas/Venezuela
T +58 212 782 3631
F +58 212 782 5087
sulivi@cinesunidos.com

MISSIONI SPECIALI

FEDERAZIONE RUSSA

S. Exc. M. André Gutzwiller
Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire
Chancellerie : Ulitsa Vavilova, 85/68
RU-117335 Moscou
T +7 095 134 25 11
F +7 095 9382012
smom@co.ru

L'ORDINE DI MALTA HA ANCHE RELAZIONI UFFICIALI CON:

BELGIO

M. Jacques G. Jonet
Représentant
Domaine du Fuji, 21
B 1970 Wezembeek - Oppem
T+322 731 30 60
F+322 782 16 00
jacques.jonet@skynet.be

FRANCIA

M. John Bellingham,
des Barons de Castle Bellingham
Représentant Officiel
19 Avenue Rapp - F 75008 Paris
T+33(0)1 47 05 54 43
fondohfom@wanadoo.fr

GERMANIA

Le Baron Augustin d'Aboville
Délégué Officiel
Chancellerie : Lüdtgeweg 1 -
D 10587 Berlin / Allemagne
T+49 30 343 59 721 - F +49 30 343 59 727
augustindaboville@free.fr

LUSSEMBURGO

M. Jonkheer Thomas C. van Rijckevorsel
Représentant
16, Rue de Uebersyren
6930 Mensdorf/Luxembourg
T / F+352 770436

PRINCIPATO DI MONACO

M. Ercole Canali
Délégué
Chancellerie : 22, Bd. Princesse Charlotte -
Monte-Carlo - B.P. 174
MC 98003 Monaco Cedex
T+377 93 506 341 et +377 93 505 952
F+377 93 500 959

SVIZZERA

M. Pierre Blanchard
Représentant
Via di Porta Cavalleggeri, 107
I-00165 Roma
T+39 06 39378327
F+39 06 689 23 32

**L'ORDINE DI MALTA HA MISSIONI
PERMANENTI PRESSO LE NAZIONI UNITE
E LE SUE AGENZIE SPECIALIZZATE:**

**ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE -
NEW YORK**

S. Exc. l'Ambassadeur Comm. Fra' José Antonio
Linati-Bosch (2001 - June 2004)
S. Exc. l'Ambassadeur Robert LeRoy Shafer
(June 2004 -)
Observateur Permanent
Chancellerie :
216 East 47th Street - 8 Fl - 10017 New York, N.Y.
T+1 212 355 62 13
F+1 212 355 40 14
un.mission.ny@orderofmalta.org

**UFFICIO DELLE NAZIONI UNITE E ALTRE
ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI -
GINEVRA**

S. Exc. l'Ambassadeur Pierre-Yves Simonin
Observateur Permanent
Chancellerie : 3, Place Claparède - CH 1205
Genève
T +41 22 346 86 87
F +41 22 347 08 61
mission.order-malta@ties.itu.int

**UFFICIO DELLE NAZIONI UNITE E ALTRE
ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI -
VIENNA**

S. Exc. l'Ambassadeur Helmut Liedermann
Observateur Permanent
Chancellerie : 2, Fasangasse 36/4 - A 1030
Wien/Autriche
T / F +43 1 798 95 16

**ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE
PER L'AGRICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE -
FAO - ROMA**

S. Exc. l'Ambassadeur Giuseppe Bonanno,
Prince de Linguaglossa
Observateur Permanent
Chancellerie : Via Ludovico di Savoia, 10/C
I-00185 Roma
T / F +39 06 70 45 46 12
dilinguaglossa@tin.it

**UNESCO - ORGANIZZAZIONE DELLE
NAZIONI UNITE PER L'ISTRUZIONE, LA
SCIENZA E LA CULTURA - PARIGI**

S. Exc. le Comte de Waresquiel
Observateur Permanent
Chancellerie : 33, rue de Naples - F 75008 Paris
T +331 63 04 30 63
F +331 45 22 04 27

**L'ORDINE DI MALTA HA
DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE
PRESSO ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI:**

COMMISSIONE EUROPEA - BRUXELLES

S. Exc. l'Ambassadeur Baron Philippe de
Schoutheete de Tervarent
Représentant Officiel
Chancellerie : Schaarbeeklei 201
B 1800 Vilvoorde/Belgique
T +322 253 58 05
F +322 252 59 30
maltarep.eu@skynet.be

CONSIGLIO D'EUROPA - STRASBURGO

S. Exc. l'Ambassadeur Baron Bernard Guerrier
de Dumast
Représentant
Chancellerie : c/o Mme Danielle Chatel - 12,
Terrasses De Montaigu
F 54140 Jarville/France
F +33 383 57 98 77

**ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO
UMANITARIO - SANREMO - GINEVRA**

Duc Guido Orazio Borea d'Olmo
Représentant
Palazzo Borea - 18038 San Remo - (Prof.) 143,
Via G. Matteotti
18038 San Remo/Italie
T +39 0184 530 342
F +39 0184 531 933

**ISTITUTO INTERNAZIONALE PER
L'UNIFICAZIONE DEL DIRITTO PRIVATO -
UNIDROIT - ROMA**

S. Exc. l'Ambassadeur Marquis Aldo Pezzana
Capranica del Grillo
Observateur
Via Monti Parioli, 39 - I 00197 Roma et (Prof.)
Largo Teatro Valle, 6
00186 Roma/Italie
T +39 06 687 17 48
F +39 06 68 13 41 76
apezzana@yahoo.it

**COMITATO INTERNAZIONALE DI MEDICINA
MILITARE (CIMM) - BRUXELLES**

M. ...
Délégué



**SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI
DI GERUSALEMME, DI RODI E DI MALTA**

Via dei Condotti 68

I-00187 Roma

Italia

T +39 06 675 81 249 / 250

F +39 06 678 48 15

✉ info@orderofmalta.org

www.orderofmalta.org

Comitato di redazione: Consiglio per le Comunicazioni, **S.E. Jean-Pierre Mazery**, Presidente / **Winfried Henckel von Donnersmarck** / **Franz Harnoncourt-Unverzagt** / **Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto** / **Emilio Rosa** / **Robert Wormington** / **Philippa Leslie**, Segretaria esecutiva

Editoriale: **Michael Moss**, **Philippa Leslie**

Per la presente edizione: **ringraziamo per il suo contributo il Reverendissimo Mons. Giuseppe Azeglio Manzetti, Cappellano Capo del Gran Priorato di Roma**

Produzione / Concezione grafica: **SignéLazer** - Bruxelles

La presente pubblicazione fa parte della serie dei Rapporti dell'Ordine di Malta. La nuova serie subentra quindi alla RIVISTA INTERNAZIONALE pubblicata in precedenza e ne assicura la continuità. La sua diffusione è estesa agli ambienti istituzionali ed internazionali.

(c) Copyright: Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta, 2004



Storia: date fondamentali

1048: Gerusalemme

Il Beato Gerardo fonda la comunità monastica degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme.

I cavalieri dell'Ordine assistevano i pellegrini, i malati e gli indigenti, e hanno continuato a farlo da allora.

Con la bolla del 1113, Papa Pasquale II pose l'ospedale di San Giovanni sotto l'egida della Chiesa e gli conferì privilegi. Posto dinanzi alla responsabilità di assumere la difesa militare degli ammalati e dei territori cristiani, l'Ordine acquisì il carattere di ordine cavalleresco al tempo stesso religioso e militare.

1310: Rodi

Nel 1291, dopo la perdita di S. Giovanni d'Acri, ultimo baluardo della Cristianità in Terra Santa, l'Ordine fu costretto ad abbandonare l'isola e si trasferì a Cipro.

Successivamente conquistò l'isola di Rodi nel 1310 ed acquisì in tal modo sovranità territoriale. In difesa del mondo cristiano, l'Ordine costituì una potente flotta militare ed iniziò a solcare i mari orientali, impegnandosi in numerose e celebri battaglie.

Governato da un Gran Maestro, Principe Sovrano di Rodi, e da un Consiglio Sovrano, l'Ordine batteva moneta ed intratteneva relazioni diplomatiche con altri Stati. I Cavalieri dell'Ordine respinsero vittoriosamente numerosi assalti degli ottomani, fino a quando, attaccati dal Sultano Solimano il Magnifico alla testa di una potente flotta e di un poderoso esercito, furono costretti a capitolare e a lasciare l'isola il 1° gennaio 1523. In riconoscimento del loro coraggio, il sultano fece tributare loro gli onori militari.

1530: Malta

Nei sette anni successivi l'Ordine, pur conservando la sua sovranità, si trovò privo di territorio, fino a quando l'imperatore Carlo V non gli cedette in feudo sovrano le isole di Malta, Gozo e Comino e la città di Tripoli. Il 26 ottobre 1530, con l'approvazione di Papa Clemente VII, l'Ordine prese possesso di Malta.

Durante il Grande Assedio degli ottomani che durò da maggio a settembre 1565, i Cavalieri, guidati dal Gran Maestro Fra' Giovanni de la Vallette (che diede il nome alla capitale di Malta), sbaragliarono il nemico. La flotta dell'Ordine di San Giovanni (o, oramai, di Malta), una delle più potenti del Mediterraneo, contribuì alla disfatta definitiva degli ottomani nella battaglia di Lepanto del 1571.

1798: Esilio

Nel 1798, Napoleone Bonaparte, muovendo alla volta dell'Egitto, occupò l'isola di Malta. Rispettosi della Regola dell'Ordine che vieta loro di battersi contro altri cristiani, i Cavalieri non opposero resistenza e furono costretti ad abbandonare l'isola.

Nel 1801, Malta fu occupata dagli inglesi. Malgrado il riconoscimento dei diritti sovrani dell'Ordine sull'isola, sancito dal trattato di Amiens (1802), l'Ordine non poté riprenderne possesso.

1834: Roma

Dopo essersi installato temporaneamente a Messina, Catania e Ferrara, l'Ordine si stabilì a Roma nel 1834, in edifici che godono dello stato di extraterritorialità: il Gran Magistero in via Condotti e Villa Malta sull'Aventino.

A partire da allora la missione originale d'assistenza ai poveri e agli ammalati è divenuta l'attività principale dell'Ordine.

L'Ordine ha svolto attività ospedaliera e di carità durante le due guerre mondiali. Tali attività furono sviluppate ed intensificate sotto la guida del Gran Maestro Fra' Angelo de Mojana (1962-1988) e proseguono oggi sotto quella del suo successore, il 78° Gran Maestro Fra' Andrew Bertie.

XXI secolo

Con una tradizione di quasi nove secoli di storia, il Sovrano Ordine di Malta può affermare con orgoglio di essere l'unico erede dell'Ordine degli Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme, riconosciuto dalla Chiesa cattolica nel 1113.

L'Ordine è il solo ad essere al tempo stesso ordine religioso e ordine cavalleresco della Chiesa cattolica. È l'unica organizzazione con sovranità ininterrotta a vantare Cavalieri Professi, diretti successori dei suoi fondatori.

